

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2005

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, e corredato dalla Relazione sulla gestione, composta a sua volta dalla Relazione economica e finanziaria e dal Bilancio di missione.

Nelle more dell'emanazione del Regolamento di cui all'art.9, comma 5, del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, nella predisposizione del Bilancio 2005 si sono applicati gli stessi criteri di redazione del Bilancio relativo all'esercizio 2004.

La Relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione sono preceduti da un esame delle vicende che hanno interessato nel corso dell'anno l'ordinamento di settore delle Fondazioni di origine bancaria, nonché da un rapporto sull'organizzazione interna della Fondazione, cui segue un commento al risultato di esercizio.

Il quadro normativo di riferimento

Anche nel corso del 2005 molti sono stati gli eventi che hanno avuto come protagoniste le Fondazioni ex bancarie, accadimenti che purtroppo hanno confermato che nel nostro Paese, nella classe politica, nella stampa, nella pubblica opinione permane un clima di confusione, di sfiducia, di diffidenza, se non perfino di ostilità nei confronti di questa categoria di soggetti, che affonda le radici nell'indirizzo consolidato del Legislatore di vedere in essi soltanto un cospicuo bacino di risorse finanziarie, che possono essere parzialmente dirottate dalla loro vincolata finalità di sostenere lo sviluppo delle comunità territoriali di riferimento, per essere destinate a coprire le crescenti pressanti emergenze del disavanzo pubblico. La dimostrazione di ciò si è avuta anche nell'anno in esame attraverso ulteriori interventi normativi assai poco rispettosi della natura giuridica privata e dell'autonomia statutaria ed operativa delle Fondazioni ex bancarie, mediante proposte di legge provenienti da alcune associazioni di categoria fino a questo momento assenti dal dibattito intorno ai destini di questi soggetti, proposte che denotano una scarsissima conoscenza dei principi di fondo che ispirano la disciplina normativa di settore e da interventi sulla stampa incomprensibili e fuorvianti.

Profili civilistici.

Il primo importante fronte che veniva aperto era quello relativo al settore del Volontariato con un progetto globale di riforma della vigente Legge n.266/91, messo a punto dal Ministero del Welfare e che sostanzialmente recepiva il testo della "Proposta Sestini", tranne che per l'art.15 che disciplina la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni, che veniva fatto oggetto di un discutibile provvedimento separato. La riforma apporta le maggiori novità in tema di composizione dell'Osservatorio nazionale per il volontariato, laddove dispone la partecipazione di un rappresentante dei comitati di gestione e di uno dei centri di servizio, ora non previste, e la presenza in qualità di invitati, senza diritto di voto, di un membro designato dall'ACRI e di uno designato dall'Agenzia per le ONLUS. La proposta prevede inoltre che:

- il 40% dei Fondi sia affidato ai Comitati di gestione regionali per il sostentamento diretto di iniziative nel settore del Volontariato;

- il 20% sia destinato ad alimentare un Fondo di perequazione nazionale per consentire una più equilibrata distribuzione delle risorse tra le varie Regioni.

Il provvedimento che non veniva neppure assegnato ad uno dei rami del Parlamento e che, dunque, non aveva alcuna possibilità di essere approvato nel corso della Legislatura, veniva fatto oggetto di critiche da parte del Volontariato nazionale e di revisione da parte delle Fondazioni con l'istanza di nettare dalla base di calcolo del "quindicesimo" le erogazioni nei settori rilevanti.

L'iniziativa che però suscitava maggiore preoccupazione e allarme era senza dubbio la norma che all'interno del disegno di legge c.d. sulla "competitività", materia, questa, che esula dal contesto di riferimento delle Fondazioni di origine bancaria, si proponeva di modificare radicalmente ed in senso peggiorativo, l'art.15 della legge quadro sul volontariato n.266/91 che disciplina la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni.

In sintesi, la norma prevedeva:

- di far confluire il 20% di dette risorse in un fondo perequativo nazionale presso il Ministero del Lavoro per integrare i fondi speciali regionali destinatari di accantonamenti di minore entità;
- di destinare almeno il 50% delle risorse disponibili nei fondi regionali al finanziamento dei centri di servizio;
- detratta la quota a favore dei centri di servizio ed alla copertura delle spese dei comitati, di consentire il finanziamento diretto, da parte dei comitati di gestione, delle organizzazioni di volontariato;
- di finanziare, detratte le quote sopra indicate, il fondo nazionale per il servizio civile ex lege n.64/2001.

La proposta come formulata dimostrava inequivocabilmente come il clima a livello di indirizzi politici generali nei confronti delle Fondazioni non fosse sostanzialmente cambiato, nonostante fosse intervenuta la chiara pronuncia della Corte costituzionale che si auspicava avesse pronunciato una parola definitiva su alcuni principi di fondo che sono stati oggetto di una lunga stagione di incomprensioni e di contrapposizione.

La proposta di modifica dell'art.15 della Legge n.266/91 suscitava numerose e gravi perplessità nel merito e nelle modalità applicative che venivano puntualmente sottolineate dall'ACRI, ma anche dai principali esponenti del mondo del volontariato.

In primo luogo, si rilevava come nell'art.17 mancassero completamente delle indicazioni volte a rivedere le modalità di calcolo della quota che le Fondazioni sono tenute ad accantonare per il volontariato, mentre al contrario sarebbe stata più che mai opportuna una previsione specifica, visto che sul punto si era creato un vuoto normativo prodotto dall'evoluzione legislativa successiva all'entrata in vigore della Legge n.266/91 che aveva generato un contenzioso innanzi al TAR del Lazio.

Giova ricordare che il vigente art.15 della Legge impone alle Fondazioni di destinare almeno un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento della riserva ai sensi della legge Amato finalizzata al controllo delle banche, ai fondi speciali per il volontariato. Con l'intervenuta abrogazione di detta riserva e l'individuazione con la Riforma "Ciampi" di una precisa gerarchia di destinazione delle risorse, si apriva una lacuna che faceva sorgere un'incertezza interpretativa proprio sulle modalità di calcolo della quota obbligatoria per le Fondazioni. Era quindi auspicabile l'introduzione di una norma che chiarisse che ai fini del calcolo di detta quota obbligatoria le Fondazioni debbano dedurre gli accantonamenti patrimoniali effettuati e le risorse da destinare ai settori rilevanti.

In secondo luogo, non appariva condivisibile l'attribuzione ai comitati, che al momento attuale non hanno ancora dato prova di indiscutibile competenza, dell'esclusiva potestà decisoria circa l'attività di erogazione diretta alle organizzazioni di volontariato, poiché essa poteva essere ricondotta molto più proficuamente in capo alle Fondazioni che hanno dimostrato di conoscere bene il settore ed hanno una lunga tradizione di feconda collaborazione con queste organizzazioni.

In terzo luogo, ed era l'aspetto più preoccupante e sintomatico di una non corretta concezione delle Fondazioni da parte del legislatore, non poteva accettarsi l'assegnazione al Fondo nazionale per il servizio civile di una quota delle disponibilità dei fondi regionali, in quanto ciò significava ricondurre a livello statale risorse e processi decisionali che erano di ambito regionale, e si configurava come un'illegittima surrogazione dell'intervento pubblico a carico delle Fondazioni, di soggetti, cioè, privati, dotati di piena autonomia, come riconosciuto dalla Legge delega n.461/98, cd. "Ciampi", e come ribadito dalle sentenze della Consulta n.300 e 301 del 2003. Peraltro, la finalità che si intendeva perseguire con la proposta di modifica in commento non era coerente con quella della Legge n.266/91, poiché costituiva un trasferimento di risorse non alle organizzazioni di volontariato, bensì allo Stato, che le avrebbe dovute utilizzare per finanziare il servizio civile nazionale che ha finalità sue proprie, non coincidenti con quelle del volontariato.

Infine, la proposta si rivelava confusa e contraddittoria anche in rapporto alle modalità applicative, più specificamente al meccanismo di attribuzione delle risorse al Fondo per il servizio civile, atteso che la previsione della confluenza di risorse in un fondo di carattere nazionale era in contrasto con la natura regionale delle somme accantonate, e con la norma che assegnava ai Comitati di gestione la loro amministrazione.

Di fronte ad un provvedimento così gravemente censurabile per i profili indicati, l'ACRI si faceva promotrice in sede politica di rendere nota la contrarietà delle Fondazioni in merito, avanzando una proposta di modifica della norma in esame al fine:

- di chiarire che la destinazione al Fondo nazionale per il servizio civile riguardava i fondi che residuano dalla detrazione delle somme assegnate ai centri di servizio ed alle organizzazioni di volontariato, oltre che alla copertura delle spese di funzionamento dei comitati;
- di rimettere alla competenza di ciascun comitato la relativa determinazione quantitativa;
- di mantenere l'assegnazione finanziaria in ambito regionale, per il sostegno alle associazioni di volontariato che si avvalgono del servizio civile, attribuendo ai comitati di gestione la relativa competenza decisionale.

Fortunatamente, nel corso del dibattito parlamentare, la Camera dei Deputati, nel licenziare il provvedimento sulla competitività, sopprimeva la proposta di modifica dell'art.15 della Legge n.266/91 con un'amplissima maggioranza, voto che veniva accolto con soddisfazione dalle associazioni del terzo settore e dall'ACRI.

La questione dei Fondi speciali per il Volontariato di cui alla Legge n.266/91 era in effetti sul tappeto da molto tempo, sia con riferimento alle modalità di determinazione del contributo delle Fondazioni, sia in rapporto al concreto utilizzo di dette risorse.

Sotto il primo profilo si innescava addirittura un contenzioso presso il TAR del Lazio per un ricorso presentato da alcuni Centri di servizio avverso la riduzione degli stanziamenti, disposta dall'Atto di Indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 aprile 2001, che le Fondazioni debbono operare in applicazione del più volte citato art.15, Legge n.266/91. La decisione era particolarmente attesa in quanto era in gioco il dimezzamento degli accantonamenti per i Fondi speciali. Con la sentenza del 1° giugno 2005 n.200504323 i giudici amministrativi respingevano il

ricorso proposto da alcune Associazioni di Volontariato, considerando legittimo il disposto dell'Atto di Indirizzo impugnato che riduceva lo stanziamento a carico delle Fondazioni.

In attesa della decisione di merito il sistema delle Fondazioni aveva proceduto a determinare lo stanziamento secondo quanto stabilito dall'art.15 della Legge n.266/91, ma erano state prudenzialmente rese disponibili solo le risorse calcolate come stabilito dall'Atto di Indirizzo, quindi in misura inferiore. Con la richiamata sentenza, le riserve accantonate venivano a rendersi disponibili, anche se molto probabilmente le Associazioni di Volontariato avrebbero proposto appello al Consiglio di Stato.

Sotto il secondo profilo si nasconde l'annosa questione legata all'utilizzo dei fondi che le Fondazioni mettono a disposizione del Volontario, allorché è stata verificata la scarsa trasparenza ed in certi casi l'inerzia dei Centri di servizio nell'erogare le risorse per progetti di concreto impatto sociale, quando più semplicemente esse potrebbero essere gestite direttamente dalle Fondazioni che hanno una ottima conoscenza delle esigenze del settore nel proprio territorio, e conoscono bene gli operatori con cui è più utile collaborare. Il sistema stesso del Volontariato è del resto sul punto diviso, in quanto vi sono posizioni intransigenti, che pretendono una esclusiva nella gestione delle risorse, cui si contrappongono quelle di apertura, che nell'utilizzo delle risorse intendono coinvolgere anche le Fondazioni.

Sui fondi per il Volontariato manifestavano inevitabile interesse anche le Amministrazioni regionali, che tendono a controllarne la destinazione per indirizzarli verso le proprie politiche di erogazione, come testimoniato dalla proliferazione di norme regionali volte ad utilizzare dette risorse a sostegno delle iniziative di utilità sociale realizzate dalle Regioni.

Fra gli interventi normativi di un qualche impatto per le Fondazioni si segnalava che nell'ambito del piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale, il c.d. piano per la competitività, il governo inseriva il decreto-legge n.35/2005 che anch'esso palesava il persistere da parte del legislatore di un atteggiamento non certo ad esse favorevole.

Il provvedimento, all'art.14 prevede due nuove tipologie di erogazioni per le quali è possibile usufruire del beneficio della deducibilità dal reddito: le erogazioni liberali a favore di ONLUS e di associazioni di promozione sociale; quelle a favore di Università, Enti di ricerca ed altri enti.

Per la prima tipologia, il comma 1) dispone che le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti ad IRES in favore dei sopra citati organismi sono deducibili nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque entro la somma massima di 70.000 euro all'anno. Tra i soggetti destinatari della disposizione sono da ricomprendersi anche le Fondazioni in quanto soggette ad IRES, ma l'onere in commento non è cumulabile con altri oneri deducibili o detraibili relativi alle medesime erogazioni.

Il comma 7) dell'art.14 disciplina la seconda tipologia, disponendo che le erogazioni liberali in denaro a favore di Università, Fondazioni universitarie, Istituzioni universitarie pubbliche, enti di ricerca pubblici e quelli vigilati dal MIUR, l'Istituto superiore di Sanità e quello per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro, nonché Enti parco regionali e nazionali, sono esenti da tasse ed imposte indirette, tranne l'IVA, e da diritti dovuti a qualunque titolo, e che gli onorari notarili relativi a tali atti sono ridotti del 90%.

Poiché a differenza della precedente, questa seconda norma veniva inserita nel TUIR, D.P.R. n.917/86, aggiungendosi agli oneri deducibili di cui all'art.10, comma 7, lett.a), ed all'art.100, comma 7, lett.b), si deve concludere che l'agevolazione in argomento non comprende le erogazioni

effettuate da enti non commerciali quali le Fondazioni, che pur destinano annualmente al settore della università, della ricerca e dell'istruzione una parte considerevole delle loro risorse.

Atteso quanto sopra, l'ACRI si attivava perché in sede di conversione in legge la norma fosse modificata nel senso di ricomprendere nella fattispecie anche gli enti non commerciali e, quindi, le Fondazioni. Il tentativo non aveva successo in quanto il governo presentava al Senato un maxi-emendamento al Disegno di legge di conversione che non conteneva le richieste presentate dall'ACRI, ma solo l'allargamento degli enti che ricevono le erogazioni e non anche quello dei donanti, emendamento che veniva blindato attraverso il ricorso alla fiducia.

L'iniziativa legislativa che tuttavia era destinata a dare origine ad uno dei più gravi attentati contro l'autonomia privata delle Fondazioni era tuttavia l'emendamento proposto dai relatori, Sen. Eufemi e Semeraro, al disegno di legge sulla tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2006, la sterilizzazione dei diritti di voto delle Fondazioni, solo di esse, e fra queste di quelle con patrimonio netto superiore a 200 milioni di euro, nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle banche conferitarie per le azioni aventi diritto di voto eccedenti il 30% del capitale sociale. Nonostante le numerose riserve di illegittimità costituzionale pur autorevolmente e da più parti sollevate, la norma veniva approvata in tutta fretta insieme all'intero provvedimento il 23 dicembre 2005, anche sull'onda di vicende giudiziarie non certo lusinghiere per il nostro Paese, divenendo la Legge 28 dicembre 2005, n.262.

Nel dettaglio la norma che modifica l'attuale comma 3 dell'art.25 del D.Lgs. n.153/99, oltre ad apparire del tutto incongruente con la materia disciplinata all'interno del provvedimento sulla tutela del risparmio, solleva gravi dubbi di legittimità costituzionale, e rappresenta un pesante vulnus all'autonomia delle Fondazioni, elemento connaturale alla loro natura giuridica di soggetti di diritto privato, e comunque introduce una evidente ed ingiustificata disparità di trattamento fra gli azionisti delle società bancarie conferitarie, visto che non si indirizza neppure a tutte le Fondazioni, ma soltanto a quelle aventi un patrimonio superiore ad Euro 200 milioni.

Il Legislatore, tuttavia, non era il solo a mantenere le Fondazioni sotto tiro, se così si può dire, poiché esse venivano fatte oggetto anche di alcuni articoli critici da organi di stampa meridionali, nonché di proposte di dubbia efficacia, che però, costituiscono degli indizi significativi del permanere della distorta ottica con cui vengono guardate le Fondazioni, e che certo non facevano ben sperare per il futuro.

Dopo aver stigmatizzato il limitato volume di erogazioni che le fondazioni destinano alle regioni meridionali, veniva pubblicizzata ampiamente una battaglia promossa dai Governatori del Sud, peraltro sposata da alcuni esponenti politici dell'attuale opposizione parlamentare, che prevedeva:

- l'avvio di una riforma legislativa tesa a prorogare almeno al 2006 il termine per la cessione delle partecipazioni delle Fondazioni nelle società bancarie;
- la conferma degli sgravi fiscali sulle plusvalenze rivenienti da dette operazioni;
- che le somme derivanti da tali sgravi fiscali fossero destinate alla ripatrimonializzazione delle fondazioni già esistenti o in via di istituzione al Sud, in proporzione alla popolazione dell'area territoriale di riferimento.

La proposta, per quel che se ne riusciva a sapere, risultava lesiva dell'autonomia operativa delle Fondazioni, le quali sono libere di decidere se e quando procedere alla dismissione delle citate partecipazioni.

Le citate proposte legislative, peraltro alquanto approssimative e confuse nella loro formulazione, nonché le polemiche giornalistiche, nascevano da una scarsa informazione sia sulla natura giuridica

delle Fondazioni, che sono, come autorevolmente acclarato, soggetti privati, sia sulla distorsione dei dati riportati a supporto delle proposte, che non tenevano conto né dei positivi interventi a favore del Mezzogiorno che erano stati deliberati nell'ambito del Progetto Sviluppo Sud, promosso dall'ACRI proprio per riequilibrare la destinazione delle risorse sul territorio nazionale, né dei fondi accantonati dalle Fondazioni ai sensi della citata Legge n.266/91 e della relativa ripartizione regionale che interessa ovviamente anche il Meridione. Alla luce di queste considerazioni, esaminando in modo corretto i dati reali, emergeva chiaramente, infatti, che la quota di investimenti realizzati dalle Fondazioni nel Mezzogiorno è sensibilmente superiore, praticamente il doppio, a quella indicata negli articoli della stampa.

Sul punto il Presidente della Fondazione sottolineava come detti eventi non facevano altro che alimentare un clima di sospetto e di confusione nei confronti delle Fondazioni e del loro operato, ed ostacolavano il formarsi di un'opinione pubblica in grado di apprezzare la miriade di interventi di grande impatto sociale da esse promossi, e la capillare presenza a fianco di coloro che vogliono costruire una società più giusta e solidale, composta di soggetti fortemente radicati sul territorio ed in grado di fungere da concreto volano di iniziative di interesse generale.

Per quanto riguarda le risorse da destinare al Sud, egli osservava che non vi era bisogno di iniziative legislative visto che l'ACRI, a nome delle Fondazioni, aveva manifestato la disponibilità di riservare a questi territori le somme accantonate ma non esigibili dei Fondi speciali per il Volontariato, che si erano liberate in conseguenza della pronuncia favorevole del TAR del Lazio, salvo l'appello dei Centri di Servizio al Consiglio di Stato.

Più in generale, il Presidente faceva rilevare inoltre come la difesa del sistema delle Fondazioni di origine bancaria dai tentativi, come quelli in precedenza riportati, di limitarne l'autonomia, dovesse passare attraverso il rafforzamento e consolidamento del loro ruolo di rilevanti operatori di utilità sociale. E per fare questo, e quindi per vedere una volta per tutte le grandi Fondazioni sotto un'ottica diversa e non semplicemente come organismi dotati di un rilevante patrimonio, era necessario che esse realizzassero iniziative di grande impatto sociale e procedessero, nei modi e nei tempi opportuni, ad alleggerire la loro partecipazione nelle banche conferitarie. Questa azione di difesa, come noto, era prevalsa di fronte alla Corte costituzionale, e doveva essere ulteriormente perseguita se si volevano eliminare i presupposti dei continui attacchi all'autonomia delle Fondazioni.

Da ultimo, per completezza di informazione, si segnalava che veniva presentata all'esame del Parlamento la proposta di legge di iniziativa dell'on. Tremonti che, preso atto della progressiva "debancarizzazione" del Mezzogiorno, privato nel tempo di importanti realtà bancarie aventi sede ed operanti nell'area, intende promuovere la creazione di una "Banca del Mezzogiorno", di un istituto cioè espressione della classe imprenditoriale e di un ceto bancario locale, in grado di attuare una politica selettiva del credito, volta ad incoraggiare le imprese meritevoli, ed a fungere da volano per lo sviluppo globale del territorio.

Attesa la diffusa confusione presso l'opinione pubblica circa la natura ed i compiti delle Fondazioni ex bancarie, alimentata anche da improprie polemiche giornalistiche del tipo di quelle precedentemente indicate, l'ACRI commissionava alla IPSOS un'indagine statistica a livello nazionale proprio su questi soggetti, per misurarne il grado di conoscenza e la reputazione, e per sapere, più in generale, le opinioni degli italiani sull'argomento.

Dai risultati dell'indagine emergevano diverse conferme ed un elemento di novità. In merito alle prime, si evidenziava una conoscenza scarsa ed approssimativa, unita ad una forte confusione circa la natura di questi enti, la loro separazione dalle banche e l'attività istituzionale svolta. D'altra

parte, emergeva un dato assai confortante costituito dalla conferma della positiva immagine che le Fondazioni riscuotono nell'ambito della quota di persone che le conosce meglio, sia con riferimento alla chiara consapevolezza della loro natura giuridica privata e senza scopo di lucro, alla loro autonomia, al fatto di essere realtà sane e non chiacchierate, ed al radicamento nel territorio, sia in rapporto alla loro attività filantropica, soprattutto nei settori dell'arte e della ricerca, riconosciuta come eredità storica delle Casse di Risparmio.

Un'immagine altrettanto positiva delle Fondazioni di origine bancaria scaturiva da quel ramo dell'indagine che coinvolgeva alcuni opinion leaders tra politici, sindacalisti, giornalisti, esponenti del terzo settore e del mondo cattolico, i quali sottolineavano il radicamento sul territorio di queste istituzioni come fattore di forza, in grado di rappresentare un contributo determinante nell'offrire risposte alle esigenze delle comunità locali, compito nei confronti del quale esistevano numerose aspettative per il futuro.

L'elemento di novità era viceversa rappresentato dal fatto che la stampa se da un lato riesce a raggiungere un pubblico sicuramente selezionato ed attento, d'altra parte non costituisce uno strumento adeguato per aumentare la conoscenza delle Fondazioni presso il grande pubblico, atteso che solo una minoranza in Italia dichiarava di leggere abitualmente il quotidiano, e che tra questi erano molto pochi coloro che risultavano interessati alle notizie economiche, spazio in cui, purtroppo, spesso finiscono le scarse e talvolta imprecise notizie riguardanti le Fondazioni.

Il tema della centralità del ruolo delle Fondazioni di origine bancaria veniva ribadito anche in occasione del Convegno sul tema "Le Fondazioni aperte: nuovi scenari per il sociale", promosso dalla Fondazione e che si teneva il 22 giugno 2005 presso il Museo del Corso. Il convegno si proponeva di approfondire l'esame dell'evoluzione sul piano socio-economico e su quello giuridico dell'istituto della fondazione, come, cioè da negozio originariamente costituito per vincolare delle risorse ad uno scopo determinato dal fondatore sia divenuto lo strumento preferito per dare concretezza al principio della sussidiarietà orizzontale, consacrato nell'art.118 della Costituzione, e per realizzare il primato della società civile sulle istituzioni pubbliche.

Attraverso la riflessione intorno alla nuova figura di fondazione cosiddetta "aperta", che permette di associare altri soggetti, pubblici e privati, i quali, sottoscrivendo quote aggiuntive del patrimonio, manifestano la volontà di coinvolgersi nel perseguimento non del fine statutariamente previsto, bensì di un programma strategico, o di singoli progetti definiti dagli organi di gestione, l'evento voleva offrire spunto di dibattito su come la prassi avesse aggiornato il tradizionale modello codicistico per adattarlo alle esigenze molteplici e nuove della odierna società civile.

Nel corso del suo intervento di apertura, il Presidente faceva emergere il ruolo pionieristico anche in questo campo della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, che da diversi anni già utilizza proficuamente lo strumento della "fondazione aperta" per realizzare alcune dei suoi progetti più rilevanti e di maggiore impatto sociale nei principali settori di intervento, nella sanità con l'Hospice per i malati terminali; nell'arte e nella cultura con l'Orchestra sinfonica; con la Fondazione Palazzo Civiltà Italiana, uno dei primi esempi di fondazione aperta anche a livello statutario; nella ricerca scientifica con il CEDRA, la banca delle cellule staminali, e con la Fondazione G.B. Bietti per la ricerca in oftalmologia.

Profili fiscali.

Dopo la serie di provvedimenti confusi e contraddittori del 2004, in particolare, dopo che, in virtù dell'art.2, Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito dalla Legge n. 191/2004, veniva

abrogato l'art.12, comma 2 del D.Lgs. n.153/99 che riconosceva esplicitamente alle Fondazioni l'applicabilità del regime agevolato previsto ex art.6 DPR n. 601/73, e la conseguente riduzione del 50% dell'aliquota IRPEG/IRES, il 2005 non apportava nessuna rilevante novità in materia. Ciò, paradossalmente, poteva dirsi un fatto positivo, atteso che nella gran parte delle precedenti occasioni, allorché il Legislatore aveva provveduto a mettere mano alla disciplina fiscale, era stato praticamente sempre per ridimensionare i benefici fiscali riservati alle Fondazioni, ormai ridotti a ben misera proporzione, soprattutto in rapporto a quanto accade nei Paesi dell'Unione Europea e negli Stati Uniti.

Nel corso dell'anno in esame, comunque, giungeva a chiarimento la delicata questione interpretativa circa la possibilità da parte delle Fondazioni di origine bancaria di usufruire comunque dell'aliquota ridotta del 50%, e quella relativa al rimborso dell'IRAP nelle more della sentenza della Corte di Giustizia Europea nel giudizio instaurato dalla Commissione Tributaria di Cremona, avente ad oggetto la compatibilità dell'IRAP con la VI Direttiva IVA, che vieta agli Stati membri di introdurre "qualsiasi imposta, diritto e tassa che abbia il carattere di imposta sulla cifra di affari" al pari dell'IVA, adducendo che l'IRAP ha le caratteristiche di una imposta sulla cifra d'affari, poiché colpisce il valore aggiunto globale annuo della produzione di beni e servizi

Sul primo punto, anche alla luce di autorevoli pareri legali richiesti dall'ACRI, emergeva che le Fondazioni possono ancora invocare l'applicabilità del regime agevolato riconoscibile alla generalità degli enti non commerciali ai sensi dell'art.6 DPR 601/73, e tuttavia, l'esistenza dei presupposti e dei requisiti per l'applicabilità di tale regime non è più presunta, ma deve essere verificata caso per caso. Da ciò conseguiva che la modalità maggiormente cautelativa per ottenere il riconoscimento dell'aliquota dimezzata consisteva nell'assolvere l'imposta, in sede di dichiarazione, con l'aliquota piena, e, successivamente, presentare una istanza di rimborso rettificativa della dichiarazione dei redditi ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 602/73.

Si tratta di una procedura che per la Fondazione non rappresentava una novità, visto che fu introdotta dal Prof. Emanuele al momento del suo insediamento come Presidente, e che ha anche avuto il merito di evitare avvisi di accertamento e le conseguenti sanzioni.

Sul secondo punto, ovvero quello riguardante l'IRAP, dopo aver constatato le difficoltà oggettive della problematica, emergeva che qualora la Corte di Giustizia avesse dichiarato l'illegittimità di tale imposta, verosimilmente la restituzione di quanto versato sarebbe andato a beneficio dei soli contribuenti che avessero richiesto il rimborso entro la data di deposito della sentenza. Siccome l'udienza si teneva il 16 novembre 2005, data che avrebbe potuto anche coincidere con il deposito della Sentenza, nell'imminenza della scadenza del termine e pur nell'incertezza dell'esito del contenzioso, la Fondazione inoltrava tempestivamente all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma I, l'istanza di rimborso IRAP per le annualità dal 1999 al 2003, per un importo complessivo di Euro 248.516,31, oltre gli interessi maturati e maturandi.

Sull'argomento si rilevava inoltre che, qualora la sentenza della Corte di Giustizia europea avesse sancito l'incompatibilità dell'IRAP con il divieto di cui all'art.33 della Direttiva 77/388/CEE, la pronuncia avrebbe prodotto i propri effetti ex tunc, lasciando quindi la possibilità a tutti i soggetti di imposta di chiedere il rimborso anche per i periodi pregressi.

La Fondazione muovendosi in anticipo rispetto alle altre, aveva ancora una volta percorso correttamente gli eventi, agendo nella maniera più efficace e prudente.

Nel 2005 arrivava quasi a conclusione anche la complessa vertenza sollevata dalla nota Ordinanza del 30 aprile 2004, n.8319 con la quale la V Sezione della Cassazione investiva la Corte di Giustizia europea, in via pregiudiziale, della verifica circa la compatibilità con il diritto comunitario del regime fiscale applicato alle Fondazioni di origine bancaria prima della Riforma "Ciampi".

L'iter procedurale registrava innanzitutto il deposito della memoria dell'Avvocatura generale che, distinguendo la disciplina delle Fondazioni assumendo come linea di demarcazione la Riforma "Ciampi", giungeva ad affermare che prima di allora, e cioè nel periodo in cui era in vigore la Riforma "Amato", le Fondazioni erano delle holding creditizie, e quindi imprese.

La tesi confermava come la questione sollevata dalla Corte di Cassazione non fosse rilevante ai fini comunitari, in quanto si trattava di un fatto legato ad una interpretazione di norme interne. La Riforma "Amato", infatti, non prevedeva né la riduzione della metà dell'aliquota IRPEG né l'esenzione dalla ritenuta sui dividendi, che erano invece frutto di una interpretazione di norme generali preesistenti.

L'Avvocatura rilevava inoltre che la norma di cui all'art.12, D.lgs.n.153/99, per la quale la riduzione a metà dell'IRPEG si applicherebbe anche per il periodo antecedente all'entrata in vigore della "Riforma "Ciampi", avrebbe una portata innovativa e non interpretativa.

Per quanto riguarda la decisione della Commissione europea che aveva ritenuto conforme al diritto comunitario sugli "aiuti di Stato" il regime fiscale della "Riforma "Ciampi" e che la citata ordinanza rimetteva in discussione, l'Avvocatura era dell'avviso che la questione non fosse rilevante nel giudizio, ed anzi, condivideva le conclusioni della Commissione, non ponendo dubbi sulla natura non imprenditoriale delle Fondazioni che si erano adeguate al D.Lgs. n.153/99.

Nell'analizzare le predette tesi, emergeva come fatto molto significativo che l'Avvocato generale aveva esplicitamente riaffermato la validità della decisione della Commissione europea dell'agosto 2002, che aveva inquadrato l'intera problematica in termini precisi e corretti, ed aveva considerato coerente col diritto comunitario la disciplina fiscale in tema di distribuzione degli utili. Se a questo si aggiungeva che nella stragrande maggioranza dei casi fino ad allora conclusi il verdetto finale della Corte di Giustizia europea non si discostava dalle valutazioni esposte dall'Avvocato generale, se ne deduceva un moderato ottimismo circa l'esito del giudizio.

Poiché, tuttavia, nel passato non erano mancate sorprese sgradite, occorreva essere prudenti ed attendere la decisione finale della Corte europea che, prevista entro il 2005 giungeva, invece, il 10 gennaio 2006.

Si ricorda che l'oggetto del giudizio sollevato dalla Corte di Cassazione verteva sulle seguenti questioni pregiudiziali:

- 1) se le Fondazioni, in quanto contemplate dalla Legge "Amato" quali soggetti detentori del controllo delle società bancarie conferitarie, dovevano essere per questo sottoposte alla disciplina comunitaria in materia di concorrenza, e se avendo esse la possibilità, a seguito della disciplina di cui alla Legge "Ciampi", di impiegare il patrimonio derivante dalla dismissione delle partecipazioni nelle predette società, in altre imprese, anche bancarie, acquisendone eventualmente il controllo, dovevano essere considerate imprese;
- 2) se le Fondazioni, tanto nella disciplina della Legge "Amato", quanto in quella della Legge "Ciampi", fossero soggette alle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato, in relazione al regime fiscale di favore di cui sono destinatarie;
- 3) se, nel caso in cui le Fondazioni fossero da considerarsi imprese, l'esonero dalla ritenuta sui dividendi percepiti di cui all'art.10-bis della legge n.1745/62 e la connessa agevolazione IRPEG

ex art.6 DPR n.601/1973 configurasse o meno un aiuto di Stato ai sensi dell'art.87 del Trattato CE;

- 4) se, sempre nel caso in cui le Fondazioni fossero da considerarsi imprese, la decisione della Commissione europea n.2003/146 che aveva ritenuto legittime le disposizioni fiscali di favore contenute nella Legge "Ciampi", fosse da ritenersi valida;
- 5) se, in via generale, il riconoscimento di un regime fiscale più favorevole per i dividendi distribuiti dalla banche conferitarie alle Fondazioni costituisse una violazione dei principi di libertà di stabilimento e di libera circolazione dei capitali.

Nella Sentenza, in via preliminare, il Giudice europeo circoscriveva l'oggetto del proprio giudizio, espungendo da esso le questioni su cui si riteneva incompetente e quelle che valutava irricevibili.

Tra le prime rientrava la domanda relativa all'applicabilità alle Fondazioni di origine bancarie del citato art.10-bis della Legge n.1745/1962, nei confronti della quale la Corte affermava di non essere competente, in quanto l'art.234 del Trattato CE riserva in via esclusiva alla Corte di Giustizia il potere di interpretare in via pregiudiziale le norme comunitarie, al fine di garantire l'unità di indirizzo interpretativo del diritto comunitario negli Stati membri, ma esclude quello di pronunciarsi direttamente sull'applicabilità o comparabilità delle norme interne con quelle comunitarie. In conseguenza di ciò, la Corte europea stabiliva che spetta al giudice nazionale valutare l'applicabilità alle Fondazioni dell'esenzione della ritenuta sui dividendi.

La Corte dichiarava invece irricevibile la pregiudiziale concernente la validità della decisione della Commissione europea n.2003/146, in quanto non avente alcuna relazione con l'oggetto della causa principale. Conseguentemente, nel caso di specie la Corte riconosceva irrilevante sollevare la questione di invalidità della decisione n.2003/146, poiché riguardante una norma, l'art.12 del D.Lgs. n.153/1999, che ai fini di delimitare l'ambito dell'agevolazione, fa riferimento solo all'art.6 del D.P.R. n.601/1973, e nulla ha a che fare, invece, con l'art.10-bis la cui applicazione costituisce, al contrario, l'oggetto esclusivo del giudizio sottoposto alla Suprema Corte.

Su questo punto emergeva la valenza positiva della decisione del Giudice europeo sotto tre diversi profili:

- 1) l'aver riconosciuto la non identità delle due fattispecie e, quindi, la diversità dell'ambito applicativo degli artt.12 e 6, da una parte e dell'art.10-bis, dall'altra;
- 2) l'aver dichiarato irricevibile la pregiudiziale sulla validità della decisione della Commissione CE n.2003/146;
- 3) l'aver conseguentemente legittimato l'impianto della Legge "Ciampi" e l'attuale assetto delle Fondazioni, secondo cui esse non sono, in linea teorica, imprese, ai sensi del diritto comunitario sulla concorrenza, fermo restando la verifica dell'effettivo esercizio di un'attività di impresa nei settori rilevanti.

Entrando nel merito del giudizio come sopra circoscritto, la Corte europea, con riferimento al periodo di vigenza della Legge "Amato" e cioè dal 1990 al 1998, se da un lato confermava le tesi sostenute dalle Fondazioni, e cioè che il semplice possesso di partecipazioni, anche di controllo, non è sufficiente a configurare un'attività economica del soggetto che detiene tali partecipazioni, quando tale possesso dà luogo soltanto all'esercizio dei diritti connessi alla qualità di azionista o socio nonché, eventualmente, alla percezione dei dividendi, d'altra parte riteneva che in base alla disciplina della medesima Legge "Amato", non potesse escludersi che esse assumano la qualifica di imprese ex art.87 del Trattato CE allorché al citato possesso azionario si accompagni l'effettivo esercizio del controllo attraverso l'ingerenza diretta o indiretta nella gestione della società partecipata. La verifica, caso per caso, dell'effettivo esercizio del controllo della società partecipata

e, quindi, della sussistenza in via di fatto dei presupposti per la qualifica di impresa in capo ad una Fondazione veniva rimessa al giudice nazionale.

Qui la Sentenza in commento appariva quanto meno discutibile, atteso che con il conferimento dell'attività bancaria operato in base alla Legge "Amato" gli enti conferenti perdevano la loro originaria natura di enti creditizi, non potendo essi, per espresso divieto legislativo, né esercitare direttamente l'impresa bancaria, né detenere partecipazioni di controllo di altre imprese bancarie o finanziarie.

Il passo della decisione che appariva però più preoccupante per i potenziali effetti riduttivi e nocivi sull'attività istituzionale delle Fondazioni ex bancarie in prospettiva era quello in cui, con riferimento alla citata esenzione dall'applicazione della ritenuta sui dividendi ex art.10-bis della Legge n.1745/1962, norma peraltro abrogata con il D.Lgs. n.461/97, il Giudice europeo arrivava a fornire dei criteri interpretativi in merito all'esercizio di attività d'impresa da parte delle Fondazioni nell'ambito dell'attività istituzionale che sembravano presentare una valenza generale, superando l'oggetto del giudizio.

Con riferimento al ruolo assegnato dal Legislatore alle Fondazioni nei settori di utilità sociale, la Corte europea, infatti, rilevava come la diversa modalità operativa seguita potesse influire sulla loro qualificazione giuridica. La Corte escludeva che una Fondazione potesse essere qualificata impresa se la sua operatività si traduce in semplici versamenti di contributi ad enti senza fini di lucro, mentre laddove offra beni o servizi, anche non a scopo di lucro, su un mercato in concorrenza con altri operatori, ad esempio attraverso una impresa strumentale, viceversa potesse essere considerata impresa, in quanto esercitante un'attività economica. Anche in questo caso, la verifica dei presupposti di fatto per determinare l'effettiva natura dell'ente era affidata al giudice nazionale. L'argomentazione appena riportata rivelava che il Giudice europeo conservava un'immagine distorta, assai limitante e mortificante dell'attività istituzionale delle Fondazioni ex bancarie in rapporto alle loro potenzialità, ed alla funzione ben più complessa e rilevante che esse svolgono a favore delle comunità di riferimento. Questa miope considerazione poteva condurre in futuro il giudice interno ad utilizzarla come ulteriore strumento per condizionarne e limitare l'influenza sulla società civile.

La Sentenza della Corte europea confermava la valutazione generale sul clima politico che si respira nei confronti delle Fondazioni ex bancarie ancora sostanzialmente ostile, e la più volte evidenziata necessità di mantenere alta la guardia, per prevenire il rischio che torni a prevalere l'indirizzo illiberale e strumentale che nel recente passato aveva causato grave nocimento a questi soggetti ed all'intero Paese.

Lo Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma

Un evento certamente positivo, destinato, si auspica, a produrre i propri effetti nel tempo, è rappresentato dall'adozione da parte della Fondazione del nuovo Statuto per effetto della Riforma "Tremonti" di cui all'art.11, della Legge n.448/2001.

Il processo di riforma ha impegnato a lungo il Presidente, al quale gli organi della Fondazione hanno riconosciuto il merito di aver saputo brillantemente presentare all'approvazione un testo che è un sapiente risultato del raggiunto equilibrio tra la sua determinazione nell'introdurre principi e disposizioni volte a rafforzare l'autonomia operativa della Fondazione ed il ruolo dell'Assemblea dei Soci nonché ad esaltarne la natura privata, ed i severi vincoli dell'attuale disciplina di settore, di

cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di vigilanza, si faceva attento garante.

I lavori di adeguamento dello Statuto della Fondazione alla Riforma "Tremonti", ancorché terminati nella prima metà del 2005, hanno avuto inizio con l'adozione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze del Regolamento di cui al Decreto 18 maggio 2004, n.150, che è frutto delle positive Sentenze della Corte Costituzionale n.300 e n.301 del 2003, ed in quanto tale ha abrogato e sostituito quello a suo tempo emanato con Decreto del 2 agosto 2002, n.217.

A parte il Regolamento, nell'operare le modificazioni statutarie si è anche opportunamente tenuto conto dell'esperienza derivante dall'applicazione dello Statuto precedente, ovvero quello adottato nel 2000 a seguito della Riforma "Ciampi".

Il nuovo quadro normativo e l'esperienza pregressa hanno quindi rappresentato gli elementi portanti del lavoro di riforma statutaria, che sono stati impostati dal Presidente con l'obiettivo di limitare quanto più possibile, proprio attraverso delle norme statutarie, quegli ambiti di incertezza che il Regolamento ancora presentava.

Una volta approvate dal Comitato di Indirizzo le linee operative da seguire per procedere all'adeguamento dello Statuto, fu avviato il processo di riforma, che ha visto anche la partecipazione della Commissione consultiva "Statuto", appositamente istituita dal Consiglio per fornire dei pareri in merito alle modificazioni da introdursi.

Il Presidente della Fondazione ha anche avviato delle aperte e costruttive consultazioni con l'Autorità di vigilanza al fine di poter conciliare le esigenze dell'Autorità e le aspettative di autonomia della Fondazione.

Lo Statuto che è stato presentato all'approvazione del Comitato di Indirizzo risultava ovviamente rispondente alle norme di riferimento (D.Lgs. n.153/99 e D.M. n.150/2004), e pur non discostandosi da esse, conteneva dei forti elementi innovativi che garantiscono ora alla Fondazione, soprattutto con riguardo all'Assemblea dei Soci ed ai suoi componenti, al regime delle nomine ed alla rappresentanza del territorio, la massima autonomia possibile e la migliore flessibilità operativa.

Il Comitato di Indirizzo, nell'adunanza del 20 giugno 2005 (data che peraltro ha coinciso con il 169° anniversario della costituzione della Fondazione) procedeva ad adottare, all'unanimità, il nuovo Statuto della Fondazione, che veniva prontamente trasmesso all'Autorità di vigilanza per l'approvazione di legge, che interveniva con Provvedimento del 28 giugno 2005.

Si è trattato di una approvazione piena, avvenuta in appena otto giorni a dimostrazione che era stato presentato uno Statuto che sul piano formale e sostanziale è risultato perfetto. Esso è stato il frutto di un lavoro complesso ed articolato, che sotto l'abile regia del Presidente ha visto il coinvolgimento, secondo le rispettive e separate competenze, degli Uffici della Fondazione, del Consiglio di Amministrazione, della Commissione consultiva "Statuto", del Collegio dei Sindaci e del Comitato di Indirizzo.

Il forte auspicio è che ora lo Statuto della Fondazione possa avere un destino migliore rispetto allo Statuto varato in occasione della Riforma "Ciampi", che approvato con Provvedimento del 30 ottobre 2000, già a fine 2001, a seguito della Riforma "Tremonti", fu rimesso completamente in discussione.

Lo Statuto della Fondazione è visionabile e scaricabile dal Sito Internet www.fondazioneccroma.it

Relazione economica e finanziaria.

1. Situazione economico e finanziaria della Fondazione.

La situazione economica e finanziaria della Fondazione è rappresentata, principalmente, dai proventi delle attività fruttifere disponibili che derivano: dalla gestione degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati; dalla partecipazione nella banca conferitaria; dalla locazione del patrimonio immobiliare conferito e dalla gestione efficiente delle disponibilità di cassa. Gli oneri di funzionamento, le poste straordinarie e le imposte, come rappresentate nel Bilancio, completano il quadro della situazione economica.

Le attività patrimoniali a fine 2005 ammontano ad Euro 1.877,4 milioni e sono incrementate di 109,0 milioni rispetto al 2004. In particolare le attività fruttifere ammontano ad Euro 1.822,8 milioni.

L'ammontare degli strumenti finanziari non immobilizzati riguardano la parte di patrimonio affidata in gestione esterna ad intermediari finanziari autorizzati e rappresenta la maggior parte dell'attivo (Euro 1.399,1 milioni). Le risorse sono derivate in gran parte, dall'esecuzione del processo di dismissione della partecipazione detenuta nella banca conferitaria attuato, ai sensi delle disposizioni vigenti, attraverso un programma unitario di attuazione progressiva. Alla gestione degli strumenti finanziari fruttiferi vanno aggiunti disponibilità liquide per Euro 3,4 milioni, ratei di interesse per Euro 9,7 milioni. Il totale delle attività non immobilizzate impiegate sul mercato finanziario ammonta quindi ad Euro 1.412,3 milioni.

La partecipazione in Capitalia (Euro 404,6 milioni), derivante dalle successive trasformazioni della conferitaria ex Banca di Roma, rappresenta la seconda posta nell'attivo della Fondazione ed è collocata tra le immobilizzazioni finanziarie insieme alle altre partecipazioni strumentali, le quali però non sono fruttifere. Tale partecipazione è amministrata esclusivamente come fonte di reddito, percependo pertanto i dividendi eventualmente distribuiti dalla banca. Nel corso del 2005 non sono state effettuate operazioni di vendita su detta partecipazione. Tuttavia il peso nel capitale sociale di Capitalia è sceso dal 5,91% al 5,04% a seguito di operazioni societarie di ristrutturazione organizzativa del gruppo.

Il patrimonio immobiliare, ultima ma non meno importante attività fruttifera della gestione economica della Fondazione, è costituito dal Palazzo Sciarra, immobile di interesse storico, sede originaria della Cassa di Risparmio di Roma ed attualmente concesso in parziale locazione a Banca di Roma/Capitalia. L'immobile è rappresentato in Bilancio al valore storico per Euro 5,9 milioni al netto del fondo di ammortamento di 8,9 milioni.

Il residuo delle attività patrimoniali (Euro 54,6 milioni) è riferibile principalmente agli impieghi in partecipazioni strumentali, secondo i fini statutari della Fondazione ed esclusivamente nei Settori Rilevanti secondo la normativa vigente (Euro 25,7 milioni); ai crediti verso l'Erario (Euro 23,7 milioni di cui 9,2 si auspica esigibili nel 2006) ed ai crediti di imposta sui dividendi esteri (Euro 1,3 milioni). Rientrano tra le residue attività patrimoniali anche i beni artistici (Euro 3,8 milioni), in aumento nel 2005 dopo l'acquisto di una coppia di dipinti di Giovanni Paolo Panini (Piacenza 1691 – Roma 1765) dal titolo "Veduta di Piazza del Quirinale" e "Veduta della Basilica di San Pietro e di Piazza San Pietro". Con ciò la Fondazione ha voluto riportare in Italia due significative opere di un artista italiano di proprietà di un collezionista straniero. Le due opere sono andate ad impreziosire la Collezione della Fondazione visibile gratuitamente presso il proprio "Museo del Corso".

Per quanto riguarda la struttura del passivo principalmente distinguiamo il Patrimonio netto che ammonta ad Euro 1.615,7 milioni, in aumento in aumento di Euro 26,2 milioni (+1,7%) rispetto allo scorso anno.

I fondi di pertinenza di terzi, destinati a sostenere l'attività erogativa della Fondazione, ammontano ad Euro 259,5 milioni (compreso il Fondo per il Volontariato di Euro 7,4 milioni), in aumento di Euro 82,5 milioni (+46,6%) rispetto allo scorso anno.

Tra questi fondi vi è il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per Euro 68,7 milioni. Il Fondo è dimensionato per consentire di sostenere l'attività istituzionale per oltre 2 anni nella eventualità che i risultati annuali siano in pareggio o perdita

L'Attivo Patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre 2005 risulta pari ad Euro 1.877.427.248 ed è così costituito:

Voce dell'Attivo	Euro	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali:	9.874.989	0,53
Immobilizzazioni finanziarie: <i>di cui Capitalia per 404.612.366 (21,52%) pari ad un valore unitario di carico di Euro 3,10 per le n. 130.409.704 azioni detenute</i>	429.904.252	22,90
Strumenti finanziari non immobilizzati:	1.399.138.090	74,52
Crediti:	24.967.102	1,33
Disponibilità liquide:	3.412.784	0,18
Attività in imprese strumentali:	428.324	0,02
Ratei e risconti attivi:	9.701.708	0,52
Totale	1.877.427.248	100,00

2. L'andamento della gestione economico e finanziaria.

Il Bilancio 2005 si chiude con un risultato positivo per Euro 131,2 milioni.

I proventi totali ammontano ad Euro 143,5 milioni di cui 129,3 attribuibili al risultato delle gestioni degli investimenti mobiliari, 10,4 milioni relativi al dividendo della conferitaria, 3,3 milioni all'affitto dell'immobile, 0,5 milioni alla gestione di tesoreria.

La gestione degli investimenti mobiliari ha fornito complessivamente proventi per Euro 129,3 milioni. Per il principio contabile prudenziale della valorizzazione del portafoglio titoli al minore tra il valore di mercato ed il costo di carico, il risultato di gestione non tiene conto delle plusvalenze latenti per Euro 137,3 milioni, in aumento rispetto lo scorso anno di 75,9 milioni. Per lo stesso principio sono state invece contabilizzate minusvalenze non realizzate per Euro 9,5 milioni.

La partecipazione in Capitalia nel corso del 2005 ha fornito un dividendo di Euro 10,4 milioni ovvero 0,08 Euro per azione, corrispondente allo 2,6% sul prezzo di carico ed al 2,2% sul prezzo di mercato del titolo al prezzo medio ufficiale del primo trimestre 2005.

Nel corso dell'anno, con il raggiungimento degli obiettivi del piano industriale 2003-2005, il titolo Capitalia ha avuto una performance del 48,0%, di cui 45,1% riferibile al solo incremento del prezzo di borsa.

L'indice del settore bancario nel 2005 ha segnato un apprezzamento del 34,8% di cui 30,7% di aumento di prezzo e 4,2% di dividendi, riportando risultati superiori all'indice Mibtel generale che si è apprezzato del 18,7%, di cui 3,9% di dividendi.

Tra le principali banche, meglio di Capitalia ha fatto il Monte dei Paschi di Siena registrando un incremento del titolo del 54,6% (4,3% dividendo), mentre Unicredito è salito del 44,1% (6,5% dividendo); Banca Intesa del 30,1% (3,7% dividendo); Banca Sanpaoloimi del 29,9% (5,2% dividendo) e BNL 26,9% (0% dividendo).

La gestione del patrimonio immobiliare ha apportato al Bilancio un provento di Euro 3,3 milioni con il canone di locazione adeguato alla rivalutazione ISTAT per l'inflazione.

La gestione di tesoreria ha generato proventi ed interessi complessivi per Euro 500 mila derivanti:

- dall'impiego nei fondi di liquidità per investitori istituzionali per Euro 450 mila rispetto ad un capitale Medio Investito di Euro 22,4 milioni con un rendimento del 2,01% (il parametro LIBID 3 mesi capitalizzato ha segnato il 2,08%; l'indice lordo Bankitalia dei CCT l'1,97%; il Fondo Anima Liquidità, tra i più efficienti fondi comuni di liquidità italiani, l'1,86%);
- dalla liquidità dei conti correnti per Euro 50 mila, capitale medio investito di circa 4,1 milioni di Euro, rendimento netto del c/c 1,2% circa.

Al fine di ottimizzare la gestione di tesoreria si è continuato ad investire nei fondi di liquidità per investitori istituzionali che permettono di avere una disponibilità immediata (giorno per giorno) senza rinunciare ai rendimenti di mercato. I fondi utilizzati sono il Fondo Liquidity First di Barclays Global Investor, a distribuzione dei proventi, ed il Fondo ILF di Merrill Lynch, ad accumulazione dei proventi. Entrambi sono denominati in Euro, armonizzati UCITs, con rating AAA (S&P e Moody's) e con benchmark il tasso LIBID dei depositi interbancari. Il Fondo Barclays è utilizzato per la gestione di tesoreria operativa della Fondazione il Fondo Merrill Lynch è utilizzato dal Gestore Capital International per ridurre al minimo la giacenza di conto corrente che non è remunerata a tassi di mercato.

Il Fondo Liquidity First della gamma Barclays, che è stato il più utilizzato negli ultimi anni dalla Fondazione, è stato recentemente premiato da Standard & Poor's che gli ha assegnato il massimo rating in merito alla capacità di protezione del capitale, di replicabilità dei rendimenti di mercato monetario e di liquidità.

A fine anno le disponibilità nei fondi di liquidità ammontano ad Euro 34,5 milioni, di cui 7,4 nel fondo MLIM riferibile alla gestione Capital International. Le disponibilità in conto corrente ammontano a 3,4 milioni di Euro di cui 2,7 di competenza della medesima gestione.

La gestione con i fondi di liquidità ha permesso di migliorare i proventi delle disponibilità di cassa di circa Euro 175 mila rispetto alla semplice detenzione nei conti correnti.

Nella seconda metà del 2005 gli strumenti a disposizione della tesoreria sono stati ampliati sottoscrivendo gli altri due fondi che completano la gamma Barclays, caratterizzati da un orizzonte di detenzione leggermente più lungo (ma sempre inferiore all'anno) e da un benchmark monetario un po' più redditizio. Le caratteristiche della gamma completa dei fondi per istituzionali Barclays sono riportate nella seguente tabella.

Caratteristiche dei Fondi Barclays Global Investor	Liquidity First	Liquidity Plus	Select Cash
Target di rendimento al netto delle commissioni*	Libid 7 giorni giornaliera	Libid 3 mesi giornaliera	Libid 3 mesi + 0,20%
Liquidità	Stesso giorno	1 giorno	Ogni 15 giorni
Regolamento (giorni lavorativi)	Stesso giorno	1 giorno	5 giorni
Direttiva Europea UCITs (Fondi armonizzati)	Si	Si	Si
Rating del Fondo	Aaa	Aaa	Aaa
Percentuale massima investita in un emittente	5%	5%	5%
Massima scadenza media	60 giorni	1 anno	180 giorni
Rating minimo dei singoli titoli	Aa3	Aa3	A2
Orizzonte di investimento consigliato	breve	Oltre 3 mesi	Oltre 9 mesi

* Libid (London Interbank Bid Rate) e' il tasso dei depositi interbancari fissato a Londra. Il LIBID corrisponde al più famoso LIBOR (London Interbank Offer Rate) meno un ottavo di p.p.

L'obiettivo e' quello di utilizzare l'intera gamma per investire in modo più efficiente parte delle risorse generate dai rendimenti della gestione esternalizzata.

Nel corso del 2005 sono stati prelevati dalla gestione esterna Euro 25,8 milioni. I prelievi, insieme al dividendo di Capitalia ed all'affitto dell'immobile, hanno fornito liquidità per Euro 39,6 milioni circa, la quale è andata principalmente a sostegno delle erogazioni della attività istituzionale ed in parte ad alimentare le spese per il funzionamento ordinario della Fondazione.

Il resto (Euro 11,4 milioni) è andato ad incrementare la posizione nei Fondi di liquidità, al fine di beneficiare di parte della performance del portafoglio conseguita nell'anno.

I costi operativi della Fondazione ammontano ad Euro 12,1 milioni, in aumento di 0,9 milioni rispetto al precedente esercizio (+8%).

L'incremento degli oneri si riferisce, in particolare:

- alle consulenze esterne che si sono rese necessarie per valutare le operazioni straordinarie pianificate dalla partecipata Capitalia;
- al costo del personale a seguito dell'aumento dell'organico;
- ai servizi di gestione del Patrimonio.

In merito a quest'ultimo onere, in cui rientrano le commissioni dei Gestori, dell'Advisor e della Banca depositaria, si evidenzia che l'incremento è dovuto all'aumento, nel corso dell'anno, del valore della massa patrimoniale in gestione esterna. Rapportando l'onere al valore di mercato della massa media mensile gestita, la commissione di gestione cala di oltre 0,01% , da 0,282% a 0,270% , evidenziando così un minor costo percentuale rispetto allo scorso anno, che in termini assoluti equivale ad Euro 170 mila di risparmio.

Le commissioni di negoziazione sono in calo a 1,3 milioni di Euro (-3%).

Complessivamente gli oneri di gestione del portafoglio esterno ammontano allo 0,362% del patrimonio medio in gestione nel 2005, in riduzione rispetto allo 0,387% dello scorso anno, evidenziando così un risparmio di circa Euro 330 mila.

3. La strategia di investimento adottata, con particolare riferimento all'orizzonte temporale dell'investimento, agli obiettivi di rendimento alla composizione del portafoglio e all'esposizione al rischio.

L'attuale Gestione finanziaria è stata avviata nell'aprile del 1999, in osservanza della normativa di settore, tra cui la Direttiva "Dini" del 1994. È stato dato incarico ad un consulente finanziario, Cazenove Fund Management, soggetto specializzato nella gestione di patrimoni degli enti di carità in Inghilterra, per definire una composizione strategica degli investimenti finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia del valore reale del patrimonio dall'inflazione e di redditività annua di circa Euro 25 milioni necessaria a sostenere l'attività erogativa.

In base alle esigenze della Fondazione così formalizzate, il Consulente finanziario ha individuato la strategia di investimento delle risorse finanziarie nel corretto bilanciamento tra un 60% di obbligazioni e 40% di azioni che realizzava un profilo di rendimento/rischio equilibrato per il raggiungimento degli obiettivi.

Infatti le componenti reddituali del portafoglio (interessi e dividendi) congiuntamente ai dividendi della conferitaria ed ai canoni di locazione rappresentano un flusso annuo di proventi (stimato intorno a Euro 40 milioni) più che sufficiente per far fronte alle esigenze di erogazione e di spese di funzionamento. La componente azionaria invece, dovrebbe consentire, ragionevolmente nel lungo periodo, tramite l'aumento di prezzo, l'integrità e la crescita del valore reale del patrimonio.

Si è quindi giunti a definire un benchmark dove gli investimenti sono indirizzati verso i mercati finanziari dell'Area Euro.

Il benchmark prescelto è di tipo composito ed è costruito nel seguente modo:

- 60% Citigroup EuroBIG All.
Indice dei mercati obbligazionari dell'Area Euro composto sia da Titoli di Stato sia da emissioni non governative (con rating non inferiore alla tripla BBB cioè *investment grade*)
- 40% FTSE Eurobloc World.
Indice dei mercati azionari dell'Area Euro composto dalle azioni quotate delle imprese più capitalizzate dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea; copre il 90% della capitalizzazione del mercato azionario euro quotato.

La politica di investimento definita dall'Advisor ha fissato dei requisiti, sia per categorie omogenee di investimento, sia per settori industriali, sia per singolo emittente, al fine di assicurare una adeguata diversificazione del patrimonio. La gestione è di tipo attivo rispetto al benchmark fino ad un massimo di scostamento di volatilità del 3% annuo su base mensile calcolato sugli ultimi tre anni.

Cazenove ha assistito la Fondazione nella strutturazione dell'investimento attraverso il conferimento di due mandati bilanciati identici affinché i Gestori prescelti potessero essere in grado di effettuare anche interventi di allocazione tattica tra i mercati obbligazionari e azionari. La selezione di due intermediari, abilitati ai sensi del Testo Unico della Finanza di cui al DEcrteo legislativo 24 febbraio 1998, n.58, è stata effettuata tramite un processo valutativo fondato sia su criteri qualitativi che quantitativi.

L'accettazione di questa strategia, basata sulla moderna teoria di portafoglio, implica che l'orizzonte temporale di valutazione dell'investimento è di lungo termine, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto di mantenimento del valore reale. La Fondazione è pertanto consapevole che si possono verificare periodi con dei risultati anche negativi a causa della non prevedibilità e volatilità nel breve termine dei mercati finanziari soprattutto quelli azionari.

Per quanto riguarda l'esposizione al rischio, la Fondazione è altrettanto consapevole che, rispetto ad altre Fondazioni bancarie, l'esposizione del 40% al mercato azionario corrisponde ad un maggior rischio ma che in realtà questo rischio è compensato dalla minore esposizione del patrimonio nel titolo azionario della banca conferitaria. Inoltre per compensare la bassa, ed a volte nulla, redditività generata dalla stessa partecipazione, si è dovuto indirizzare la strategia di investimento su un portafoglio che avesse una aspettativa di maggior rendimento.

Al 31 dicembre 2005 il rendimento lordo della Gestione finanziaria, dall'inizio di aprile '99, è del 5,2% composto annuo, superiore rispetto al 4,8% del benchmark. Entrambi i rendimenti sono in linea con il rendimento minimo atteso sul corrispondente periodo di detenzione dell'investimento di oltre 6,5 anni (shortfall su modello di Ottimizzazione Media Varianza con ipotesi basate sui dati storici mensili dal 1993 al 2005 con confidenza tra il 90% ed il 99%). Si ricorda che il rendimento

del titolo di stato italiano con scadenza 7 anni agli inizi di aprile 1999 era al 3,8%, quello tedesco al 3,6%.

In termini assoluti, sempre alla fine del 2005 e partendo ancora dall'aprile '99, i conferimenti netti dall'inizio della Gestione finanziaria ammontano ad Euro 1.150 milioni, mentre la valorizzazione al mercato è di Euro 1.520 milioni, già al netto della tassazione sul risultato 2005, evidenziando un incremento di valore del 32% circa.

Nel corso del 2005 è stato portato a termine il processo di rivalutazione della strategia di investimento con il nuovo Advisor Watson Wyatt che dovrebbe migliorare complessivamente il raggiungimento degli obiettivi finanziari con un maggior controllo del rischio di breve termine.

In particolare è stata individuata, ed approvata dagli organi competenti, una nuova composizione strategica delle attività finanziarie ed una nuova struttura gestori di cui si parlerà in seguito.

4. I risultati ottenuti dagli intermediari finanziari cui si è affidata la gestione del portafoglio e le strategie di investimento da questi adottate

Scenario economico di Riferimento.

Nel corso del 2005 la crescita economica mondiale si è consolidata. Il prodotto interno lordo è cresciuto nelle principali economie, tra cui gli USA in testa con il 3,1%, in leggera diminuzione rispetto al 2004 ma sempre su livelli più elevati con riferimento agli altri Paesi sviluppati; mentre la Cina mantiene un robusto tasso di crescita superiore al 9% anche nel 2005. L'area dei Paesi aderenti all'Euro ha mostrato segnali di miglioramento segnando una crescita del +1,7%, mentre l'Italia rimane ancora dietro sotto l'1%.

Negli Stati Uniti la crescita è stata sostenuta dall'espansione della domanda dei consumatori privati grazie al miglioramento delle condizioni occupazionali, con il tasso di disoccupazione ulteriormente sceso in dicembre al 4,9%, dal 5,4% del 2004. Tuttavia la stretta monetaria, avviata dalla Fed a metà 2004, nel 2005 ha cominciato a trasmettere i suoi effetti, positivi sulla inflazione che si è "fermata" al 3,4%, dopo un picco oltre il 4% durante l'anno, e negativi sulla produzione industriale che comunque è risultata in riduzione. Infatti verso la fine dell'anno sono emersi segnali di un rallentamento dell'attività economica.

Nell'Area Euro si è assistito al miglioramento della crescita nella seconda metà dell'anno grazie al maggior contributo proveniente dalla domanda interna, sostenuta anche qui dalla netta riduzione del tasso di disoccupazione, in calo dall'8,9% all'8,4% a fine 2005. Nel corso del 2005 gli utili delle società hanno continuato a crescere, spesso battendo le previsioni degli analisti, in specie nel settore bancario ed energetico. Gli effetti sull'inflazione sono stati abbastanza contenuti, che anzi è scesa al 2,2% dal 2,4% dello scorso anno.

L'Italia anche nel 2005 non ha brillato per la crescita economica che si è attestata tra i livelli più bassi dei Paesi Area Euro. Tuttavia segnali di un netto miglioramento sono arrivati nell'ultimo trimestre dell'anno con dei buoni dati sugli indici di fiducia confermati recentemente da una decisa ripresa della produzione industriale.

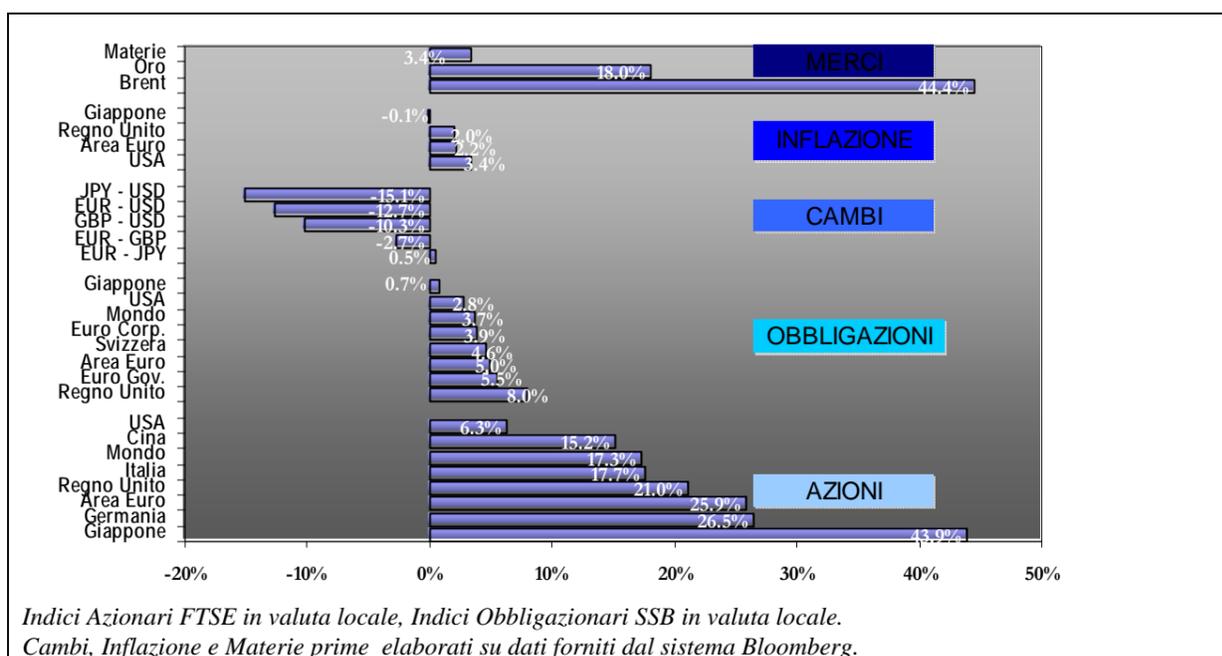
Tra le principali economie particolare attenzione è andata alla crescita del Pil in Giappone, vicina al 3%, sostenuta non solo da una forte componente di domanda estera ma anche dal ravvivarsi della domanda interna.

In questo contesto generale le politiche monetarie sono state variamente impostate dalle relative autorità: la Federal Reserve statunitense ha continuato a mantenere una linea restrittiva, accentuando il rialzo dei tassi con otto interventi consecutivi, portando il tasso ufficiale al 4,25% alla fine del 2005, e facendo intravedere la possibilità che il ciclo dei rialzi sia prossimo all'esaurimento. La Banca Centrale Europea, pur mantenendo un linea accomodante, ha tenuto alta l'attenzione sulla dinamica dei prezzi durante l'anno ed ha deciso un primo rialzo di 0,25% a dicembre, dopo oltre due anni di immobilità, sulla scorta dei buoni dati che confermavano una solida espansione della attività nell'Area. La Banca di Inghilterra ha invece ridotto di un quarto di punto rilevando una posizione sostanzialmente neutra.

Nonostante i primi segnali economici di rallentamento provenienti dall'area USA, storicamente traino per tutta l'economia mondiale, i mercati azionari hanno dato maggior peso ai buoni risultati di bilancio confortati da ragionevoli aspettative di interessanti dividendi. In parte appare anche una certa confidenza sulla possibilità che il ruolo trainante dell'economia mondiale possa essere sostenuto dall'Area asiatica, con Giappone e Cina in testa, ed anche dall'Europa, compresi i Paesi dell'Est, che continuano a fornire interessanti dati di crescita. Evento che tuttavia nel passato non si è mai realizzato in modo consistente.

I mercati azionari hanno avuto delle ottime performance durante il 2005, soprattutto grazie alla riduzione della volatilità che ha permesso ai prezzi di salire in modo deciso, riducendo la percezione del rischio insito nell'asset class azionaria da parte degli investitori. A questo fattore ha contribuito anche la maggiore attrazione dei rendimenti attesi dai dividendi rispetto ai rendimenti obbligazionari, comunque rimasti su livelli storicamente bassi.

I mercati azionari, inizialmente scettici sulla possibilità che si potesse ripetere la forte crescita del 2004, hanno recepito le migliori condizioni economiche nel secondo trimestre portando il rendimento 2005 dell'indice mondiale dal -1,7% di fine aprile al 17,3% di fine anno. In modo simile il rendimento annuo del mercato azionario dell'area Euro è passato dal +3,8% di aprile al +25,9% di fine anno, grazie soprattutto al mercato francese e tedesco.



I mercati obbligazionari anche nel 2005 hanno visto un generalizzato movimento di appiattimento della curva dei tassi di interesse, soprattutto nell'Area Dollaro dove i rialzi della Fed hanno spinto la parte breve della curva verso l'alto in modo deciso, delineando una curva praticamente piatta fino al trentennale intorno al 4,5%. Il mercato dell'Area Euro, anticipando la politica restrittiva della BCE ha cominciato a spingere in alto i rendimenti della parte breve della curva, che invece ha visto una marcata riduzione nella parte lunga con il trentennale sceso di quasi 0,8% (l'indice dei titoli con scadenza oltre 15 anni ha registrato una performance del 13,2%) che ha contribuito alla buona performance dell'indice obbligazionario attestatesi nel 2005 al 5,0%.

Il continuo rialzo dei tassi di interesse statunitensi ha attratto i flussi degli investitori esteri ed ha contribuito al netto recupero del Dollaro su tutte le principali aree valutarie. Il Dollaro si è apprezzato del 15% nei confronti dello Yen e del 13% nei confronti dell'Euro nonostante la continua crescita del deficit commerciale. L'Euro, quindi, è sostanzialmente rimasto invariato rispetto alla Sterlina inglese (+2,7%) ed allo Yen giapponese (-0,5%).

L'indice dei prezzi delle materie prime (CRB Commodity Index) è cresciuto moderatamente nel 2005 (+3,4%) sulla scorta della crescita globale generalizzata. Il prezzo del petrolio, invece, nonostante il ribasso dell'ultimo trimestre, ha avuto un rialzo di oltre il 40% nell'anno, attribuibile in buona parte alla crescita della domanda che ha spinto l'offerta molto vicino ai massimi della capacità produttiva utilizzabile, e ha messo sotto pressione la catena degli approvvigionamenti. La preoccupazione è che il prolungato rialzo dei prezzi possa compromettere le aspettative di crescita reale dell'economia mondiale. Anche la crescita del prezzo dell'oro è stata sostenuta e normalmente ha anticipato periodi di inflazione.

Investimenti finanziari della Fondazione.

Nel contesto economico e finanziario appena delineato va collocato e valutato il risultato della gestione esterna, che registra una variazione annuale, a prezzi di mercato, positiva del 16.1% imputabile buon andamento positivo dei mercati azionari ed obbligazionari nel 2005 ed ad una eccellente overperformance di entrambi i Gestori.

Il portafoglio in gestione esterna presso intermediari autorizzati ha registrato nel 2005 un aumento lordo pari ad Euro 216 milioni circa dovuto alla variazione del valore del portafoglio ai prezzi di mercato. Al netto degli oneri di gestione e delle ritenute subite, il risultato finanziario netto mark to market è di Euro 196 milioni circa.

Nel corso del 2005 sono stati prelevati dalla gestione esterna Euro 25,8 milioni. Il portafoglio in gestione esterna alla fine del 2005 ai valori di mercato ammonta ad Euro 1.520 milioni.

Complessivamente da inizio gestione (aprile 1999) la variazione lorda del portafoglio è stata di Euro 434 milioni dai quali vanno tolti 21 milioni di costi e 42 milioni di imposte. Il forte incremento di valore del 2005 ha consentito di esaurire il credito di imposta su una parte del portafoglio sottoposto al regime fiscale del risparmio gestito e complessivamente, grazie anche alla parte del portafoglio nel regime fiscale del risparmio amministrato, il prelievo fiscale effettivo si è allineato con l'aliquota convenzionale del 12,5%.

Portafoglio	TOTALE	Capital Intl.	Merrill Lynch
Rendimento 2005	+16.1	+15.1	+17.2
Comparto Azionario	+30.6	+28.5	+32.8
Comparto Obbligazionario	+5.2	+5.3	+5.1

Variatione del Benchmark				+13.1
Indice	Azionario	Indice		+25.9
	Obbligazionario			+5.0
Differenza		+3.0	+2.0	+4.1

Fonte: Calcoli interni su dati Gestori, Watson Wyatt. Dati in percentuale.

Il portafoglio della Fondazione durante l'anno 2005 ha conseguito una performance superiore rispetto al benchmark (+3,0%) grazie alla buona selezione dei titoli nel comparto azionario (+1,9%). Anche la asset allocation tattica, che ha sovrappesato l'esposizione al mercato azionario, ha contribuito positivamente (+1,0%). Positiva, seppur marginalmente, la selezione titoli nel comparto obbligazionario (+0,1%).

La domanda degli investitori sul mercato azionario finalmente si è concentrata in modo più selettivo sui titoli ed i settori con maggior potenziale di crescita e dai buoni dati fondamentali. E' terminata così quella spinta iniziale del rimbalzo dai minimi del mercato del 2003 che aveva riguardato i titoli più rischiosi, e che aveva penalizzato, soprattutto nel 2004, il rendimento relativo del portafoglio della Fondazione.

Il ciclo del mercato azionario è stato finalmente premiante per il tipo di analisi condotta dai Gestori che si basa su una affidabile ricerca fondamentale della situazione economico-finanziaria delle aziende. I titoli presenti nei portafogli, che avevano performato relativamente meno del benchmark nel 2004, hanno avuto un forte recupero del 2005. Il buon risultato è derivato anche dai processi di ristrutturazione dei team di entrambi di Gestori.

Infatti, nei singoli comparti azionari entrambi i Gestori hanno battuto il relativo indice azionario: Capital International del 2,6% e Merrill Lynch del 6,9%.

La maggior performance relativa al benchmark complessivo è venuta da Merrill Lynch con il +4,1%, e da Capital International con il +2,0%.

Il rendimento complessivo del portafoglio di investimento calcolato da inizio gestione (aprile 1999) evidenzia un risultato di tutto rispetto con il +5,2% composto annuo, superiore dello 0,4% al rendimento del benchmark di riferimento.

Il risultato è significativo anche quando lo si confronta con i dati della inflazione: in particolare se si prende a riferimento l'inflazione dell'Area Euro, corrisponde ad un rendimento, ex post, inflazione +3,5%.

Portafoglio da gestione	da inizio TOTALE* (da aprile 1999)	Capital Intl (da aprile 1999)	Merrill Lynch (da aprile 2003)
Rendimento	+5.2	+5,8	+14.3
<i>Comparto Azionario</i>		+5.2	+28,6
<i>Comparto Obbligazionario</i>		+5.5	+5.0
Variatione Benchmark	+4.8	+4,8	+14.2
<i>Indice Azionario</i>	+2.8	+2.8	+28.2
<i>Indice Obbligazionario</i>	+5.2	+5.2	+5.4
Rendimento Relativo	+0.4	+1.0	+0.0

Volatilità Relativa	1.4	2.4	1.4
Information Ratio	+0.2	+0.4	+0.0
<i>Calcoli interni, dati Gestori, dati Watson Wyatt. Dati in percentuale e su base annua composta.</i>			
<i>*Merrill Lynch dal 1/4/2003, Romagest da inizio gestione al 31/3/2003.</i>			

L'analisi della efficienza della gestione per il portafoglio totale rivela un netto recupero portandosi in positivo (Information Ratio +0,2). Complessivamente la gestione degli investimenti è attualmente in linea l'obiettivo implicito in termini di efficienza (l'obiettivo della gestione attiva è di un excess return di 0,75% su un T.E. del 3% che corrisponde un Information Ratio di 0,25) con un livello di rischio, relativamente al benchmark, più contenuto rispetto a quello massimo previsto.

Capital International si mantiene sopra gli obiettivi assegnati, con un Information Ratio di 0,4 ed un excess return dell'1,0% annuo. Anche nel 2005 si conferma comunque il miglioramento della gestione obbligazionaria, con un risultato relativo positivo (+0,3%).

Merrill Lynch ha prodotto i risultati sperati in termini di extra-rendimento che già si erano cominciati a vedere ad inizio anno. Il Gestore ha consegnato un rendimento composto su base annua del 14,3% da inizio della sua gestione, ovvero da due anni e nove mesi, rispetto al benchmark che ha segnato il +14,2%. Inoltre se si esclude il primo mese di transizione del portafoglio avvenuto nell'aprile del 2003, durante il rimbalzo violento del mercato azionario, si apprezza maggiormente una overperformance positiva di +0,3% alla quale corrisponde, secondo una prima valutazione dell'efficienza di gestione, comunque un livello di Information Ratio positivo di 0,2.

Il risultato della Gestione finanziaria è molto soddisfacente sia in termini assoluti (+16,1% secondo i criteri internazionali di calcolo della performance) che relativi avendo battuto il benchmark di riferimento per ben tre punti percentuali. Ciò ha consentito di rilevare contabilmente proventi complessivi per circa 130 milioni di Euro che, in rapporto al valore medio di bilancio delle attività di investimento, corrisponde, per l'anno 2005, ad un rendimento del 9,6%. Considerando l'incremento delle plusvalenze latenti nell'anno per circa 76 milioni e la tassazione per circa 16 milioni si ottiene appunto un rendimento effettivo superiore al 16%.

Il confronto con il sistema delle Fondazioni di origine bancaria è possibile effettuarlo solo con riferimento all'esercizio 2004 sulla base delle analisi elaborate dall'ACRI.

Redditività 2004	Fondazione Cassa di Risparmio di Roma	Fondazioni Grandi	Fondazioni Centro Italia	Dati di Sistema
Redditività ordinaria del Patrimonio (1)	5.5	5.1	4.6	5.0
Redditività della Partecipazione bancaria	0.6	7.2	5.3	6.9
Redditività degli Investimenti Finanziari	6.3	3.7	3.8	3.7

(1) Compresa la conferitaria.

Anche nel 2004 si può rilevare l'assoluta eccellenza dei risultati della gestione degli investimenti finanziari, soprattutto in relazione allo scarso contributo alla redditività complessiva fornito dalla partecipazione bancaria, come emerge chiaramente nel confronto con le altre entità.

Con riferimento al patrimonio, nonostante la bassa incidenza della redditività della conferitaria Capitalia (che rappresenta comunque il 25% circa del patrimonio netto), la redditività della Fondazione è superiore dell'8% circa rispetto alle Fondazioni di riferimento, e del 10% rispetto al sistema.

Con riguardo agli investimenti finanziari, la redditività della Fondazione è superiore del 70% rispetto sia alle Fondazioni Grandi che al Sistema.

L'eccellenza dei risultati dovrebbe essere confermata anche nel 2005 poiché si stima una redditività complessiva del patrimonio, a valori contabili, dell'8,9%, derivante dalla maggiore redditività della partecipazione in Capitalia (2,6%) e della Gestione finanziaria (9,6%).

5. Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio al fine della dismissione delle partecipazioni di controllo detenute dalla fondazione in società che non abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali e le operazioni programmate al medesimo fine.

Nel corso del 2005 la Fondazione non ha effettuato operazioni finalizzate alla dismissione della partecipazione bancaria Capitalia. Tuttavia, la partecipazione si è ridotta dal 5,91% al 5,04% per effetto delle note operazioni di fusione in Capitalia di Fineco S.p.A. e scissione, sempre in Capitalia, di MCC S.p.A., come deliberate dall'Assemblea straordinaria del 28 novembre 2005.

6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si registrano fatti di rilievo.

7. L'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria.

La Fondazione, con il nuovo Advisor, ha quindi concluso nel 2005 l'analisi sull'intero processo di investimento, in particolare sul controllo del rischio nel breve periodo e sulla creazione di valore della gestione attiva attraverso la forma dei due mandati bilanciati.

Dalla fase di studio, sviluppatasi su diversi percorsi che vanno dall'analisi delle attività/passività prospettiche fino alla struttura di investimento ottimale, si è giunti ad un Piano di ristrutturazione della Gestione finanziaria sottoposto ed approvato dagli organi della Fondazione.

Il Piano si propone di intervenire su due obiettivi di efficienza:

- efficienza finanziaria, allineando maggiormente l'Asset Allocation Strategica al Piano Pluriennale degli Interventi attraverso la minimizzazione di tre obiettivi di rischio:
 - rendimento negativo nel singolo anno;
 - inadeguatezza delle risorse generate su tre anni;

- svalutazione dell'attivo dopo 10 anni;
- efficienza gestionale, incrementando l'Information Ratio al netto dei costi di gestione attraverso:
 - maggior Extrarendimento netto atteso;
 - minor Rischio gestione attiva;
 - uguale o minor costo di gestione totale;
 - maggiore diversificazione e specializzazione dei mandati.

L'intervento scaturisce anche da una attenta analisi della evoluzione degli investimenti di portafoglio in campo internazionale. I gestori specializzati nelle singole asset class sono sempre più utilizzati in sostituzione dei gestori bilanciati "tuttofare", che invece si erano maggiormente affermati nella seconda metà degli anni '90. Questo processo è coerente con l'evoluzione dell'industria del risparmio gestito verso la netta separazione tra gestione attiva, indipendente rispetto al benchmark, che viene pagata in funzione del valore aggiunto (Alfa) effettivamente prodotto, e la gestione indicizzata, che replica il benchmark fedelmente a costi molto contenuti, perché non necessita dei costosi analisti per la ricerca specializzata, e fornisce la giusta esposizione ai mercati (Beta).

Verso la fine del 2005 è stata avviata la procedura di selezione dei nuovi gestori che meglio si adattano alla struttura individuata. Oltre 30 gestori, sulla base di una lista iniziale contenente i migliori sulla piazza internazionale e alcuni che la Fondazione ha ritenuto di sottoporre alla valutazione dell'Advisor, sono stati contattati con un questionario. Agli inizi del 2006 è stata effettuata una scrematura della lista dopo la valutazione dell'Advisor delle proposte pervenute dai gestori. Nel corso del primo trimestre 2006 si dovrebbe arrivare quindi alla individuazione dei gestori finali.

Bilancio di Missione

Il 2005 ha rappresentato per la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma l'anno in cui è stato dato l'avvio ad un nuovo ciclo di attività, sulla base degli obiettivi, degli indirizzi e delle strategie d'azione delineate nel Programma Generale degli Interventi per il periodo 2005-2007, approvato dal Comitato di Indirizzo negli ultimi mesi del 2004. Come settori rilevanti sono stati prescelti quelli di tradizionale operatività della Fondazione, ovvero:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;

ed è stato inoltre previsto di operare in alcuni degli altri settori ammessi, anch'essi coerenti con la storia e la tradizione della Fondazione:

- Religione e sviluppo spirituale;
- Assistenza agli anziani;
- Patologie e disturbi psichici e mentali;
- Protezione civile;
- Attività sportiva.

E' stata inoltre confermata l'adozione degli strumenti operativi tipici di una *operating foundation*, ovvero l'avvio e la gestione di iniziative proprie, mediante:

- l'istituzione di contabilità separate;
- la costituzione di Fondazioni o Associazioni;

- l'adesione a Fondazioni o Associazioni già costituite;
- la stipula di convenzioni con enti in possesso del *know how* necessario per la realizzazione di specifici progetti.

Non è stata comunque abbandonata l'attività *grant making*, propria delle origini, che viene portata avanti, come previsto dal Regolamento Interno per le Erogazioni, mediante l'emanazione periodica di Bandi rivolti agli enti non profit che disciplinano i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di contributo. Tale procedura è stata introdotta a partire dal 2003 al fine di razionalizzare e semplificare le operazioni di ricezione e selezione dei progetti da sostenere, assicurando al tempo stesso un elevato grado di trasparenza all'operato della Fondazione.

Nell'espore il Bilancio di Missione della Fondazione, vengono preliminarmente presentati i Provvedimenti liberali per finalità istituzionali deliberati nell'esercizio, cui fa seguito l'elencazione delle erogazioni effettuate nel corso del 2005 a valere su Provvedimenti deliberati nell'esercizio stesso ed in quelli precedenti.

Provvedimenti liberali per finalità istituzionali deliberati nell'esercizio

Nel 2005 l'attività della Fondazione si è concentrata sulla revisione delle procedure di erogazione, conclusasi con l'adozione di un nuovo Regolamento interno approvato dal Comitato di Indirizzo nel settembre 2005. In tale Regolamento, oltre al richiamo ai principi sanciti dal nuovo Statuto, sono state introdotte alcune previsioni volte a disciplinare meglio i processi erogativi, anche sulla base dell'esperienza acquisita dalla Fondazione negli anni precedenti. In particolare, si è ritenuto opportuno specificare nel dettaglio la tipologia di enti che possono essere destinatari di erogazioni, escludendo oltre alle persone fisiche ed alle imprese, anche gli organismi privati dai cui statuti non si evinca con chiarezza l'assenza di finalità di lucro e prevedere che le iniziative proprie della Fondazione possano essere anche a carattere non continuativo. Sono state inoltre riviste le modalità di erogazione delle somme donate preferendo forme tecniche più flessibili per disciplinare le modalità attuative degli interventi, ed i controlli che la Fondazione può eseguire, sia in itinere che ex post, per monitorare l'andamento degli interventi finanziati e valutare i risultati conseguiti. L'attività deliberativa della Fondazione si è svolta nel rispetto dei nuovi criteri in un arco temporale inferiore rispetto all'anno precedente.

Complessivamente nell'anno sono stati assunti Provvedimenti liberali a beneficio delle iniziative proprie e di terzi per Euro 11.212.346,38, di cui:

- Euro 8.376.184,73 nei settori rilevanti;
- Euro 2.836.161,65 negli altri settori ammessi.

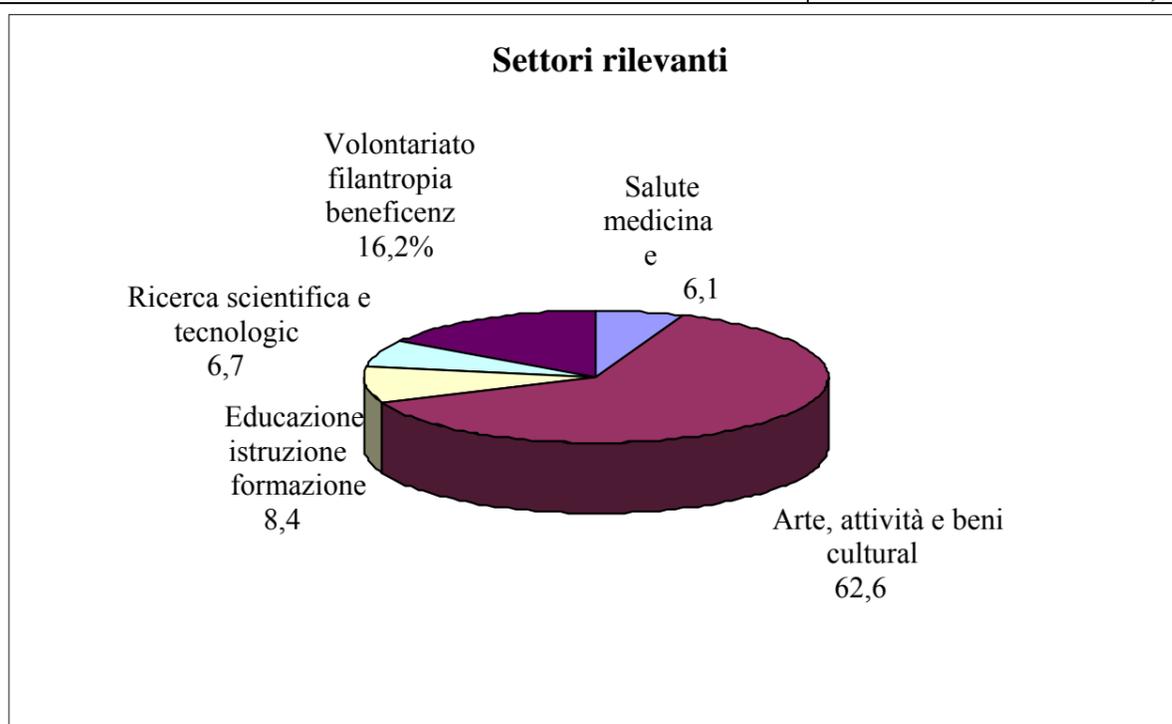
Per quanto riguarda i settori rilevanti, la ripartizione è stata la seguente:

Settore di intervento	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 512.924,81
Arte, attività e beni culturali	€ 5.240.947,90
Educazione, istruzione e formazione	€ 702.924,81
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 562.924,81

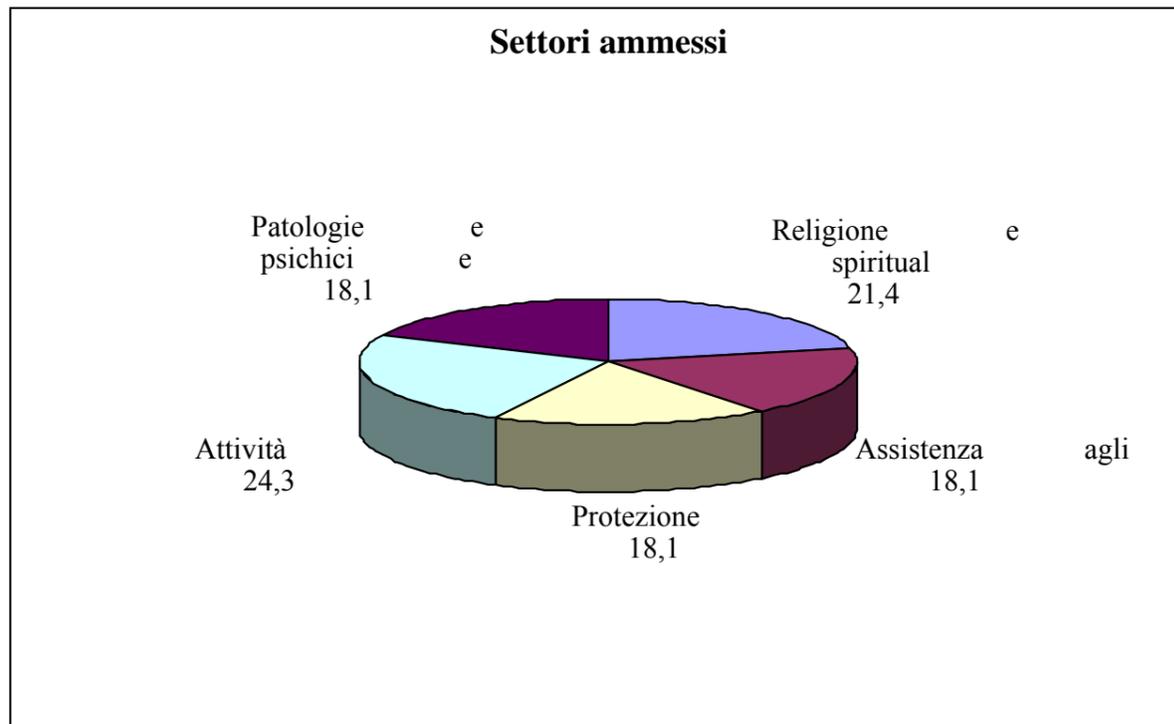
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 1.356.462,40
Totale	€ 8.376.184,73

Nei settori ammessi, invece, le risorse assegnate sono state ripartite come segue:

Settore di intervento	Importo
Religione e sviluppo spirituale	€ 607.924,81
Assistenza agli anziani	€ 512.924,81
Protezione civile	€ 512.924,81
Attività sportiva	€ 689.462,41
Patologie e disturbi psichici e mentali	€ 512.924,81
Totale	€ 2.836.161,65



Le altre risorse disponibili per iniziative proprie nei settori rilevanti sono state assegnate ai singoli settori secondo le percentuali previste dal Documento Programmatico Previsionale vigente, ma non sono state ancora attribuite a specifici progetti.



Rispetto all'importo complessivo di Euro 11.212.346,48:

- il 52,5%, pari ad Euro 5.887.000,00, sono stati stanziati in favore delle **iniziative proprie** della Fondazione;
- il residuo 47,5%, ammontante ad Euro 5.325.346,38, è stato destinato al sostegno di **progetti ed iniziative di terzi**, alcuni dei quali già individuati nel corso dell'esercizio ed altri da selezionare tramite un apposito Bando emanato nel mese di ottobre 2005.

Le delibere assunte a sostegno di **progetti ed iniziative di terzi** già individuati nell'esercizio sono complessivamente sette, per un totale di Euro 276.023,29 (dei quali Euro 150.839,72 già erogati ed il residuo da erogare nella prima parte del 2006), ed hanno ad oggetto interventi ritenuti dai competenti organi di particolare urgenza, in quanto da realizzare nel 2005, per i quali non era quindi possibile attendere i tempi necessari all'espletamento di tutte le formalità previste dal Bando. Si tratta dei seguenti Provvedimenti distinti per Settore di intervento:

Arte, attività e beni culturali:

- Euro 100.000,00, interamente erogati, a favore della Fondazione Musica per Roma (Roma) per la realizzazione del "Thai Festival" presso l'Auditorium Parco della Musica dal 28 maggio al 2 giugno 2005;
- Euro 11.023,09, interamente erogati, a favore dei Licei Classici Italiani ad integrazione dello stanziamento precedente relativo all'acquisto ed all'invio alle scuole della collana "Storia della Letteratura Italiana", edita dalla Salerno Editrice.

Educazione, istruzione e formazione:

- Euro 20.000,00, ancora da erogare, a favore della Fondazione Giacomo Matteotti (Roma), per la realizzazione progetto "Handicap e media. La rappresentazione dei diversamente abili nel sistema italiano dell'informazione".

Ricerca scientifica e tecnologica:

- Euro 50.000,00, di cui Euro 19.816,63 erogati, a sostegno delle attività 2005 della Home of Geography.

Religione e sviluppo spirituale:

- Euro 75.000,00, ancora da erogare, a favore dell’Arcidiocesi di Bari – Bitonto (Bari), per la realizzazione del XXIX Congresso Eucaristico Nazionale Italiano, tenutosi a Bari dal 21 al 29 maggio 2005;
- Euro 5.000,00, interamente erogati, a favore dell’Associazione Romana Amici di Israele (Roma), per la realizzazione della manifestazione “Strade della memoria”, tenutasi il 30 gennaio 2005;
- Euro 15.000,00, interamente erogati, a favore del Monastero Ven. M. Celeste Crostarosa (Magliano Sabina – Rieti), per l’installazione di un impianto di riscaldamento presso il Monastero.

Nell’autunno 2005 la Fondazione ha provveduto ad emanare un Bando per le erogazioni a sostegno di iniziative di terzi, dandone notizia sulla stampa e rendendone disponibile il testo integrale, unitamente alla modulistica per la redazione delle istanze, sul sito internet www.fondazioneccroma.it. Il Bando è stato inoltre presentato agli enti interessati in occasione di alcuni incontri pubblici, promossi dalla Fondazione al fine di illustrare la propria attività, le proprie modalità operative e le procedure di selezione e valutazione delle richieste di contributo pervenute. In tali occasioni sono state fornite indicazioni ai partecipanti sulle modalità di compilazione della modulistica, sulla documentazione da allegare e sulla tipologia di iniziative da proporre. Tali incontri hanno riscosso un elevato gradimento da parte degli enti non profit operanti sul territorio, tanto che si è reso necessario aggiungere una terza data alle due inizialmente previste, al fine di dare a tutti coloro che ne avevano fatto richiesta (circa 300 enti diversi) la possibilità di essere presenti.

Il Bando, denominato “Bando 2006” in quanto relativo a progetti da realizzare o da avviare nel 2006, ha una dotazione complessiva di Euro 8.227.000,00, parte dei quali già accantonati allo scopo nell’esercizio 2004 (Euro 3.177.676,71) e parte (Euro 5.049.323,29) stanziati nel corso del 2005 con la seguente ripartizione tra i vari settori di intervento previsti:

Settore	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	512.924,81
Arte, attività e beni culturali	512.924,81
Educazione, istruzione e formazione	512.924,81
Ricerca scientifica e tecnologica	512.924,81
Volontariato, filantropia e beneficenza	256.462,40
<i>Totale settori rilevanti</i>	<i>2.308.161,64</i>
Religione e sviluppo spirituale	512.924,81
Assistenza agli anziani	512.924,81
Protezione civile	512.924,81
Attività sportiva	689.462,41
Patologie e disturbi psichici e mentali	512.924,81
<i>Totale settori ammessi</i>	<i>2.741.161,65</i>
Totale generale	5.049.323,29

Possono parteciparvi gli enti privati costituiti secondo le norme del Libro I del Codice Civile, gli enti pubblici, gli enti religiosi civilmente riconosciuti e le cooperative sociali di cui alla Legge 381/1991 che non perseguono finalità di lucro e che svolgono attività coerenti con le finalità della Fondazione, proponendo iniziative e progetti di utilità sociale della durata massima di 12 mesi nei seguenti settori di intervento:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica;

- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Religione e sviluppo spirituale;
- Assistenza agli anziani;
- Patologie e disturbi psichici e mentali;
- Protezione civile;
- Attività sportiva.

Le richieste dovranno pervenire alla Fondazione entro e non oltre il 31 gennaio 2006 mediante raccomandata A/R e le delibere in merito alle iniziative da sostenere verranno assunte nel secondo semestre 2006. Nella valutazione delle attività proposte verrà data priorità, come previsto dal Programma Generale degli Interventi 2005-2007, a progetti volti a:

- superare l'emergenza sangue a Roma e nel Lazio;
- creare e potenziare le strutture per la rianimazione, l'assistenza neonatale e le emergenze cardiache;
- fornire assistenza a pazienti comatosi e postcomatosi;
- creare e gestire case di accoglienza per i familiari di pazienti ricoverati in strutture ospedaliere romane;
- creare e gestire case di accoglienza o case famiglia per disabili che non abbiano un nucleo familiare in grado di fornire loro assistenza;
- fornire una mappatura dei servizi socio-assistenziali offerti dalle organizzazioni non profit operanti nella Regione Lazio, ed in particolare a Roma e Provincia;
- incentivare la pratica di attività sportive finalizzate all'integrazione sociale di ragazzi in condizioni di disagio o emarginazione;
- favorire i processi di integrazione culturale a beneficio di coloro che provengono da Paesi extracomunitari;
- promuovere e riscoprire la cultura romana e regionale;
- favorire l'acquisto di attrezzature, materiali didattici e prodotti editoriali per la scuola;
- orientare al lavoro gli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore;
- promuovere la formazione professionale e l'avviamento al lavoro delle persone disabili;
- promuovere iniziative di divulgazione scientifica di alta qualificazione nell'ambito della biomedicina, nonché dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile ed eco-compatibile;
- sostenere progetti di ricerca scientifica ed applicata nel campo dell'oncologia pediatrica e delle patologie neurologiche di tipo degenerativo.

Valutando le richieste pervenute, verranno inoltre preferiti i progetti rispetto all'attività ordinaria e verranno tenuti nella dovuta considerazione i seguenti criteri di carattere generale:

- esperienza e risultati dell'attività svolta dall'ente richiedente;
- trasparenza dei processi dell'ente richiedente;
- eventuali contributi concessi in anni precedenti dalla Fondazione e risultati ottenuti;
- vicinanza geografica dell'intervento con l'area di interesse della Fondazione;
- impiego di risorse proprie e cofinanziamenti di terzi per la realizzazione dell'iniziativa proposta;
- coerenza dell'iniziativa con i mezzi (esperienza, struttura organizzativa, dimensioni economico-patrimoniali) dell'ente richiedente;
- innovatività dell'intervento proposto.

L'erogazione dei contributi concessi avverrà in unica soluzione a conclusione dell'attività finanziata ovvero, in caso di progetti particolarmente complessi che richiedano pagamenti periodici o dilazionati, con la formula "a stato avanzamento lavori". In ogni caso, la Fondazione effettuerà controlli finalizzati al monitoraggio delle iniziative sostenute, alla verifica del corretto impiego dei contributi ed alla valutazione dei risultati conseguiti.

Per quanto riguarda invece le risorse destinate alle **iniziative proprie**, sono stati disposti gli stanziamenti di seguito elencati, nella maggior parte dei casi destinati al sostegno di progetti già avviati negli esercizi precedenti. Si tratta dei seguenti Provvedimenti distinti per Settore di intervento:

Arte, attività e beni culturali:

- Euro 3.282.000,00, di cui erogati Euro 449.401,42, a favore dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma a sostegno delle attività dell'Orchestra;
- Euro 310.000,00, ancora da erogare, a favore della Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana a sostegno delle attività istituzionali;
- Euro 25.000,00, di cui Euro 15.000,00 erogati, a favore dell'Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei per quote associative;
- Euro 1.000.000,00, ancora da erogare, per la realizzazione di un monumento di arte contemporanea per la Città di Roma al fine di valorizzare una Piazza del Centro storico di Roma.

Educazione, istruzione e formazione:

- Euro 50.000,00, ancora da erogare, a favore dell'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori a sostegno del Progetto "Il Quotidiano in Classe";
- Euro 120.000,00, di cui Euro 107.853,90 erogati, per l'organizzazione del Convegno "Le Fondazioni Aperte: Nuovi Scenari per il Sociale".

Volontariato, filantropia e beneficenza:

- Euro 1.100.000,00, di cui Euro 1.000.000,00 erogati, a favore della Fondazione Italiana per il Volontariato a sostegno dell'attività istituzionale.

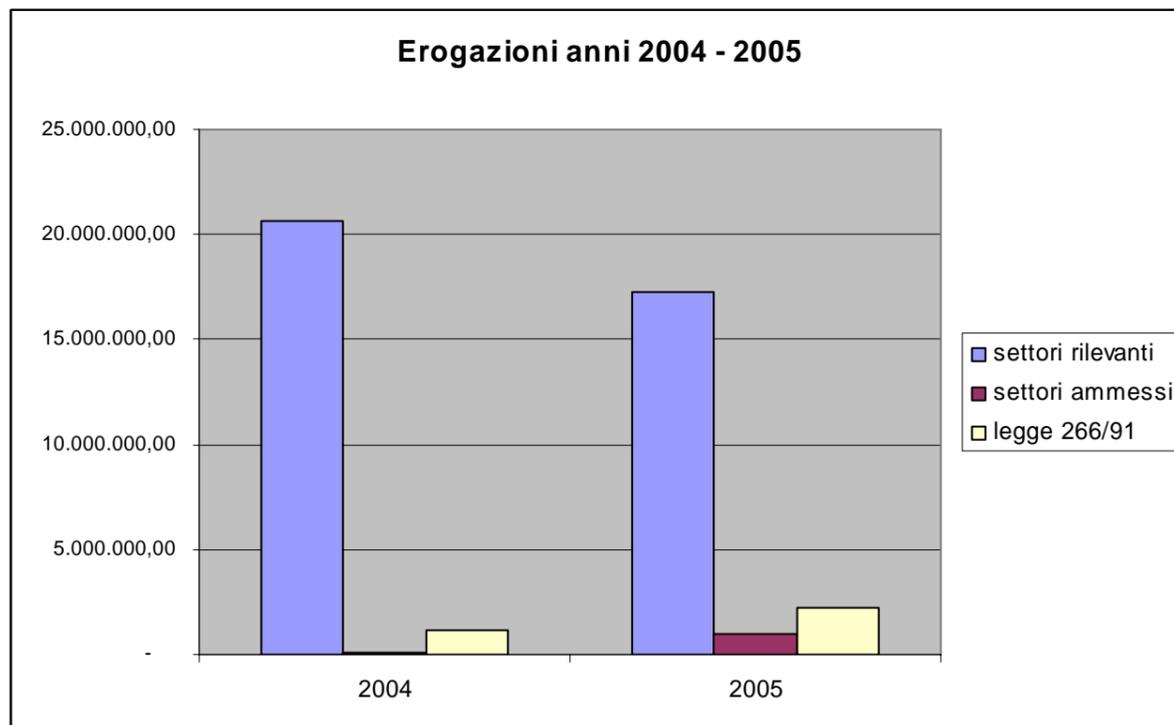
Non sono stati disposti nuovi stanziamenti per iniziative proprie nei settori "**Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**" e "**Ricerca scientifica e tecnologica**", in quanto sono tuttora in corso di esame, da parte dei competenti Organi della Fondazione, proposte per l'avvio di nuovi progetti in campo sanitario, tra cui un programma di prevenzione oncologica gratuito a favore della cittadinanza romana, nonché uno relativo all'assistenza ad anziani affetti da malattia di Alzheimer o da altri tipi di demenza. Nel settore della ricerca scientifica, invece, la Fondazione ha recentemente avviato un processo di valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito del progetto "Banca di Cellule Staminali", allo scopo di decidere il rinnovo del sostegno all'iniziativa per i prossimi anni o avviare nuovi programmi di ricerca.

Le erogazioni effettuate nell'esercizio a valere su delibere assunte negli esercizi precedenti

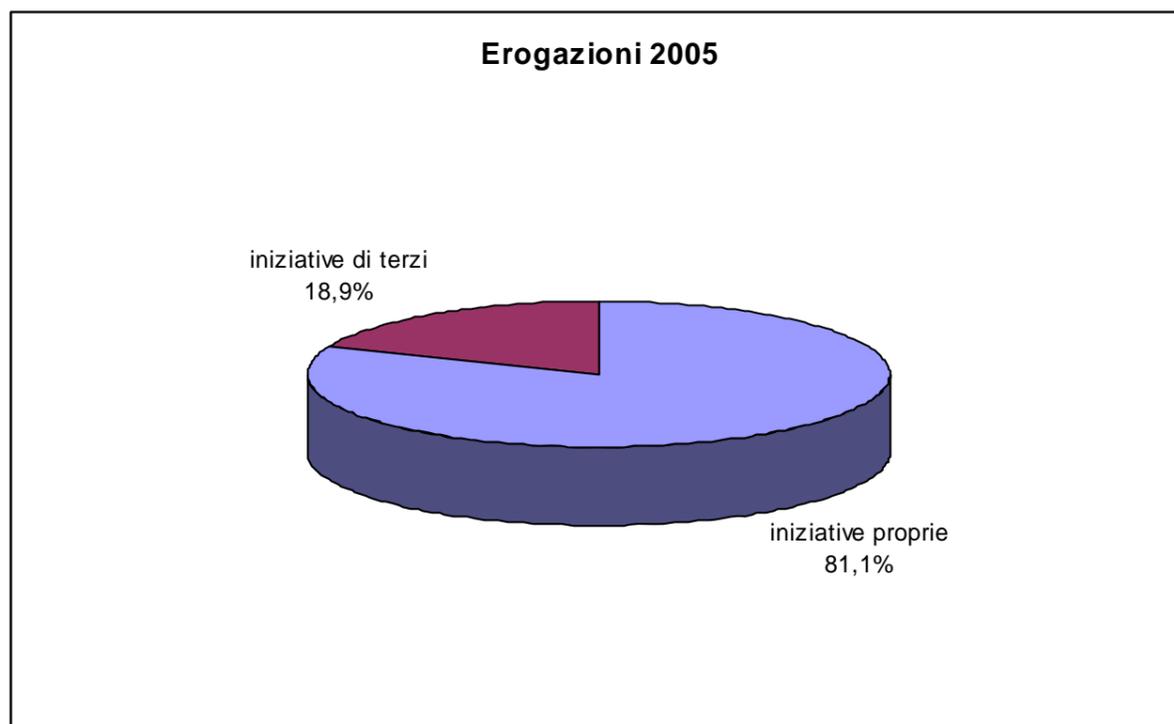
Nel 2005 la Fondazione ha erogato complessivamente Euro 20.439.355,13, di cui

- Euro 17.230.937,62 a sostegno di iniziative nei settori rilevanti;
- Euro 972.234,86 a sostegno di iniziative negli altri settori ammessi;
- Euro 2.236.182,65 in favore dei Comitati di Gestione e dei Centri di Servizio per il Volontariato costituiti presso le Regioni ai sensi della Legge n.266/91.

Come meglio illustrato dal grafico che segue, rispetto all'esercizio precedente sono diminuite le somme erogate nei settori rilevanti (-16,51%), mentre vi è stato un considerevole aumento delle erogazioni effettuate negli altri settori ammessi (+713,59%) in esecuzione delle deliberazioni assunte a valere sul Bando 2003, e di quelle effettuate ai sensi dell'art.15 della Legge n.266/91 (+86,61%) a seguito di consistenti richieste da parte di Comitati di gestione costituiti presso le Regioni.

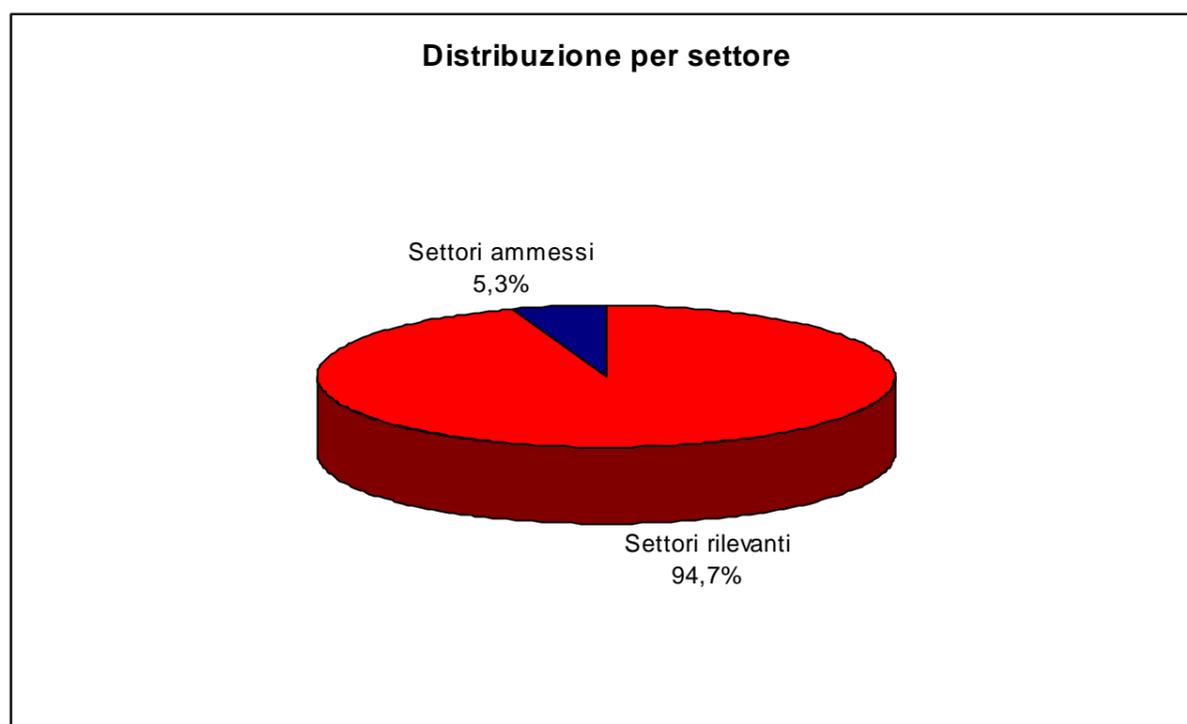


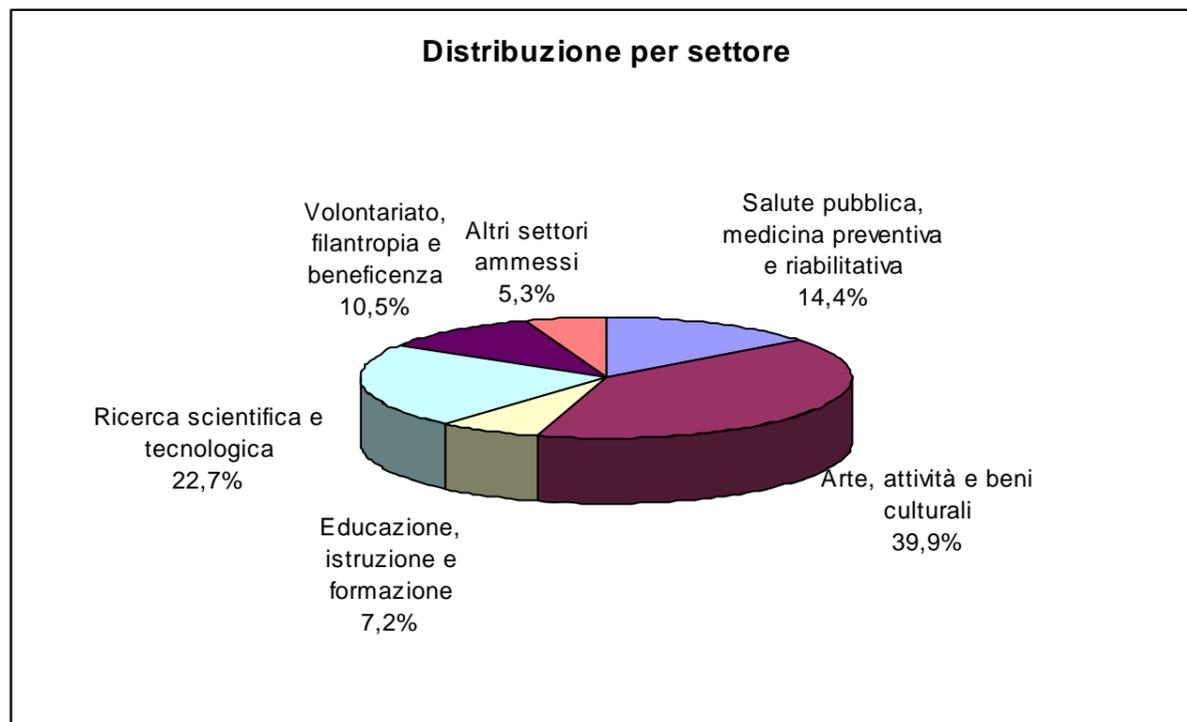
Il totale erogato, al netto delle somme versate in ossequio a specifiche norme di Legge, ammonta ad Euro 18.203.172,48, di cui Euro 14.759.349,84 destinati ad iniziative proprie della Fondazione nei settori rilevanti, che sono state privilegiate come da prassi ormai consolidata, ed Euro 3.443.822,64 a sostegno di iniziative di terzi, sia nei settori rilevanti che negli altri settori ammessi.



La distribuzione delle risorse erogate tra i vari settori di intervento previsti dallo Statuto e dal Documento Programmatico Previsionale vigente è stata la seguente:

Settore	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 2.619.147,73
Arte, attività e beni culturali	€ 7.267.862,35
Educazione, istruzione e formazione	€ 1.303.250,70
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 4.133.380,13
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 1.907.296,71
Altri settori ammessi	€ 972.234,86
Totale	€ 18.203.172,48





Le erogazioni disposte nel settore “**Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**” ammontano complessivamente ad Euro 2.619.147,73, di cui Euro 1.911.201,08, pari al 73%, a sostegno di iniziative proprie ed Euro 707.946,65, pari al residuo 27%, a sostegno di iniziative di terzi.

Per quanto riguarda le **iniziative proprie**, sono state effettuate le seguenti erogazioni:

- Euro 1.870.258,49 a sostegno dell’attività dell’*Hospice* sostenuto dalla Fondazione sin dal 1999, sito in Via Poerio a Roma, il cui modello organizzativo ha subito profondi cambiamenti a partire dal 1 gennaio 2005. La struttura, che fino all’anno precedente era integralmente finanziata dalla Fondazione, opera oggi in convenzione con la Regione Lazio, che ne sostiene la gestione ordinaria, mentre la Fondazione interviene finanziando interamente alcuni servizi aggiuntivi, quali la sala operatoria e l’attività radiologica, il centro diurno di riattivazione geriatrica, nonché gli oneri relativi a personale supplementare, medico e paramedico, psicologi ed altre figure professionali, al fine di garantire il mantenimento dei livelli qualitativi di eccellenza che hanno sempre contraddistinto l’*Hospice*. Poiché la Legge Regionale n. 4 del 3/3/03 prevede l’obbligo di attivare un servizio di assistenza domiciliare che prenda in carico tre pazienti per ogni posto letto presente nella struttura, tale attività, che prima veniva realizzata dalla Fondazione in collaborazione con l’Associazione per la Lotta ai Tumori - ALT, a partire dal 2005 è stata integrata nei servizi offerti dall’*Hospice*, garantendo una totale presa in carico dei pazienti con servizi assistenziali a domicilio o in regime di ricovero adeguati alle loro effettive ed accertate esigenze. Nell’anno 2005 sono stati accolti 266 pazienti, per complessive 10.618 giornate di degenza, con un tasso di occupazione della struttura pari al 97% circa. I servizi di assistenza domiciliare sono stati invece erogati a 406 pazienti per complessive 16.684 giornate di assistenza. Nel corso dell’anno è stata inoltre effettuata un’intensa attività ambulatoriale e di day hospital per la terapia del dolore, erogando complessivamente 873 prestazioni. Da segnalare, infine, l’attività del centro diurno di riattivazione geriatrica, integralmente finanziato dalla Fondazione ed aperto dal lunedì al venerdì dalla 9.00 alle 15.00, che ha accolto nell’anno 316 utenti, per complessivi 2.170 accessi. Gli anziani affluiscono al centro in gruppi di 8-10 persone,

con una frequenza trisettimanale (lunedì, mercoledì e venerdì, nel caso di persone maggiormente autosufficienti, o bisettimanale (martedì e giovedì) per i pazienti più fragili, per un ciclo di riattivazione geriatrica multifunzionale della durata complessiva di due mesi. La programmazione delle attività tiene conto della tipologia dei pazienti e, in stretto contatto con l'attualità, propone temi di gruppo che favoriscano la relazione con l'ambiente sociale e culturale, per un rafforzamento dell'orientamento spazio-temporale e dell'informazione sul mondo esterno.

- Euro 40.942,59 in favore dell'Associazione per la Lotta ai Tumori – ALT di Roma, a titolo di rimborso delle spese sostenute nell'ultimo trimestre 2004 nell'ambito del progetto di assistenza domiciliare per malati oncologici in fase avanzata, integralmente sostenuto dalla Fondazione nel periodo 2002-2004. Grazie a tale intervento, nello scorso triennio è stato possibile fornire in forma del tutto gratuita assistenza medica, infermieristica e supporto psicologico ad una media di quaranta pazienti al mese.

A sostegno di **iniziative di terzi** sono invece state effettuate le seguenti erogazioni, parte delle quali a valere sul Bando emanato dalla Fondazione nel 2003 e parte in attuazione di altre delibere esistenti:

- Euro 49.980,00 in favore dell'Azienda Unità Sanitaria Locale RM A – Ospedale Nuovo Regina Margherita di Roma – Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia per l'acquisto di un esofagogastroscoPIO e di un apparecchio per manometria esofagea e pH-metria esofagea, da utilizzare per esami di screening nei pazienti con sintomi tipici e/o atipici da reflusso gastroesofageo di lunga durata;
- Euro 49.998,00 in favore dell'Azienda Unità Sanitaria Locale RM A – Ospedale S. Giacomo di Roma – Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia per l'acquisto di due apparecchi colonscopici, uno dei quali in grado di ottenere immagini amplificate, da utilizzare per lo screening dei pazienti a rischio di neoplasie/polipi del colon;
- Euro 40.000,00 in favore della Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Morlupo (RM) per l'acquisto di una nuova ambulanza di soccorso, inaugurata con una cerimonia pubblica il 22 gennaio 2006;
- Euro 25.804,50 in favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione di Roma, a titolo di primo acconto per la realizzazione del progetto “Insieme per parlare – conoscere e sostenere lo sviluppo comunicativo e linguistico per predire ritardi e disturbi del linguaggio”, finalizzato ad individuare precocemente minori a rischio per problemi di comunicazione ed a prevenire eventuali ritardi nello sviluppo, pubblicamente presentato in un Convegno tenutosi a Roma il 26 novembre 2005;
- Euro 36.000,00 in favore dell'Unione Italiana Ciechi Onlus – Consiglio Regionale della Puglia, a titolo di primo acconto per la realizzazione del progetto “Camper per la prevenzione della cecità – Unità oftalmologica mobile”, volto a realizzare controlli oculistici gratuiti a beneficio della popolazione pugliese;
- Euro 49.996,65 in favore dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – Dipartimento di Fisica Tecnica per la realizzazione del progetto “Tutela della salute negli ambienti confinati mediante l'utilizzo di sistemi di controllo attivi”. Oggetto della ricerca, i cui risultati sono stati presentati in diversi congressi internazionali, è stato lo studio tecnico sperimentale delle lame d'aria per il miglioramento delle condizioni ambientali e di sicurezza, mediante il controllo della

diffusione di inquinanti gassosi e pulverulenti, in ambienti confinati caratterizzati non solo dalla presenza di numerosi utenti e lavoratori, ma anche dall'esistenza di impianti di ventilazione meccanica e/o naturale;

- Euro 10.000,00 in favore di Rifornimento in Volo – Società Cooperativa Sociale a r.l. di Roma, quale contributo parziale per la realizzazione del progetto “Prevenzione degli incidenti e pronto soccorso: uno sportello per i giovani”, grazie al quale nel 2004 è stato istituito, presso il pronto soccorso dell'Ospedale Sant'Eugenio di Roma, uno sportello ove personale specializzato ha ascoltato i giovani che hanno subito traumi da incidente per comprendere le cause che li hanno indotti ad assumere comportamenti a rischio e per attuare eventuali azioni preventive;
- Euro 38.364,88 in favore dell'Associazione Marta Russo di Roma per la realizzazione del progetto “Borsa di studio sull'educazione sanitaria in materia di donazione d'organo”. L'iniziativa ha riguardato l'organizzazione di un concorso per sensibilizzare i cittadini in materia di donazione di organi, rivolto ad infermieri e studenti dei corsi di laurea in scienze infermieristiche delle città di Roma, La Spezia, Catania e Cagliari, conclusosi con la cerimonia di premiazione dei vincitori, alla quale hanno partecipato circa 300 persone, il 10 novembre 2005 a Roma;
- Euro 15.000,00 in favore dell'Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali ANFASS Villa Gimelli Onlus di Rapallo, a titolo di contributo parziale per il progetto “Realizzazione della palestra fisioterapica e riabilitativa”, grazie al quale, nell'ambito di un intervento globale di ristrutturazione dello stabile ove l'Associazione ha la propria sede e gestisce servizi di assistenza e riabilitazione per disabili, è stata realizzata una nuova palestra;
- Euro 50.000,00 in favore della Fondazione Banca degli Occhi del Veneto Onlus di Mestre (VE) per la realizzazione del progetto “Innesto di cellule staminali cutanee per il trattamento di pazienti affetti da deficit limbare corneale bilaterale con grave riduzione della funzione visiva”, finalizzato a ripristinare l'integrità della superficie oculare in pazienti ipovedenti o ciechi. Nel corso del progetto sono state caratterizzate, isolate e coltivate le cellule staminali corneali ed è stato dimostrato come sia possibile trapiantarle nei pazienti, ripristinando un normale epitelio corneale e quindi restituendo la funzione visiva;
- Euro 50.000,00 in favore della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione di Roma per rafforzare e accrescere le attività assistenziali della casa famiglia “Padre Monti”, che accoglie persone affette da HIV e patologie correlate. Grazie al contributo della Fondazione è stato possibile acquistare un nuovo automezzo per il trasporto degli ospiti e ristrutturare alcuni locali della casa famiglia;
- Euro 49.000,00 a sostegno delle attività di assistenza domiciliare in favore di malati ematologici in fase acuta o terminale svolte dall'Associazione Giuseppe Papa Home Care Onlus di Roma, che grazie al contributo della Fondazione ha potuto potenziare la gamma di servizi offerti a domicilio (visite ematologiche, visite infermieristiche per prestazioni assistenziali, supporto psicologico, fisioterapia riabilitativa, trasfusioni di emocomponenti, prelievi venosi e terapie antiblastiche) e seguire un maggior numero di pazienti;
- Euro 29.000,00 in favore del Consiglio Provinciale dei Gruppi Donatori di Sangue Fratres di Roma, destinati all'acquisto di un automezzo e di attrezzature da utilizzare per allestire centri di raccolta sangue presso parrocchie ed altri luoghi pubblici, al fine di accrescere il numero delle donazioni e soddisfare il sempre maggiore fabbisogno di sangue della Regione Lazio;

- Euro 30.000,00 in favore dell'Associazione Nazionale per la Tutela della Vista (ANTV) di Roma, a titolo di contributo parziale per la realizzazione del “Progetto di divulgazione scientifica sui sistemi di prevenzione e trattamento delle problematiche inerenti la diagnosi precoce del glaucoma cronico semplice”. In particolare, il contributo della Fondazione è stato destinato all'acquisto di attrezzature (perimetro computerizzato e pachimetro per la diagnosi precoce del glaucoma), utilizzate per l'organizzazione di un corso per medici di base e ortottisti, che si è tenuto a Roma il 16 dicembre 2005, in occasione della “XV Giornata di Studi Oftalmologici”;
- Euro 15.000,00 in favore dell'AVIS Comunale Roma – Associazione Volontari Italiani Sangue Onlus, destinati all'acquisto di un automezzo da utilizzare per l'allestimento di punti di raccolta sangue presso aziende, parrocchie ed altre istituzioni;
- Euro 40.000,00 a sostegno dell'Associazione Nazionale per la Lotta contro le Microcitemie in Italia – Onlus di Roma, attiva nel campo della prevenzione sanitaria con interventi finalizzati all'educazione sanitaria, all'informazione, all'esecuzione di esami e test specifici per individuare pazienti affetti da microcitemie e coppie a rischio;
- Euro 54.000,00 in favore della Parrocchia di San Giovanni Battista di San Marco Argentano (CS) per l'acquisto di una ambulanza da utilizzare per il trasporto dei malati residenti a San Marco Argentano e paesi limitrofi al più vicino ospedale;
- Euro 46.013,28 in favore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sezione Provinciale di Roma, a saldo del contributo concesso per il progetto triennale di screening contro il cancro all'ovaio realizzato nel Comune di Sutri, i cui risultati sono stati presentati nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso la sede della Fondazione il 19 dicembre 2005;
- Euro 29.789,34 in favore dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata – Dipartimento di Biologia, per la terza annualità del progetto di ricerca quadriennale “Identificazione di bersagli molecolari per nuove strategie terapeutiche nella cura delle leucemie”. Nello specifico, grazie al contributo della Fondazione, l'Università ha potuto assegnare una borsa di studio ad un ricercatore impegnato a tempo pieno nel progetto, al fine di identificare cure alternative a farmaci chemioterapici, efficaci nel trattamento di pazienti affetti da tumori ematopoietici.

Le erogazioni disposte nel settore “**Arte, attività e beni culturali**” ammontano complessivamente ad Euro 7.267.862,35, di cui Euro 6.483.484,42, pari all'89,2%, a sostegno di iniziative proprie ed Euro 784.377,93, pari al residuo 10,8%, a sostegno di iniziative di terzi.

Per quanto riguarda le **iniziative proprie**, la distribuzione delle risorse erogate è stata la seguente:

- Euro 4.410.850,14 a sostegno delle attività dell'Orchestra Sinfonica di Roma, costituita dalla Fondazione a fine 2002 in partnership con la Fondazione Arts Academy, con l'obiettivo di favorire la diffusione, soprattutto tra i giovani ed i meno fortunati, della cultura musicale. Il 2005 ha costituito per l'Orchestra un anno ricco di opportunità e di soddisfazioni, nel corso del quale sono stati portati a termine con grande successo la terza stagione sinfonica al Teatro Sistina, un festival estivo sulla Piazza del Campidoglio e due importanti tournées all'estero. La stagione 2004-2005 al Teatro Sistina ha registrato il tutto esaurito ad ogni concerto, a testimonianza dell'apprezzamento che i cittadini romani dimostrano in ogni occasione agli oltre 65 giovani musicisti, che si stanno ormai affermando sempre più anche a livello internazionale. Infatti, su invito della Jugokonzert, agenzia concertistica serba, l'Orchestra ha effettuato nel giugno 2005 un concerto nel futuristico Auditorium Sava Centar di Belgrado, riscuotendo un

grandissimo consenso di pubblico, e nell'ottobre 2005 si è recata in Brasile per una tournée, dove ha tenuto una serie di concerti nelle principali istituzioni musicali del paese, senza tuttavia dimenticare lo spirito filantropico e solidaristico che la anima, andando a suonare, per la prima volta in assoluto, nella più grande favela brasiliana, la favela di Mangueira, per testimoniare la vicinanza e la solidarietà attiva della Fondazione nei confronti dei meno fortunati. Nel mese di novembre 2005 ha inoltre preso l'avvio, nella nuova prestigiosa sede dell'Auditorium di Via della Conciliazione, di recente ammodernato e ristrutturato, la quarta stagione ufficiale di concerti. Essa, inaugurata il 20 novembre 2005 con il Tristano e Isotta di Wagner, ha presentato alcune importanti novità: innanzitutto il trasferimento ad una delle sale da concerto più prestigiose e migliori dal punto di vista acustico della Capitale, poi l'aumento del numero dei concerti che, a grande richiesta di pubblico, vengono tenuti una prima volta la domenica pomeriggio e replicati il lunedì sera; da ultimo, l'adozione di una nuova politica di contenimento dei prezzi grazie alla quale l'ingresso ridotto, fino a quel momento riservato ai giovani, è stato esteso anche a coloro che hanno superato i 65 anni di età. Nell'ambito della stagione, il 4 dicembre 2005 ha preso l'avvio un grande progetto dedicato alla celebrazione di Wolfgang Amadeus Mozart, in occasione del 250° anniversario della sua nascita, che prevede l'esecuzione di celeberrime opere mozartiane, tra cui una rappresentazione di "Le Nozze di Figaro" in un nuovo allestimento scenico interamente prodotto dall'Orchestra Sinfonica di Roma. Il progetto si concluderà il 27 gennaio 2006, giorno della nascita di Mozart, con una vera e propria maratona musicale dal titolo "Tutti pazzi per Mozart", con inizio alle ore 20.00 e termine a notte inoltrata. Negli ultimi mesi dell'anno l'Orchestra ha inoltre suonato in altre città della Regione Lazio ed ha avviato il consueto ciclo di lezioni concerto nelle scuole romane, al fine di avvicinare anche i più giovani alla musica classica, disciplina cui purtroppo non viene ancora dedicato molto spazio nei programmi scolastici;

- Euro 1.835.516,59 a sostegno delle attività del Museo del Corso, inaugurato dalla Fondazione nel 1999 e subito inseritosi a pieno titolo nel grande circuito internazionale di mostre e retrospettive, che dalla sua nascita ad oggi ha realizzato 23 esposizioni temporanee, che hanno messo a raffronto epoche ed artisti che hanno avuto un forte impatto sulla cultura italiana ed internazionale. Nel 2005 il Museo ha ospitato tre importanti mostre dedicate a grandi artisti del Novecento, la prima delle quali, dal titolo "*Kasimir Malevic. Oltre la figurazione, oltre l'astrazione*", tenutasi dal 23 aprile al 17 luglio 2005. Grazie ad una collaborazione con il prestigioso Museo di Stato Russo di San Pietroburgo, che ha concesso in prestito oltre 50 opere del grande artista russo, è stato possibile allestire una retrospettiva che ha consentito di ricostruire cronologicamente le varie fasi pittoriche e storiche di Malevic nonché l'evoluzione del suo stile, che ha comportato il superamento della figurazione tradizionale in pittura ed ha inventato una nuova forma di astrazione, il Suprematismo, esemplificata nella sequenza dei tre monocromi "Quadrato Nero", "Croce Nera" e "Cerchio Nero". La mostra ha presentato anche plastici, oggetti in porcellana e fotografie, documentando nel modo più completo l'attività dell'artista e le varie fasi della sua vita. Dopo la pausa estiva il Museo ha ripreso la propria attività espositiva con la mostra "*Antonio Corpora. La vertigine dell'infinito*", con la quale, dal 17 settembre al 22 ottobre 2005, si è voluto rendere omaggio al grande artista italiano ad un anno dalla sua scomparsa. La mostra ha presentato circa 100 opere, tra dipinti ed acquarelli, realizzate tra il 1938 ed il 2002, ripercorrendo il processo evolutivo stilistico e pittorico di Corpora e ponendo in risalto la sua estrema sensibilità verso il colore. Il 15 novembre 2005 è stata infine inaugurata la terza esposizione realizzata nell'anno, dal titolo "*Umberto Mastroianni. Scultore Europeo*", che si protrarrà fino ai primi mesi del 2006 presentando 180 opere realizzate con materiali diversi, bronzo, oro, argento, legno, acciaio e terracotta. Le opere spaziano da soggetti religiosi a ritratti e nudi di ispirazione rinascimentale, passando per la stagione neocubista della ricerca geometrica delle forme ed arrivando al periodo informale, documentando in questo modo l'intero percorso creativo dell'artista. Particolare attenzione è

stata riservata dal Museo nel corso di tutto l'anno alla realizzazione di specifici programmi educativi e didattici, ritenuti di grande importanza per la divulgazione dei linguaggi visivi e per potenziare i messaggi che le singole mostre vogliono esprimere. In occasione di ciascuna delle tre esposizioni, infatti, sono stati organizzati incontri tematici gratuiti, con successiva visita guidata, al fine di approfondire aspetti legati alle diverse correnti artistiche, al loro rapporto con la cultura dell'epoca ed alla loro influenza sull'arte contemporanea. Specifiche iniziative sono state infine ideate per i bambini, ai quali in occasione della mostra su Mastroianni è stato dedicato un vero e proprio laboratorio ludico-didattico, condotto da operatori specializzati, per consentire loro di avvicinarsi all'arte attraverso un'esperienza piacevole, divertente ed allo stesso tempo istruttiva. Inoltre è stata realizzata una Mostra con il Museo del Louvre, che ha portato alla presentazione a Parigi delle collezioni di gioielli etruschi, greci e romani del Marchese Giovanni Pietro Campana, Direttore Generale del Monte dei Pegni di Roma dal 1833 per circa venti anni, restaurate grazie ad un contributo della Fondazione, e che si auspica possa consentire, in un prossimo futuro, di realizzare a Roma, nei saloni del Museo del Corso, una esposizione di opere provenienti dal principale museo francese. Dopo l'inaugurazione tenutasi a Parigi, la Mostra farà tappa a Roma presso i Musei Capitolini da marzo a giugno 2006. Da segnalare, infine, l'ampliamento della collezione permanente della Fondazione, che dal 2003 è possibile ammirare gratuitamente presso il Museo del Corso, mediante l'acquisizione di due opere pittoriche realizzate da uno dei più importanti "vedutisti" romani, Giovanni Paolo Panini: "La Basilica di San Pietro e Piazza San Pietro" e "Piazza del Quirinale e Palazzo del Quirinale";

- Euro 87.659,03 per la realizzazione del volume "Arte e cultura nel Mediterraneo nel XX secolo", che verrà pubblicato nel 2006 quale contributo della Fondazione alle attività del Consiglio Mediterraneo della Cultura, organismo creato dall'UNESCO al fine di valorizzare il patrimonio culturale ed artistico dei paesi che si affacciano sul bacino mediterraneo ed a favorire gli scambi e la cooperazione tra i popoli. Il volume, alla cui redazione stanno collaborando studiosi, artisti, critici d'arte e personalità dei vari paesi interessati, presenterà un compendio aggiornato del patrimonio storico ed artistico di tutta l'area, con particolare riguardo alla pittura, alla scultura ed all'architettura, evidenziando tradizioni, radici e valori comuni alle terre che si affacciano sul Mediterraneo. L'auspicio della Fondazione è che il volume, una volta ultimato, possa costituire un valido strumento di dialogo tra le diverse realtà nazionali, politiche e religiose e suggerire interventi di recupero o di valorizzazione, da parte di soggetti pubblici e privati, dell'immenso patrimonio artistico e culturale dei paesi del bacino mediterraneo;
- Euro 69.458,66 in favore della Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura, il cui scopo consiste nella promozione dello spettacolo, della danza, della musica e di ogni altra iniziativa culturale e scientifica che possa contribuire all'avvicinamento delle culture europee ed al loro rapporto e confronto con le altre culture internazionali, con particolare riguardo alla creazione contemporanea. La Fondazione RomaEuropa, della quale la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma è socio fondatore da alcuni anni, ha dato vita nel 2005 alla ventesima edizione del RomaEuropa Festival, che nello scorso autunno ha proposto nella Capitale il meglio della produzione contemporanea di danza, musica e teatro, spesso in anteprima nazionale. Significativa è stata inoltre l'attività di promozione della danza, nell'ambito della quale è stato portato avanti il progetto "L'insegnamento della danza nelle scuole" in collaborazione con lo IUSM e l'attività teatrale, realizzata presso il Teatro Palladium Università Roma Tre e contraddistinta da una grande varietà di contenuti artistici e formativi;
- Euro 50.000,00 in favore della Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana, costituita nel 2004 in partnership con l'Eur SpA con il fine di valorizzare una delle più belle e significative opere del razionalismo italiano degli anni '30, l'ex Palazzo della Civiltà del Lavoro, nel quartiere

dell'Eur, al cui interno sorgerà, a partire dalla fine del 2006, un grande centro polifunzionale di edu-intrattenimento, con installazioni multimediali tecnologicamente all'avanguardia, in grado di attrarre un pubblico giovane ed internazionale;

- Euro 20.000,00 a sostegno delle attività dell'Associazione Amici dell'Accademia Nazionale dei Lincei, istituzione della quale la Fondazione è socia da alcuni anni, che ha lo scopo di stabilire un collegamento permanente tra il mondo economico ed imprenditoriale e l'Accademia Nazionale dei Lincei, massima istituzione culturale italiana. Nello specifico l'Associazione si propone di formulare proposte per lo studio di argomenti di carattere scientifico e tecnico di rilevante interesse per la vita del Paese, di effettuare studi e ricerche su proposta dell'Accademia nonché di offrire il proprio concorso per l'attuazione di programmi di studio e di ricerca dell'Accademia e per interventi tesi alla conservazione del cospicuo patrimonio linceo. Al fine di fornire il proprio supporto in maniera più incisiva alle attività promosse dall'Associazione nel 2005, la Fondazione ha deciso di incrementare il proprio contributo annuale, erogando oltre alla consueta quota associativa di Euro 5.000,00, un ulteriore importo di Euro 15.000,00;
- Euro 10.000,00 in favore dello European Foundation Centre (EFC), a titolo di quota associativa per l'anno 2005. L'EFC è una associazione costituita in Belgio nel 1989, che attualmente riunisce le principali fondazioni ed istituzioni europee operanti nel terzo settore ed è impegnata nel promuovere risposte efficaci ed innovative alle esigenze sociali, culturali, ambientali, scientifiche, sanitarie, economiche ed educative della società odierna. E' inoltre particolarmente attiva nel campo della formazione del personale impiegato presso gli enti non profit, promuovendo seminari ed incontri di studio che, oltre ad offrire l'opportunità di approfondire alcuni aspetti operativi, costituiscono importanti momenti di incontro fra esponenti di realtà diverse.

A sostegno di **iniziative di terzi** sono invece state effettuate le seguenti erogazioni, parte delle quali a valere sul Bando emanato dalla Fondazione nel 2003 e parte in attuazione di delibere esistenti:

- Euro 30.000,00 in favore della Fondazione Pietro Nenni di Roma, a titolo di contributo parziale per il progetto "La crisi della democrazia negli anni '20 e l'opera di Giacomo Matteotti per la libertà e la giustizia sociale", che ha previsto la realizzazione di una serie di attività e manifestazioni riguardanti la figura e l'opera di Giacomo Matteotti. Nello specifico il contributo della Fondazione è stato destinato alla realizzazione di un volume, pubblicato nel 2005, contenente circa 400 documenti inediti, tratti da ricerche compiute presso alcuni archivi, che gettano nuova luce sul quotidiano impegno politico di Matteotti;
- Euro 30.000,00 in favore della Parrocchia Santa Maria di Civita Falconara di Arpino (FR) quale contributo parziale per la realizzazione del progetto "Restauro degli affreschi che decorano l'altare centrale e le pareti laterali della Chiesa della Madonna di Loreto al Castello in Arpino", che ha permesso il recupero di una parte significativa delle pitture care ai fedeli della Madonna di Loreto;
- Euro 25.000,00 in favore del Campus Internazionale di Musica di Latina quale contributo parziale per la realizzazione del progetto "Il secolo di Pettrassi. Iniziativa celebrativa del centenario della nascita di Goffredo Pettrassi". Al fine di celebrare una delle figure più illustri del Novecento musicale italiano, sono state organizzate le seguenti attività: una mostra multimediale itinerante di documenti manoscritti e originali del Maestro, un convegno internazionale di studio, una serie di concerti, il riordino del catalogo del fondo manoscritto, ed una messa officiata dal Vicario del Vescovo. Nello specifico il contributo della Fondazione è stato impiegato per

riordinare il catalogo del fondo Petrassi, per predisporre i materiali per la mostra multimediale itinerante e per la pubblicazione degli atti del convegno;

- Euro 9.940,21 in favore dell'Accademia Musicale dell'Alto Lazio di Campagnano (RM), utilizzati per l'organizzazione di *master classes* per giovani musicisti italiani e stranieri e per la realizzazione di una serie di concerti di musica classica nel territorio della Provincia di Roma;
- Euro 10.000,00 in favore della Fondazione Lelio e Lisli Basso – Issoco (Istituto per lo Studio della Società Contemporanea) di Roma, utilizzati per ricerche di materiale archivistico riguardante la vita e l'attività di Lelio Basso (lettere, documenti, appunti, manoscritti, ecc.) nel periodo compreso tra il secondo dopoguerra e gli anni '70 presso archivi privati o presso archivi di Istituzioni periferiche. Il materiale recuperato è stato successivamente inserito online nel sito della Fondazione e nel circuito degli Archivi Storici del Novecento;
- Euro 30.000,00 in favore dell'Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento di Storia e Culture del Testo e del Documento, quale contributo parziale per la realizzazione del progetto “Ordinamento ed inventariazione degli archivi capitolari delle antiche diocesi dell'Alto Lazio”. Il progetto ha previsto la ricognizione dei fondi archivistici, il loro ordinamento e la loro inventariazione informatizzata, al fine di garantire la salvaguardia della documentazione e consentire una sua più adeguata conservazione. Dopo una prima fase di indagine presso le sedi che attualmente ospitano gli ex-archivi capitolari, e dopo la predisposizione di un software adatto per la raccolta dei dati relativi agli inventari, è iniziata la fase operativa di inventariazione, che porterà alla realizzazione, nella primavera/estate del 2006, di un volume contenente i risultati del lavoro condotto e di un DVD;
- Euro 30.000,00 in favore dell'Associazione per la Valorizzazione della Democrazia in Italia Onlus di Roma, quale contributo parziale per la realizzazione del “Progetto di pubblicazione della rivista *Civitas* – quarta serie”, periodico quadrimestrale di divulgazione e promozione della cultura cristiana e del metodo democratico. Grazie al contributo della Fondazione sono stati pubblicati i primi due numeri monografici riguardanti i seguenti temi: “Europa senza confini”, “La democrazia malata” ed un terzo numero diviso in due parti, la prima dedicata al tema “La lunga stagione della liberazione” e la seconda “Religioni, multiculturalismo, laicità”;
- Euro 30.000,00 in favore della Fondazione Primoli di Roma, quale contributo parziale per la realizzazione del progetto “Conservazione, Archiviazione e Valorizzazione dei documenti dell'Archivio Fotografico della Fondazione Primoli”, che ha consentito di restaurare, digitalizzare, schedare ed immettere in rete 13.993 lastre negative, 576 diapositive in b/n e 5.269 foto, rendendo più facilmente accessibile e consultabile da parte di studiosi e studenti il prezioso patrimonio fotografico della Fondazione Primoli;
- Euro 20.000,00 in favore dell'Associazione Centro Studi Lucio Colletti Onlus di Roma, a titolo di contributo parziale per la realizzazione del “Progetto di informatizzazione e inserimento in rete della Biblioteca Lucio Colletti”, il cui catalogo è oggi disponibile on-line sul sito dell'Associazione;
- Euro 20.000,00 in favore della Fondazione Ugo La Malfa di Roma, a titolo di contributo parziale per la realizzazione del progetto “Riorganizzazione della biblioteca ed informatizzazione del catalogo della Fondazione Ugo La Malfa”, grazie al quale è stato svolto un accurato lavoro di catalogazione ed informatizzazione del patrimonio librario della Fondazione, al fine di permetterne una maggiore fruibilità da parte di studenti e studiosi;

- Euro 26.217,00 in favore del Comune di Latera (VT) per le attività del Museo della Terra, al fine di incentivarne la fruizione come luogo di incontro e di socialità, favorire la presa di coscienza del proprio passato e la riscoperta delle tradizioni artigianali, coinvolgendo anche gli anziani del territorio ed i bambini;
- Euro 30.000,00 in favore dell'Associazione Amici di S. Croce in Gerusalemme di Roma, a titolo di contributo parziale per la realizzazione del progetto "Restauro dell'Orto Monastico di S. Croce in Gerusalemme", che ha previsto la sistemazione e bonifica del terreno circostante l'orto e la creazione di una nuova rete fognaria fino alla chiostrina interna al monastero. Ciò ha permesso la restituzione di un equilibrio al sito e ne faciliterà la fruizione da parte di turisti e visitatori, che potranno meglio apprezzare l'aspetto naturalistico, storico ed artistico del Monastero;
- Euro 15.000,00 in favore della Fondazione Istituto Gramsci Onlus di Roma a sostegno dell'attività scientifica e di ricerca svolta per la pubblicazione del volume degli *Annali* dedicato a "Togliatti editore di Gramsci", che nel marzo 2006 verrà presentato a Roma presso l'Istituto della Enciclopedia Italiana e successivamente a Bologna;
- Euro 13.100,00 in favore della Associazione Amici dei Musei di Roma Onlus di Roma, a titolo di contributo parziale per la realizzazione del progetto "Leggere il Campidoglio: un progetto degli Amici dei Musei di Roma per non vedenti ed ipo-vedenti", che ha portato alla realizzazione di una guida in braille e una planimetria in resina a rilievo, in cui sono stati riportati la pianta della piazza ed i prospetti degli edifici circostanti corredata di spiegazioni in caratteri braille, a completamento del percorso strutturato per i non vedenti e gli ipovedenti all'interno del Palazzo Nuovo dei Musei Capitolini;
- Euro 30.000,00 in favore dell'Almo Collegio Capranica di Roma per la realizzazione del progetto "Restauro Cappella dell'Annunciazione con affresco del 1480 di Antoniazio Romano", grazie al quale è stato eseguito il restauro conservativo ed estetico dell'intero apparato decorativo della Cappella dell'Annunciazione, all'interno del complesso di Piazza Capranica, dove ha sede il Collegio. Il 16 gennaio 2006, in occasione della festa di S. Agnese, patrona del Collegio, è stata inaugurata la Cappella restaurata alla presenza della Fondazione;
- Euro 25.268,94 in favore della Diocesi di Sora – Aquino – Pontecorvo di Sora (FR) a titolo di contributo parziale per la realizzazione del progetto "Riorganizzazione e riattivazione dell'archivio storico diocesano", che ha permesso l'apertura dell'archivio diocesano agli studiosi per la consultazione di documenti di notevole valore storico, religioso e civile, che coprono un arco cronologico che si estende dal XIV al XVI secolo;
- Euro 29.000,00 in favore dell'Associazione Culturale Arte e Storia di Velletri (RM) per la realizzazione del progetto "Digitalizzazione informatica dei registri, degli archivi parrocchiali e esposizione al pubblico di nuove opere d'arte", grazie al quale è stato possibile informatizzare gli antichi registri parrocchiali, favorendone la consultazione da parte dell'utenza, ed esporre presso il Museo Diocesano alcune preziose pergamene miniate di scuola benedettina e di scuola inglese del XI-XII secolo;
- Euro 20.000,00 in favore di ARCHIVIA - Archivi, Biblioteche, Centri di documentazione delle donne di Roma, utilizzati per ampliare e migliorare la funzionalità della biblioteca e dell'archivio dell'Associazione, attualmente aperti due giorni a settimana e frequentati da ricercatori, laureandi e studiosi, interessati alla storia del movimento femminista dagli anni '60 ai giorni nostri;

- Euro 30.000,00 in favore del Centro H. M. McLuhan di Cultura e Tecnologia di Roma, quale contributo parziale per la realizzazione del progetto “La TV delle Regioni: archivio audiovisivo e multimediale della Calabria e del Mediterraneo”, grazie al quale sono stati recuperati e resi consultabili numerosissimi programmi regionali, materiali audiovisivi e multimediali presenti nella sede regionale RAI di Cosenza. Il progetto è stato presentato a Roma il 13 ottobre 2005, alla presenza di esponenti della Fondazione, e successivamente in Calabria;
- Euro 30.000,00 in favore del Museo dei Bambini Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus di Roma quale contributo parziale per la realizzazione del progetto “Cos’è? Mostra-gioco per bambini da 4 a 12 anni, per riscoprire gli oggetti di tutti i giorni”. La mostra, inaugurata a giugno e conclusasi a novembre 2005, ha stimolato la curiosità dei bambini invitandoli a chiedersi che cosa c’è dietro gli oggetti che utilizzano abitualmente, al fine di far comprendere loro come dietro ad ogni oggetto, anche il più semplice, vi sia un processo creativo. L’approccio al tema è stato condotto in modo interattivo, ludico e multisensoriale, proponendo attività didattiche e giochi che hanno consentito di scoprire i segreti dei diversi materiali, di conoscere alcuni processi produttivi, di capire il perché della forma degli oggetti;
- Euro 30.000,00 in favore dell’Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale – I.R.TE.M. di Roma, utilizzati per favorire l’attività di fruizione e di ascolto di opere d’arte altrimenti perdute, attraverso l’ampliamento delle collezioni dell’istituto, la catalogazione dei materiali presenti in archivio, il salvataggio di archivi sonori privati e di documentari degli anni ’60 e ’70. Grazie al contributo della Fondazione è stato possibile realizzare 30 nuovi CD-r tra master originali e copie per l’ascolto dei concerti della stagione 1989, il salvataggio di 2 documentari di ispirazione antropologica del regista Luigi di Gianni ed acquistare dischi, nastri e cassette di musica del XX e del XXI secolo;
- Euro 22.000,00 in favore dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata – Dipartimento di Studi Filologici, Linguistici e Letterari per la prosecuzione del progetto “Archivio linguistico e cinematografico italiano”, iniziato nel 2001. Il contributo della Fondazione è stato impiegato, nello specifico, per completare il riordinamento archivistico di manoscritti, con catalogazione analitica su data base informatico ed effettuare la trascrizione informatica degli ultimi ambiti di ricerca rimasti. In tal modo si è potuto salvaguardare e valorizzare un cospicuo materiale bibliografico ed archivistico e, grazie al lavoro di ordinamento compiuto, tale materiale inedito e raro potrà essere agevolmente consultato da parte di specialisti e studenti;
- Euro 100.000,00 in favore della Fondazione Musica per Roma quale contributo parziale per la realizzazione del “Thai Festival”, manifestazione che si è tenuta dal 28 maggio al 2 giugno 2005 presso l’Auditorium Parco della Musica di Roma, al fine di rilanciare il turismo nel Paese asiatico, dopo la recente catastrofe naturale che lo ha colpito. Si è trattato di un festival dedicato esclusivamente all’arte, alla cultura, al cinema e al folklore thailandese, in cui si sono susseguiti spettacoli del teatro d’ombre, delle marionette thailandesi, danze folkloristiche ed è stato possibile, inoltre, ammirare le installazioni di artisti thailandesi, praticare l’antico sport del Thai Boxing e degustare la gastronomia tipica;
- Euro 98.851,78 per l’acquisto e l’invio ai Licei classici e ad altre istituzioni culturali italiane degli ultimi due volumi della collana “Storia della Letteratura Italiana”, opera in 14 tomi edita dalla Salerno Editrice, la cui pubblicazione è iniziata nel 1994 e si è conclusa nel 2005 con una presentazione ufficiale tenutasi presso la sede della Fondazione, cui hanno partecipato docenti universitari, studiosi e critici letterari;

- Euro 50.000,00 a titolo di acconto per l'avvio dei tre progetti da realizzare in Campania selezionati tramite il Bando Sviluppo Sud, emanato dalla Fondazione unitamente ad altre 17 Fondazioni di origine bancaria, finalizzati alla promozione di distretti culturali per la valorizzazione economica del patrimonio artistico, culturale ed ambientale della regione. Le iniziative selezionate (Distretto Culturale di Via Duomo – Napoli proposto dall'Ente Pio Monte della Misericordia, Distretto Archeologico Vesuviano proposto dalla Fondazione Onlus Restoring Ancient Stabiae e Distretto Archeologico della Provincia di Salerno proposto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino e Benevento) hanno preso l'avvio nel 2005 e giungeranno a termine entro il 2007.

Le erogazioni disposte nel settore “**Ricerca scientifica e tecnologica**” ammontano complessivamente ad Euro 4.133.380,13, di cui Euro 3.946.150,48, pari al 95,5%, a sostegno di iniziative proprie ed Euro 187.229,65, pari al residuo 4,5%, a sostegno di iniziative di terzi.

Per quanto riguarda le **iniziative proprie**, la distribuzione delle risorse erogate è stata la seguente:

- Euro 2.153.566,16 a sostegno delle attività della Banca di Cellule Staminali da cordone ombelicale, costituita in partnership con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma ed ubicata presso il Policlinico Universitario Agostino Gemelli. Il progetto, avviato nell'anno 2003, è da tempo entrato a regime e nel 2005 si è registrato un consistente incremento delle unità di sangue raccolte, del numero degli esami di laboratorio e del numero dei campioni bancati. Particolare attenzione è stata posta alla stipula di convenzioni con centri di raccolta esterni, tra cui i reparti di ostetricia della ASL di Latina – Fondi, ed all'addestramento del personale ivi operante: presso l'Università, nel mese di novembre 2005, si è tenuto un corso cui hanno partecipato trenta fra medici, tecnici ed ostetriche della ASL di Latina e l'attività di formazione è poi proseguita presso i centri di raccolta convenzionati, dove si sono recati i medici della Banca di Cellule Staminali. L'incremento del numero delle donazioni registrato nell'anno ha fatto sì che i campioni raccolti superino le 2000 unità. Di queste oltre 1.500 sono state destinate all'attività scientifica, non soddisfacendo i criteri di idoneità al *banking*, per cui il numero di unità di sangue placentare destinate a potenziale uso clinico ammonta a circa 500. Nell'anno sono inoltre proseguite le sperimentazioni in tema di biologia della cellula staminale da sangue placentare e sono state messe a punto linee di ricerca lungo le quali sviluppare nuovi progetti che, dando continuità agli studi in atto, dovrebbero consentire il passaggio dell'utilizzo delle cellule staminali dal laboratorio alla pratica clinica. In particolare verranno approfonditi specifici aspetti della biologia della cellula staminale ematopoietica, delle potenzialità di impiego clinico delle cellule staminali in malattie non ematologiche e delle potenzialità di applicazione clinica in immunoterapia dei tumori e nelle altre malattie autoimmunitarie. La Banca di Cellule Staminali ha inoltre realizzato un sistema interno di verifica della qualità ed un manuale delle procedure che ha portato al rilascio, da parte di una società specializzata nel settore, del certificato di conformità, ritenendo la struttura idonea alla raccolta e manipolazione finalizzata alla criopreservazione di cellule staminali emopoietiche di sangue cordonale. Ciò costituisce il primo passo per ottenere l'accreditamento internazionale;
- Euro 1.247.485,98 a sostegno delle attività della Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Onlus, di cui la Fondazione è socio fondatore dal 1999. La Fondazione Bietti è un organismo operante da moltissimi anni nel campo della prevenzione, dell'assistenza clinica e chirurgica, nonché della didattica nel ramo oculistico, che nel 2005 ha ottenuto dal Ministero della Salute il riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato. Tale riconoscimento riveste particolare rilevanza sia per l'unicità nel settore

oftalmologico, sia perché sottintende la necessità che le varie attività siano improntate a criteri di eccellenza (assistenziale, di ricerca e amministrativo-contabile). Grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, nel 2005 la Fondazione G.B. Bietti ha potuto sostenere ed aggiornare i propri laboratori di ricerca, nonché contare sulla competenza di 23 giovani ricercatori inseriti nel proprio organico e dislocati nelle più prestigiose Università italiane in qualità di borsisti o contrattisti. Le attività di ricerca si sono indirizzate verso nuovi protocolli nelle principali patologie oculari: in particolare, nel “Glaucoma” (diagnosi precoce del danno retinico nei pazienti diabetici di tipo I e nuovi fattori di rischio alla base della sindrome di dispersione pigmentaria e nel glaucoma pigmentario), nella “Degenerazione maculare legata all’età” (valutazione funzionale della terapia fotodinamica in occhi affetti da neovascolarizzazione coroideale subfoveale, qualità della visione attraverso lo studio della correlazione tra test funzionali e test psicometrico VFQ-25), in “Oncologia” (valutazione del riarrangiamento genico e molecolare nel melanoma della coroide), nonché in “chirurgia retinica” (pazienti con elevata miopia) ed infine nelle principali “patologie della cornea e della superficie oculare” (esperimenti di biologia cellulare e biochimica-molecolare sul possibile ruolo del NGF nel rimodellamento tissutale). Inoltre, l’IRCCS Fondazione Bietti ha posto in essere convenzioni scientifiche con istituti universitari di primaria importanza, presso i quali sono state attivate collaborazioni finalizzate alla creazione di un polo d’avanguardia e di attrazione nazionale e internazionale in ambito oftalmologico. Particolare rilevanza assume in tale contesto la recente approvazione, da parte della Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero della Salute, di due Progetti di Ricerca Finalizzata: “Potenziale Ruolo Terapeutico del Nerve Growth Factor nel Glaucoma: Studi in un modello animale e nell’uomo”, che vede la collaborazione con l’Università Campus - Biomedico di Roma, l’Università Tor Vergata di Roma, l’IRCCS San Raffaele di Roma e l’Istituto di Neurobiologia e Medicina Molecolare del CNR; e “Ricostruzione della superficie oculare in pazienti ustionati con lembi coltivati di congiuntiva” in collaborazione con il Centro Interdipartimentale L. Galvani dell’Università di Bologna, la Fondazione Banca degli Occhi del Veneto, l’IRCCS San Raffaele di Roma, l’Università Campus Biomedico di Roma e l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Nell’arco del 2005 la Fondazione Bietti ha continuato inoltre la sua consueta attività congressuale; degna di menzione, in proposito, la recente presentazione di uno studio al congresso annuale della Retina Society (San Diego, U.S.A., 15-18 Settembre 2005) ed in corso di pubblicazione sulla rivista scientifica *Ophthalmology*. Per quanto riguarda infine l’attività didattica, la Fondazione G.B. Bietti ha organizzato un programma di formazione scientifica con 18 seminari, tenuti gratuitamente presso la sede di Via Livenza, rivolti a giovani specialisti e specializzandi in Oftalmologia che hanno visto la partecipazione complessiva di circa 400 discenti e il riconoscimento di Crediti Formativi del Ministero della salute secondo la normativa sulla Educazione Continua in Medicina;

- Euro 545.098,34 a sostegno delle attività del CEDRA, Centro per la Diffusione dei Risultati della Ricerca Scientifica in Agricoltura, presentato ufficialmente con una Conferenza Stampa tenutasi il 19 gennaio 2005 con la partecipazione del Presidente della Fondazione, Prof. Emmanuele Francesco Maria Emanuele, e del Ministro per le Politiche Agricole e Forestale, On. Gianni Alemanno. Il CEDRA è stato costituito dalla Fondazione con l’intento di favorire il trasferimento delle informazioni scientifiche ai massimi livelli agli operatori dell’industria agroalimentare del Lazio, ed in prospettiva, dell’intero Paese, per contribuire a risolvere le problematiche di più diffuso interesse e rendere più agevole l’utilizzo delle innovazioni tecnologiche sviluppate in Italia e nel mondo. In data 14 febbraio 2005 è stato messo in rete il portale www.cedra.it e, a partire dal successivo mese di marzo, il CEDRA è divenuto pienamente operativo, con l’allestimento di una sede aperta al pubblico, l’individuazione di uno staff tecnico stabile e la realizzazione dell’infrastruttura logistica, tecnologica e applicativa. Nel

corso dell'anno sono stati pubblicati sul portale 966 documenti di interesse scientifico, sono state inviate newsletter agli utenti registrati con cadenza quindicinale e sono stati registrati complessivamente 22.700 accessi al portale. Sono state inoltre realizzate numerose iniziative tematiche, come il workshop di approfondimento tenutosi presso la Fiera "Agrifood" di Verona il 3 Marzo 2005 ed alcuni incontri con gli operatori del settore. Nella seconda parte del 2005, il Cedra ha implementato la gamma di servizi offerti gratuitamente agli utenti, diffondendo le soluzioni più avanzate proposte dal mondo della ricerca scientifica, rispondendo a quesiti posti tramite il portale e fornendo assistenza diretta alle aziende avvalendosi di un gruppo di agronomi professionisti attivi sul territorio laziale. Al fine di facilitare il reperimento e la diffusione di informazioni sui risultati della ricerca scientifica in agricoltura, sono state stipulate convenzioni con primari Istituti di Ricerca, fra i quali si ricorda il "Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura- CRA" e sono stati raggiunti specifici accordi con le principali organizzazioni di categoria.

A sostegno di **iniziative di terzi** sono invece state effettuate le seguenti erogazioni, parte delle quali a valere sul Bando emanato dalla Fondazione nel 2003 e parte in attuazione di delibere esistenti:

- Euro 20.000,00 in favore dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Dipartimento di Medicina Interna, a titolo di contributo parziale per la realizzazione del progetto "Meccanismo molecolare dell'aterosclerosi. Cinetica dell' α -tocoferolo e suo impatto sullo stress ossidativo a livello della placca aterosclerotica nell'uomo", che ha prodotto un importante risultato nella ricerca cardiovascolare, offrendo un esempio di ricerca traslazionale per nuove prospettive terapeutiche;
- Euro 20.000,00 in favore dell'Istituto di Ricerche sulla Pubblica Amministrazione di Roma a sostegno delle attività di ricerca nel settore delle scienze amministrative. In particolare, grazie al contributo della Fondazione, l'Istituto, di recente costituzione, ha potuto dotarsi di una sede ed attrezzarla, al fine di disporre di spazi adeguati per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- Euro 10.000,00 in favore del Summit della Solidarietà di Roma, quale contributo parziale per la realizzazione del progetto "L'Osservatorio delle donazioni private in Italia", una ricerca finalizzata ad approfondire il dibattito sulle donazioni ed a dare indicazioni alle istituzioni pubbliche per favorire la crescita delle erogazioni liberali, fornendo agli operatori del settore, agli studiosi e ai *policy makers* un quadro di riferimento solido e credibile della situazione attuale. I risultati della ricerca sono stati presentati nell'ambito di un convegno dal titolo "Donare bene oggi si può" tenutosi presso la Camera dei Deputati il 26 gennaio 2006;
- Euro 20.000,00 a sostegno delle attività istituzionali del Consorzio Interuniversitario per i Trapianti d'Organo di Roma, volte a promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche ed applicative nel settore dei trapianti d'organo;
- Euro 20.000,00 in favore dell'Associazione Medical Research di Roma, a sostegno di attività di ricerca e di studio sulle patologie vascolari del volto, sul trattamento laser-chirurgico di neoformazioni benigne e sull'associazione di metodiche fisiche e farmacologiche nel trattamento della nevralgia post-erpetica;
- Euro 19.913,02 in favore dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Dipartimento di Istologia e Embriologia Medica, a titolo di contributo parziale per la realizzazione del progetto "Studio dei meccanismi di controllo della apoptosi delle cellule germinali maschili, correlati all'infertilità. Ricerca di base ed applicazione clinico-terapeutica", che ha permesso di acquisire

una maggiore conoscenza del problema dell'infertilità maschile, di grande rilevanza sia dal punto di vista sociale che da quello sanitario;

- Euro 20.000,00 in favore della Fondazione Risorsa Donna di Roma per la realizzazione del progetto "Bilancio di Missione dello Stato Italiano nei confronti della donna", che ha fornito, a seguito di una attenta analisi dell'evoluzione normativa nazionale, una rappresentazione organica di quanto lo Stato Italiano ha realizzato o promosso a favore delle donne. I risultati della ricerca sono stati presentati il 10 novembre 2005 a Roma, presso la Camera dei Deputati, alla presenza della Fondazione;
- Euro 19.816,63 a titolo di primo acconto del contributo concesso alla Società Geografica Italiana di Roma per le attività dell'anno 2005 della *Home of Geography*, che costituisce un luogo d'incontro internazionale per ricercatori e studiosi che intendono dedicarsi alla ricerca geografica, organizzando convegni internazionali, attività scientifiche e programmi educativi e di ricerca;
- Euro 30.000,00 in favore della Fondazione Rosselli di Torino a titolo di contributo parziale per la realizzazione del progetto "Le tecnologie emergenti critiche per l'industria dell'area Romana e del Lazio", finalizzato ad individuare le aree tecnologiche emergenti sulle quali è opportuno puntare con investimenti pubblici e privati per assicurare ed accrescere la competitività del sistema produttivo della Regione Lazio. Grazie al contributo della Fondazione è stato possibile portare a termine la prima fase della ricerca, i cui risultati verranno prossimamente pubblicati;
- Euro 7.500,00 in favore della Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Onlus di Milano, a saldo del contributo concesso per lo svolgimento di attività di ricerca in campo oncologico, grazie al quale è stata assegnata una borsa di studio triennale (aprile 2002 - marzo 2005) ad una ricercatrice che ha operato presso l'Istituto Regina Elena di Roma.

Le erogazioni disposte nel settore "**Educazione, istruzione e formazione**" ammontano complessivamente ad Euro 1.303.250,70, di cui Euro 811.508,96 pari al 62,3%, a sostegno di iniziative proprie ed Euro 491.741,74, pari al residuo 37,7%, a sostegno di iniziative di terzi.

A sostegno delle **iniziative proprie** della Fondazione sono state disposte le seguenti erogazioni:

- Euro 581.028,00 in favore dell'ALUISS, associazione che ha istituito e promuove l'Università LUISS Guido Carli di Roma, della quale la Fondazione è socio fondatore dal 1997 unitamente a Confindustria, Il Sole 24 Ore ed Aedificatio. La LUISS, uno dei più prestigiosi atenei privati nazionali, sin dalla sua costituzione ha accompagnato il processo di sviluppo economico e di rinnovamento scientifico dell'Italia, contribuendo a formare un gruppo dirigente sensibile ai valori della cultura di mercato ed alle regole di una democrazia moderna, producendo cultura nel campo dell'economia, della giurisprudenza e delle scienze politiche;
- Euro 107.853,90 per la realizzazione del Convegno "Le Fondazioni Aperte: nuovi scenari per il sociale", promosso dalla Fondazione e tenutosi presso il Museo del Corso il 22 giugno 2005. Con questo progetto la Fondazione ha inteso offrire il proprio contributo al dibattito sull'evoluzione dell'istituto giuridico delle fondazioni, per esaminare come la prassi degli operatori ed il contesto politico, economico e culturale abbiano influito sull'individuazione di nuove modalità atte a dare risposte alle crescenti esigenze della collettività, che lo Stato non riesce più a soddisfare. Il Convegno, al quale sono intervenuti in qualità di relatori illustri giuristi e docenti universitari, ha fornito un quadro aggiornato, analizzato sotto diversi profili, di come dal vecchio negozio fondazionale, nato per costituire un vincolo ad un patrimonio

destinato ad essere utilizzato per un preciso ed immutabile scopo individuato dal fondatore, si sia giunti alle odierne forme più articolate e complesse. E' stata così delineata la formula delle fondazioni aperte, che consentono ad altri soggetti, pubblici o privati, di associarsi temporaneamente all'organismo originario per condividere uno o più progetti specifici, favorendo l'acquisizione di risorse aggiuntive da destinare alla missione. La Fondazione ha promosso il Convegno anche per dare testimonianza di come essa abbia operativamente sperimentato tale modalità associativa nella realizzazione dei suoi fini istituzionali, coinvolgendo sotto diversi profili, in progetti di grande rilevanza ed impatto sociale, soggetti terzi, per lo più privati;

- Euro 90.000,00 in favore dell'Associazione Luigia Tincani per la Promozione della Cultura, associazione che sostiene le attività della Libera Università Maria SS.ma Assunta (LUMSA). Grazie a tale contributo è stato possibile assegnare borse di studio a studenti meritevoli di disagiate condizioni economiche, favorire la formazione di esperti delle organizzazioni del Terzo Settore sostenendo gli insegnamenti dell'apposito corso di laurea attivato a Roma, sostenere il Dottorato di ricerca in Diritti e Libertà Fondamentali negli ordinamenti giuridici contemporanei ed avviare l'organizzazione di un convegno sulla finanza etica, che si terrà nel 2006;
- Euro 32.627,06 per la seconda edizione del Master in International Studies in Philanthropy, organizzato dall'Università Alma Mater Studiorum di Bologna in collaborazione con un prestigioso centro di formazione e ricerca statunitense, il Center on Philanthropy dell'Indiana University, che si propone di formare una nuova figura professionale, il progettista dell'agire filantropico, nelle sue diverse caratterizzazioni in rapporto all'ambito istituzionale di riferimento. Il contributo erogato nell'anno è stato utilizzato per assegnare tre borse di studio a studenti particolarmente meritevoli, selezionati mediante le prove di ammissione al Master, nonché per coprire spese relative all'attività didattica e scientifica. Nel 2005, infatti, esponenti della Fondazione hanno tenuto un ciclo di lezioni su temi inerenti l'operatività delle fondazioni di origine bancaria ed hanno partecipato al convegno "Valori condivisi. L'*Hospice* come risorsa antropologica, economica e socio-sanitaria rivolta alla persona: definizione delle *best practices* in ambito nazionale ed internazionale", nel corso del quale è stata ampiamente illustrata l'esperienza dell'*Hospice* sostenuto dalla Fondazione.

A sostegno di **iniziative di terzi** sono invece state effettuate le seguenti erogazioni, parte delle quali a valere sul Bando emanato dalla Fondazione nel 2003 e parte in attuazione di delibere esistenti:

- Euro 20.000,00 in favore dell'Associazione "LLL (life long learning) per una società dell'apprendimento continuo" di Genova a titolo di contributo parziale per la realizzazione del progetto "Quaderno n. 4. Insegnanti per la scuola dell'autonomia", una pubblicazione che analizza l'attuale condizione del corpo docente italiano, ed in particolare la carenza di insegnanti di materie scientifiche, la perdita di prestigio della professione, la scarsità di incentivi e di prospettive di carriera, e fornisce indicazioni sulle soluzioni innovative adottate da altri stati europei, attraverso opportune riforme, per fare fronte a problemi analoghi. La pubblicazione è stata distribuita gratuitamente a enti e persone interessate al tema dell'Education, in prevalenza operatori della scuola, anche in collaborazione con riviste specializzate;
- Euro 20.000,00 in favore dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Cesare Baronio" di Sora (FR), a titolo di contributo parziale per la realizzazione del progetto "Didalab – Didattica Laboratoriale", grazie al quale la scuola ha potuto dotarsi di un nuovo laboratorio linguistico

multimediale, inaugurato il 25 gennaio 2006 alla presenza di esponenti degli enti locali e della Fondazione;

- Euro 20.000,00 in favore dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Caboto" di Gaeta (LT), a titolo di contributo parziale per la realizzazione del progetto "Piano di informatizzazione generale", grazie al quale l'Istituto ha potuto completare i lavori di ristrutturazione della nuova area laboratori ed officine, la rete LAN e realizzare un secondo laboratorio multimediale con 20 postazioni;
- Euro 17.902,00 in favore dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "F. Magellano" di Roma per la realizzazione del progetto "Alternanza scuola/lavoro per alunni disabili e con disagio socio-familiare", che ha permesso a 16 giovani disabili di partecipare ad un percorso formativo teorico-pratico nel settore vivai e cura del verde al fine di favorirne l'inserimento lavorativo;
- Euro 20.000,00 in favore dell'Associazione B.P. Park di Roma a titolo di contributo parziale per la realizzazione del progetto "Realizzazione strada campestre carrabile a completamento dell'anello a servizio di tutte le aree di B.P. Park", grazie al quale tutte le aree del campo scout gestito dall'Associazione nel Comune di Bassano Romano (VT) sono ora accessibili anche ai mezzi di servizio, di emergenza e pulizia in qualsiasi condizione atmosferica;
- Euro 20.000,00 in favore dell'INFORAV – Istituto per lo Sviluppo e la Gestione Avanzata dell'Informazione di Roma a titolo di contributo parziale per la realizzazione del progetto "Banca Dati delle Migliori Tesi di Laurea e Dottorati di Ricerca e dei curricula dei relativi estensori", che ha permesso la realizzazione di una catalogazione accessibile tramite il sito internet www.pubblitesi.it di tutte le migliori tesi di laurea e di dottorato di ricerca conseguite in alcune Università Italiane;
- Euro 20.000,00 in favore dell'Unione Italiana Ciechi Onlus – Sezione Provinciale di Rieti per la realizzazione del progetto "Accesso autonomo alla cultura da parte dei non vedenti e degli ipovedenti attraverso l'informatica". Mediante l'impiego di un sintetizzatore vocale e di un display braille, in grado di adattare testi e trasferirli su supporto informatico, è stato possibile rendere disponibile, ai minorati della vista, il patrimonio librario della biblioteca multimediale istituita presso la Sezione;
- Euro 19.590,65 in favore di Tempo Reale - Centro di produzione, ricerca e didattica musicale di Firenze per la realizzazione del progetto "CHICO – CHildren COMposers" presso la Scuola Elementare San Cleto di Roma. Insegnanti ed alunni dell'Istituto sono stati impegnati per tre mesi in progetti educativi interdisciplinari nei quali suoni e musica hanno rivestito un ruolo di rilievo ed hanno seguito corsi di formazione e tutoraggio portati avanti sulla base del metodo di Alfabetizzazione Musicale per Bambini che il Centro Tempo Reale ha elaborato e testato in diverse città italiane dal 1999. L'evento conclusivo del progetto si è svolto nel mese di maggio 2005 presso l'Auditorium Parco della Musica, dove i bambini si sono esibiti mostrando il loro singolare "lavoro musicale";
- Euro 20.000,00 in favore dell'Istituto Comprensivo "Maria Capozzi" di Roma a titolo di contributo parziale per la realizzazione del progetto "Laboratorio Linguistico Digitale" che, grazie all'installazione di 15 personal computer all'interno di un nuovo laboratorio, consente oggi agli alunni della quinta elementare e delle medie di perfezionare l'apprendimento delle lingue straniere mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Euro 20.000,00 in favore dell'Istituto Statale d'Istruzione Superiore E. Mattei di Cerveteri (RM), a titolo di contributo parziale per la realizzazione di un nuovo laboratorio linguistico

multimediale costituito da una postazione per il docente e 26 postazioni per gli alunni, ciascuna dotata di software applicativo e di cuffie per l'ascolto;

- Euro 14.883,89 in favore della Cooperativa Sociale Myosotis m.m a r.l. di Morlupo (RM) per la realizzazione del progetto “Laboratorio di propedeuticità alla comunicazione attraverso il suono”, grazie al quale alcuni portatori di handicap medio-lieve sono stati coinvolti in attività di espressione musicale, creativa e di socializzazione, al termine delle quali sono stati realizzati un CD ed uno spettacolo teatrale;
- Euro 19.995,20 in favore dell'Istituto Statale Sordomuti di Roma per la realizzazione del progetto “Punto Multimediale: Laboratorio per il software didattico, la comunicazione e l'uso di risorse informatiche per persone sorde”, grazie al quale è stata attivata nel 2005 una mediateca ove è possibile consultare materiale informatico e didattico (circa 150 titoli tra DVD e CD multimediali) ed ove vengono forniti servizi agli operatori scolastici, docenti curricolari, assistenti alla comunicazione, quali la navigazione guidata su internet e la consultazione dell'archivio;
- Euro 19.770,00 in favore dell'Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re di Venezia per l'acquisto di un pulmino utilizzato per accompagnare i ragazzi ospiti della Comunità educativa per minori “Cristo Re” di Roma a scuola e ad altre attività sportive, ricreative e culturali;
- Euro 20.000,00 in favore dell'Istituto tecnico per il Turismo “Marco Polo” di Roma a titolo di contributo parziale per la realizzazione di un nuovo laboratorio linguistico, che oggi viene utilizzato a pieno ritmo dai docenti di lingua straniera durante le loro ore di lezione e che in futuro l'Istituto prevede di utilizzare anche nelle ore pomeridiane per realizzare corsi di lingua aperti al quartiere;
- Euro 20.000,00 in favore dell'Istituto d'Istruzione Superiore “R. Cartesio” di Olevano Romano (RM) per la realizzazione del “Progetto L.I.S.T. (Laboratorio Informatico Scolastico e Territoriale)”, grazie al quale è oggi operativo nei locali dell'Istituto un nuovo laboratorio multimediale, attrezzato anche per videoproiezioni, videoconferenze e formazione a distanza;
- Euro 20.000,00 in favore della Società Cooperativa Sociale “La Stelletta” a r.l. Onlus di Roma, che accoglie ragazzi disabili, impegnandoli in molteplici attività educative e ludico-ricreative: laboratorio di lettura e scrittura, laboratorio musicale, visite a mostre e musei e soprattutto laboratorio di ceramica. Grazie al contributo della Fondazione, la Società cooperativa ha potuto adeguare i locali del laboratorio rendendoli accessibili anche ai portatori di handicap motorio e potenziare la propria attività nel campo della produzione di ceramica;
- Euro 20.000,00 in favore dell'Istituto d'Istruzione Superiore “Via Lombroso” di Roma per l'allestimento di un nuovo laboratorio linguistico, che verrà utilizzato a partire dal 2006 sia per l'insegnamento delle lingue straniere (inglese, francese e spagnolo) che per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri;
- Euro 19.600,00 in favore dell'Istituto d'Istruzione Superiore “Mancinelli e Falconi ” di Velletri (RM) per la realizzazione del progetto “Giovani on-line”, che ha previsto l'acquisto di computer portatili, videoproiettori multimediali e l'installazione di apparati per la trasmissione internet senza filo, grazie ai quali i circa 850 studenti dell'istituto possono oggi utilizzare le moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione in tutte le attività didattiche;

- Euro 20.000,00 in favore della Procura Generale dell'Istituto delle Religiose Carmelitane della Carità di Roma, utilizzati per modificare l'impianto ascensore ed abbattere le barriere architettoniche fino a quel momento presenti nell'istituto scolastico "De Vedruna", gestito dall'ente religioso. Grazie a questo intervento anche gli alunni portatori di handicap possono oggi partecipare a tutte le attività scolastiche e parascolastiche;
- Euro 20.000,00 in favore de "L'Accoglienza" Soc. Coop. Sociale. a r.l. Onlus di Roma per la realizzazione del progetto "Laboratorio artigianale polifunzionale educativo", che ha permesso una maggiore integrazione delle donne immigrate attraverso l'organizzazione di corsi di taglio, cucito e creazione di oggettistica d'arredamento utili ai fini di un loro inserimento lavorativo. Ai corsi hanno partecipato alcune neo-mamme immigrate, ospiti della casa famiglia Casa Betania, ed altre donne immigrate esterne;
- Euro 50.000,00 in favore della Comunità Amore e Libertà Onlus di Firenze per la realizzazione del progetto "Manteniamo quattro bambini stranieri per un anno", che ha consentito alla Comunità di accogliere, far vivere in un ambiente sereno e sostenere negli studi quattro minori orfani provenienti dal Congo, avuti in affidamento dal Tribunale Ordinario di Firenze;
- Euro 50.000,00 in favore dell'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori di Firenze, a titolo di contributo parziale per la realizzazione nella Regione Lazio del progetto "Il Quotidiano in classe", volto a favorire la lettura dei quotidiani nelle scuole ed a sviluppare la formazione di una coscienza critica negli studenti. Grazie a questo progetto la lettura dei quotidiani è divenuta parte integrante dei programmi didattici di molte scuole medie superiori e sono stati forniti agli insegnanti, tramite appositi corsi, gli strumenti per utilizzare il quotidiano come moderno strumento di educazione civica.
- Le erogazioni disposte nel settore "**Volontariato, filantropia e beneficenza**" ammontano complessivamente ad Euro 1.907.296,71, di cui Euro 1.607.004,90 pari all'84,3%, a sostegno di iniziative proprie ed Euro 300.291,81, pari al residuo 15,7%, a sostegno di iniziative di terzi.

Per quanto riguarda le **iniziative proprie**, sono state effettuate le seguenti erogazioni:

- Euro 1.274.062,00 in favore della Fondazione Italiana per il Volontariato (FIVOL), istituita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Roma nel 1991 allo scopo di promuovere e sostenere il volontariato in tutte le forme ed in tutti i campi, quale espressione dei principi di partecipazione, solidarietà, sussidiarietà e pluralismo. L'anno 2005 ha visto la FIVOL impegnata in un profondo processo di ristrutturazione e riorganizzazione interna, che ha portato ad una rivisitazione delle finalità e ad una focalizzazione delle attività nei settori della ricerca e della formazione, nonché ad un sensibile ridimensionamento dell'organico. Tra le principali iniziative realizzate, particolare rilevanza hanno avuto la conclusione delle ricerche su "Amministrazioni pubbliche e Volontariato", presentata ufficialmente nel febbraio 2005 e sui "Media Comunitari", realizzata in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'Università La Sapienza di Roma. E' stata inoltre portata a termine la Terza rilevazione nazionale sul volontariato in carcere dal titolo "Volontari in carcere: quanti, dove e perché?" presentata nel giugno 2005 con una conferenza stampa presso il Senato della Repubblica. Nell'ambito delle attività di formazione, sono stati realizzati importanti progetti richiesti dalle organizzazioni di Volontariato e da alcuni Centri di Servizio per il Volontariato, ed è stata conclusa l'edizione 2004/2005 del Corso di formazione per manager del settore non profit, organizzato dalla Fondazione Risorsa Donna con la collaborazione della FIVOL ed altre realtà del terzo settore. Da evidenziare, inoltre, la pubblicazione del volume "Un modello di cittadinanza" e la

presentazione del “DIT 4 – Dizionario tematico delle leggi sul volontariato, terzo settore e politiche sociali in Italia” tenutasi al Campidoglio, nel mese di settembre 2005;

- Euro 274.074,15 a sostegno delle attività della Fondazione Europa Occupazione: Impresa e Solidarietà (FEO), istituita nel 1995 allo scopo di diffondere l'idea di impresa sociale e la pratica di questo particolare tipo di imprenditoria, al fine di creare nuovi posti di lavoro per le fasce più deboli della popolazione. Nel 2005 la FEO ha proseguito la propria attività istituzionale mediante il sostegno ad iniziative in favore delle categorie svantaggiate, in particolare disabili e tossicodipendenti, ed ha portato avanti, in collaborazione con il Comune di Roma, un progetto finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche, mediante l'installazione di ascensori in tre scuole elementari (Buonarroti, Celli e Ruspoli) e l'adeguamento di marciapiedi ed impianti semaforici su via Appia, per agevolare i disabili motori e visivi, la cui conclusione è prevista per la fine del 2006. La FEO ha inoltre avviato nel corso dell'anno un processo di rivisitazione delle proprie finalità, che porterà a breve all'adozione di modifiche statutarie che le consentiranno di agire in maniera più incisiva ed efficace nel Terzo Settore e di operare in maggiore sintonia con i programmi del fondatore. La FEO è inoltre azionista di maggioranza della Compagnia Sviluppo Imprese Sociali SpA (COSIS), merchant bank etica nata nel 1995 per offrire un sostegno economico specializzato all'imprenditoria sociale. Attraverso prestiti partecipativi ed operazioni di microcredito, COSIS è in grado di rispondere alle peculiari esigenze del Terzo Settore, ed in particolare delle imprese sociali, favorendone la nascita, la crescita ed il consolidamento. Grazie ai finanziamenti erogati in 10 anni di attività, COSIS può oggi affermare di aver contribuito a creare occupazione per oltre 3.100 persone, molte delle quali appartenenti alle categorie svantaggiate e/o residenti nelle regioni meridionali d'Italia, che altrimenti sarebbero rimaste escluse dal mondo del lavoro;
- Euro 43.868,75 in favore di Seniores Italia Partner per lo Sviluppo Onlus, associazione di volontariato costituita nel 1994 di cui fanno parte ex manager, dirigenti e responsabili di società pubbliche e private oggi in pensione, che vogliono mettere a disposizione la professionalità acquisita per favorire la realizzazione di progetti di sviluppo nei paesi emergenti. Il contributo della Fondazione è stato destinato per Euro 26.000,00 al versamento della quota associativa annuale 2005 e per Euro 17.868,75 al sostegno di attività finalizzate a dare maggiore visibilità all'operato dell'Associazione, sia a livello nazionale che internazionale;
- Euro 15.000,00 in favore della Fondazione Sorella Natura, ente costituito ad Assisi nel 2001 allo scopo di promuovere la formazione di una corretta cultura ambientale, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile.

A sostegno di **iniziative di terzi** sono invece state effettuate le seguenti erogazioni, una delle quali a saldo di un contributo per un progetto pluriennale deliberato nel 2001 e le altre a valere sul Bando emanato dalla Fondazione nel 2003:

- Euro 16.317,76 in favore della Parrocchia di San Frumenzio di Roma, quale ultima tranche del contributo concesso nel 2001 per la realizzazione di un progetto pluriennale finalizzato alla costruzione di un edificio da destinare a centro di accoglienza missionaria per giovani in stato di disagio, ragazze madri ed anziani e da utilizzare per lo svolgimento di attività sussidiarie parrocchiali;
- Euro 30.000,00 a sostegno delle attività del Banco Alimentare del Lazio Onlus di Roma, che raccoglie le eccedenze di produzioni agricole e dell'industria, principalmente nel settore agro-alimentare, e le distribuisce ad enti e associazioni che si occupano di assistenza ed aiuto ai poveri e agli emarginati;

- Euro 30.000,00 in favore della sede di Roma dell'Associazione Archè Onlus, utilizzati per fornire assistenza ai bambini sieropositivi e alle loro famiglie, attraverso servizi domiciliari, assistenza ospedaliera ed attività di animazione in ospedale, organizzazione di gruppi di auto-aiuto per familiari e campagne di informazione e prevenzione dell'HIV/AIDS nelle scuole;
- Euro 30.000,00 in favore dell'Associazione Il Cantiere Onlus di Roma che, attraverso l'organizzazione di corsi e laboratori di dizione, teatro, comunicazione, giornalismo, poesia ed arte rivolti, si rivolge a giovani con problematiche di disagio psichico o socio-familiare per favorirne il recupero e l'integrazione sociale;
- Euro 15.000,00 in favore della Conferenza S. Vincenzo de Paoli della Parrocchia del S. Cuore Immacolato di Maria di Roma, utilizzati per lo svolgimento di attività assistenziali in favore dei più bisognosi: malati di AIDS, poveri, ragazze madri ed emarginati;
- Euro 30.000,00 in favore del Circolo San Pietro di Roma per il "progetto per la realizzazione di un'aula informatica per i meno abbienti", grazie al quale è stato allestito un laboratorio informatico ove molte persone bisognose hanno potuto apprendere l'utilizzo del computer tramite corsi organizzati in due moduli, il primo per principianti ed il secondo a livello avanzato;
- Euro 30.000,00 in favore dell'Isola dell'Amore Fraterno Onlus di Roma a titolo di contributo parziale per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione della casa di accoglienza gestita dall'Associazione, che accoglie 35 persone tra detenuti ed ex detenuti al fine di favorirne il recupero ed il reinserimento sociale. Nello specifico il contributo della Fondazione è stato destinato alla revisione degli impianti di riscaldamento e antincendio ed a lavori di adeguamento alle norme sulla sicurezza;
- Euro 30.000,00 in favore dell'Associazione Centro ISEC di Roma che, in 4 centri siti in diverse zone della Capitale, accoglie studenti ed offre loro un programma di formazione umana, culturale e spirituale;
- Euro 15.266,08 in favore del Centro Welcome di Roma per la realizzazione del progetto "Noi con Loro", che si è svolto in alcune scuole elementari, medie inferiori e medie superiori del II Municipio. Mediante attività di gruppo e proiezioni di film e documentari, è stato attuato un programma finalizzato da un lato a favorire tra i giovani italiani un maggiore sviluppo della cultura dell'accoglienza e della solidarietà e, dall'altro, una migliore conoscenza tra gli immigrati della lingua, della cultura e del modo di vivere degli italiani;
- Euro 20.000,00 a sostegno dell'attività di Moby Dick – Associazione per le Unità di Cura Continuativa di Roma, utilizzati per fornire assistenza psicologica ai malati oncologici e ai loro familiari, sia presso la sede dell'Associazione che presso i day hospital e i reparti di degenza del Policlinico Umberto I di Roma;
- Euro 29.000,00 in favore delle ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) di Roma per la realizzazione del "Progetto Migrans. Per un welfare a colori". Il progetto, nato dalla necessità di rispondere adeguatamente ai bisogni degli immigrati e dall'esigenza di costruire luoghi di socialità, di incontro e di amicizia dove promuovere la loro integrazione culturale, ha portato all'attivazione, presso alcuni circoli ACLI di Roma e Anzio, di sportelli per l'accoglienza ed il primo orientamento degli immigrati. Negli stessi circoli un gruppo di animatori volontari, adeguatamente formati, ha organizzato eventi, gite, attività culturali, corsi di italiano ed

economia domestica al fine di fornire ai cittadini stranieri gli strumenti per inserirsi proficuamente nella nostra società;

- Euro 20.000,00 in favore di Spes contra Spem Società Coop. Sociale a r.l. di Roma, utilizzati per l'acquisto di un pulmino a nove posti attrezzato per il trasporto di disabili, che verrà utilizzato per gli spostamenti dei portatori di handicap residenti in due case famiglia gestite dalla Società Cooperativa;
- Euro 4.707,97 in favore dell'Associazione Volontari Progetto Insieme di Roma, utilizzati a sostegno di attività per disabili ed anziani, finalizzate a migliorarne la qualità della vita attraverso l'organizzazione di momenti di socializzazione, attività culturali e laboratori educativi di vario genere (ceramica, teatro, pittura, computer, canto, etc.).

Le erogazioni effettuate negli **altri settori ammessi** hanno riguardato esclusivamente **iniziative di terzi**, in quanto la Fondazione non ha ritenuto opportuno avviare progetti propri in questi settori.

Nel settore "**Religione e sviluppo spirituale**" sono stati erogati complessivamente Euro 189.982,69, sia a valere sul Bando 2003 che in attuazione di delibere esistenti:

- Euro 30.000,00 in favore dell'Associazione Privata di Fedeli Araldi del Vangelo di Roma a titolo di contributo parziale per la realizzazione del progetto "Restauro copertura navale mediana ed abside della Chiesa di San Benedetto in Piscinula, restauro opere d'arte e ristrutturazione casa rettoria annessa", che ha reso sicura la chiesa dal punto di vista architettonico, riportando alla luce le principali opere lapidee che si trovano al suo interno ed ha permesso il ritrovamento di alcuni lacerti di affresco del XII – XIII secolo molto importanti dal punto di vista storico-artistico;
- Euro 30.000,00 in favore dell'Archicenobio Benedettino S. Andrea Apostolo di Arpino (FR) per la realizzazione del progetto "Lavori di manutenzione straordinaria e miglioramento statico del Monastero", grazie al quale si è proceduto al consolidamento delle murature portanti della scala esterna, al consolidamento e restauro del solaio ligneo a cassettoni e delle murature ed al rifacimento degli intonaci e della pavimentazione;
- Euro 30.000,00 in favore della Parrocchia S. Tommaso da Villanova di Castelgandolfo (RM) per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione dell'oratorio, all'interno del quale vengono oggi accolti circa 150 giovani di età compresa tra i 7 e i 18 anni per l'educazione religiosa, sviluppo spirituale e attività ludico-sportive, circa 50 giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni per attività teatrali, musicali, corali e danza e dove un gruppo di insegnanti volontari si occupa di fornire sostegno ad alunni bisognosi di assistenza scolastica;
- Euro 30.000,00 in favore della Parrocchia S. Giovanni Battista di Morlupo (RM) a titolo di contributo parziale per la realizzazione del progetto "Restauro conservativo della Chiesa Parrocchiale S. Giovanni Battista", grazie al quale sono stati eseguiti lavori di rifacimento della pavimentazione della Chiesa, sono stati messi a norma gli impianti e sono stati acquistati nuovi banchi per i fedeli;
- Euro 30.000,00 in favore della Congregazione delle Suore di San Filippo Neri di Firenze per l'installazione di un nuovo impianto elevatore all'interno del complesso monumentale della chiesa di San Girolamo della Carità e del primo oratorio di San Filippo Neri di Roma. Grazie a tale intervento è stato possibile eliminare le barriere architettoniche e facilitare la visita delle stanze di San Filippo anche ai pellegrini con difficoltà deambulatorie;

- Euro 15.000,00 in favore del Monastero “Ven. M. Celeste Crostarosa” di Magliano Sabina (RI), utilizzati per l’installazione di 20 climatizzatori all’interno dei locali del Monastero di clausura;
- Euro 10.000,00 in favore della Congregazione Missionari Servi dei Poveri di Palermo per l’installazione di un impianto di condizionamento nei locali del Collegio Cusmano di Roma, che attualmente ospita 11 religiosi;
- Euro 9.982,69 in favore della Parrocchia di San Francesco d’Assisi a Ripa Grande di Roma, quale contributo parziale per l’esecuzione di lavori di abbattimento delle barriere architettoniche, ed in particolare per la costruzione di un nuovo corpo scala e di un ascensore che raggiunge i piani ove alloggiano i religiosi della comunità francescana, alcuni dei quali molto anziani;
- Euro 5.000,00 in favore dell’Associazione Romana Amici di Israele di Roma, per la realizzazione del progetto “Strade della memoria”, manifestazione tenutasi il 30 gennaio 2005 al fine di rievocare i luoghi di intolleranza e crudeltà nei confronti degli ebrei, attraverso un percorso cittadino tra le strade del Rione Monti di Roma con una serie di soste di meditazione per commemorare caduti e deportati.

Nel settore “**Assistenza agli anziani**” sono stati erogati complessivamente Euro 233.189,82, sia a valere sul Bando 2003 che in attuazione di altra delibera assunta nel 2004:

- Euro 29.444,52 in favore di Delfi - Associazione Culturale di Forlì per la realizzazione del progetto “Rose d’autunno” che, attraverso l’organizzazione di un concorso nazionale, la cui cerimonia di premiazione è avvenuta a Roma, ha messo a confronto i migliori programmi di animazione geriatrica realizzati nelle case di riposo, al fine di promuovere l’utilizzo di tali attività, ritenute un efficace strumento motivazionale e terapeutico per gli anziani;
- Euro 25.000,00 in favore della Cooperativa Sociale AISS a r.l. di Roma per l’acquisto di un pulmino a 9 posti da utilizzare per il trasporto delle persone anziane assistite, ed in particolare per escursioni e occasioni di socializzazione;
- Euro 29.184,00 in favore di APICI (Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani) Onlus di Roma per la realizzazione del progetto “Scendo anch’io”, finalizzato a rispondere ai bisogni delle persone anziane o invalide residenti nella Provincia di Roma. Grazie all’intervento della Fondazione l’Associazione ha potuto dotarsi di montascale universali pieghevoli, che vengono utilizzati per consentire agli assistiti con difficoltà deambulatorie di uscire di casa per effettuare visite mediche o per altri spostamenti necessari;
- Euro 29.561,30 in favore dell’Associazione Culturale F.A.T.E. di Roma per il progetto “Ascoltare ad ogni età, ascoltare libri per divertirsi”, grazie al quale sono stati realizzati 6 audiolibri, successivamente distribuiti a 30 case di riposo per anziani localizzate nel territorio del comune di Roma, in modo da poter essere utilizzati sia nell’ambito di attività di animazione organizzate dagli operatori delle strutture che in forma autonoma dagli ospiti;
- Euro 30.000,00 in favore dell’Associazione Messaggeri della Pace di Roma, che attraverso il numero verde del “Telefono Dorato” e visite domiciliari fornisce assistenza e sostegno ai cittadini anziani. Grazie al contributo della Fondazione l’Associazione ha potuto incrementare la propria attività, tanto che nel primo semestre del 2005 si sono registrati 3.600 contatti telefonici e sono state effettuate 126 visite domiciliari;

- Euro 10.000,00 in favore di Fiore Verde Cooperativa Sociale a r.l. Onlus di San Giustino (PG), utilizzati per l'acquisto di un automezzo allestito per il trasporto di disabili in carrozzella;
- Euro 30.000,00 in favore della Parrocchia Santa Maria del Popolo di Roma, utilizzati per la realizzazione di lavori di manutenzione dei locali del refettorio e del bagno del Centro Anziani, alle cui attività partecipa oggi un gran numero di persone residenti nel centro storico della Capitale;
- Euro 50.000,00 in favore della Congregazione Benedettina delle Suore Riparatrici del Santo Volto di Nostro Signore Gesù Cristo di Bassano Romano (VT), a titolo di contributo parziale per i lavori di ristrutturazione e adeguamento alle normative vigenti delle case di riposo per anziani gestite nella Regione Lazio.

Le erogazioni disposte nel settore “**Protezione civile**” hanno riguardato esclusivamente interventi deliberati a valere sul Bando 2003 della Fondazione, per complessivi Euro 55.000,00:

- Euro 20.000,00 in favore di V.E.R. Volontari Emergenza Radio Sud Pontino di Formia (LT) a titolo di contributo parziale per l'acquisto di un automezzo antincendio, inaugurato nel corso di una manifestazione tenutasi il 6 ottobre 2005 alla presenza di autorità locali e di esponenti della Fondazione;
- Euro 20.000,00 in favore di ALFA - Organizzazione Volontaria di Protezione Civile di Aprilia (LT), a titolo di contributo parziale per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione e di adeguamento dei locali della nuova sede operativa, concessa in comodato gratuito all'Associazione dal Comune di Aprilia;
- Euro 15.000,00 in favore di ISPRO - Istituto Studi e Ricerche sulla Protezione e Difesa Civile di Roma per la realizzazione del progetto “Ispronet”, grazie al quale l'Istituto ha potuto creare un portale interamente dedicato alla protezione civile, strutturato in diverse sezioni dedicate a protezione civile, difesa civile, vigili del fuoco, rischi derivanti da calamità, etc.

Anche nel settore “**Patologie e disturbi psichici e mentali**” sono state disposte erogazioni esclusivamente a valere sul Bando 2003, per un totale di Euro 200.931,99:

- Euro 30.000,00 in favore dell'Associazione Italiana Persone Down - Sezione di Roma Onlus, a titolo di contributo parziale per l'organizzazione di soggiorni estivi per persone down della durata di una settimana, cui hanno partecipato complessivamente 102 persone disabili, assistite da 38 operatori, 3 tirocinanti e 5 volontari;
- Euro 29.000,00 in favore dell'Associazione Culturale per la Creatività Musicale - Il Tamburo Onlus di Roma per la realizzazione del progetto “Prima che noi...a San Francesco – Tempo libero e week-end per la propedeuticità alla residenzialità”. L'iniziativa ha permesso la realizzazione di alcuni week-end per ragazzi autistici, che hanno potuto in questo modo uscire dal proprio ambiente familiare, socializzare e relazionarsi con altre persone anche grazie allo svolgimento di attività laboratoriali;
- Euro 30.000,00 in favore dell'Abbazia di Spineto Incontri e Studi - Associazione per la Ricerca della Qualità di Sarteano (SI), attiva nella promozione di attività culturali e didattiche per giovani con problemi di disagio sociale. Grazie al contributo della Fondazione sono stati organizzati corsi teatrali per offrire ai ragazzi, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, la possibilità

di esplorare tutte le forme di espressione artistica connesse al mondo del teatro e di scoprire attitudini proprie, ritrovare la fiducia in se stessi e superare problemi di comportamento;

- Euro 29.000,00 in favore della Fondazione Italiana verso il Futuro Onlus di Roma per la realizzazione del progetto “Casa Fiordaliso”, struttura inaugurata ufficialmente il 18 marzo 2005. La Casa Fiordaliso, grazie al contributo della Fondazione, si è trasformata da “casa settimanale” per soggetti adulti con sindrome di Down in comunità ove attualmente risiedono in pianta stabile 5 utenti;
- Euro 30.000,00 in favore di Herasmus Cooperativa Sociale a r.l. di Formia (LT), grazie ai quali è stato possibile potenziare i servizi di assistenza offerti alle persone portatrici di handicap psichici, fisici e/o sensoriali. In particolare il contributo della Fondazione ha permesso una maggiore individualizzazione del lavoro svolto con gli utenti, un prolungamento dell’orario di apertura della struttura e la realizzazione di un soggiorno estivo;
- Euro 22.931,99 a sostegno della Cooperativa Sociale di Servizio Sociale Polivalente S. Saturnino a r.l. di Roma, che grazie al contributo della Fondazione ha potuto acquistare un pulmino da utilizzare per le attività di socializzazione ed i servizi terapeutici delle persone con disagio psichico assistite;
- Euro 30.000,00 in favore di Nuovi Orizzonti Società Cooperativa Sociale a r.l. di Roma per la realizzazione del progetto “ Organizzazione di fine settimana rivolti a portatori di handicap mentali e fisici e, indirettamente, alle loro famiglie”, grazie ai quali la Cooperativa Sociale ha potuto dotarsi di un pulmino a nove posti, che viene utilizzato per l’organizzazione di fine settimana di vacanza e per altre uscite settimanali degli utenti assistiti in un Centro Diurno a Formello.

Sempre a valere sul Bando 2003 sono state effettuate le seguenti erogazioni nel settore “**Attività sportiva**”, per complessivi Euro 41.000,00:

- Euro 15.000,00 in favore di AISA Sport di Albano Laziale (RM) a titolo di contributo parziale per la realizzazione del “Progetto Socio Sanitario ad Indirizzo Ludico Sportivo con finalità di recupero ed integrazione fra ragazzi e/o persone diversamente abili - disagio sociale - anziani”. Dopo aver effettuato una serie di lavori volti all’abbattimento delle barriere architettoniche ed aver acquistato l’attrezzatura necessaria, l’Associazione ha iniziato ad organizzare presso la propria sede di Castelgandolfo attività sportive per bambini, adolescenti e anziani. In particolare ai bambini è stato insegnato ad avere dimestichezza ed a giocare con l’acqua, gli adolescenti hanno svolto vere e proprie attività sportive, canoa, nuoto, pallanuoto, beachvolley, ecc., e gli anziani hanno effettuato brevi escursioni in canoa, oltre ad essere coinvolti in altre attività culturali e ricreative;
- Euro 15.000,00 in favore dell’Associazione Sport e Società – SP. e S. di Roma a titolo di contributo parziale per la realizzazione del progetto “Filippide”, che ha avviato diversi ragazzi disabili mentali all’attività sportiva, impegnandoli sia sulle piste di atletica che in piscina e facendoli partecipare alla “maratona di Roma”, alla “Stramilano” e alla “Maratona di Torino”, al fine di migliorare la qualità della loro vita attraverso l’impegno quotidiano nella pratica dello sport;
- Euro 11.000,00 a sostegno dell’Associazione Civitese Portatori di Handicap "La Farfalla" Onlus di Cittaducale (RI), utilizzati per organizzare corsi di nuoto e di hatha yoga rivolti sia a persone diversamente abili che a normodotati con problemi di ansia, insonnia, etc.

Due erogazioni, per complessivi Euro 35.469,74 sono state disposte a valere sul Bando 2003 nel settore “**Famiglia e valori connessi**”:

- Euro 16.445,84 in favore dell’Associazione Filippo Neri di Roma per la realizzazione del progetto “Famiglie che crescono”, che ha previsto una serie di interventi, nella zona Boccea-Primavalle di Roma, per creare luoghi di aggregazione per ragazzi provenienti da famiglie con situazioni pluriproblematiche. I giovani sono stati seguiti ed assistiti nello studio, in gruppo o individualmente a seconda delle esigenze personali, durante l’anno scolastico 2004-2005 da operatori sociali e da 12 volontari dell’Associazione;
- Euro 19.023,90 in favore dell’Associazione Romana Laziale Affidamento Familiare (ARLAF) Onlus di Roma, per la realizzazione del progetto “Sportello per il sostegno ai bambini in difficoltà”, che si è svolto nel Municipio Roma XI con la collaborazione del Servizio Sociale municipale e del Centro Comunale Pollicino per sensibilizzare le persone sul tema dell’affidamento familiare ed aiutare i bambini a rischio di disagio sociale ad integrarsi nella società.

Anche nel settore “**Diritti civili**” sono state disposte due erogazioni, per complessivi Euro 33.592,52, a valere sul Bando 2003:

- Euro 17.592,52 in favore dell’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (O.I.M.) di Roma per la realizzazione del progetto “Diritti e doveri dei lavoratori immigrati del settore familiare” che ha permesso la produzione di un opuscolo informativo, in lingua rumena e ucraina, destinato ai lavoratori immigrati impiegati nel settore domestico e dell’assistenza domiciliare, al fine di fornire loro informazioni sulla legislazione italiana relativa a tali settori lavorativi. L’opuscolo, di circa 25 pagine, è stato stampato in 2000 esemplari ed è stato distribuito attraverso i consolati rumeno e ucraino di Roma, i call centers e le associazioni di volontariato;
- Euro 16.000,00 in favore di H.E.L.P. Handicap Educazione Lavoro Partecipazione Società Cooperativa Sociale a r.l. di Roma per l’implementazione del progetto “Immiweb: sito multiculturale e multilingue”, avviato nel 2001 dalla Cooperativa Sociale grazie ad un contributo della Provincia di Roma, che ha portato alla realizzazione del portale www.immiweb.org, che fornisce un servizio informativo in merito a normative, permessi di soggiorno e associazionismo al fine di favorire l’integrazione sociale e lavorativa degli immigrati. Il portale era stato realizzato inizialmente in 5 diverse lingue (italiano, albanese, arabo, bosniaco e rumeno) ed il contributo della Fondazione ha permesso di mantenerlo operativo nelle aree linguistiche esistenti, aggiornando e ampliando i contenuti, e di rendere operative 2 nuove aree linguistiche, l’inglese e lo spagnolo.

Le erogazioni disposte a valere sul Bando 2003 nel settore “**Prevenzione e recupero tossicodipendenze**” ammontano a complessivi Euro 183.068,10, così ripartiti:

- Euro 28.000,00 in favore della Società Sportiva Foro Italico di Roma per la realizzazione dell’iniziativa “Sport: un progetto per crescere”, volta a favorire l’integrazione di ragazzi provenienti da contesti economici disagiati o da quartieri urbani caratterizzati da una elevata dispersione scolastica, quindi a rischio di contatto con droga e microcriminalità, attraverso la pratica dello sport;

- Euro 28.987,80 in favore de L'Araba Fenice Società Cooperativa Sociale a r.l. di Roma, per la realizzazione del progetto “Laboratorio di restauro del mobile antico”, grazie al quale è stato organizzato un corso di restauro dei mobili antichi all'interno dell'Istituto Penitenziario di Regina Coeli, al quale hanno partecipato mensilmente una media di 15 detenuti con problemi di tossicodipendenza;
- Euro 30.000,00 in favore di Villa Maraini Cooperativa Sociale S.r.l. Onlus di Roma utilizzati per lo svolgimento di attività formative finalizzate al reinserimento lavorativo di persone svantaggiate, tossicodipendenti o sottoposte a misure cautelari;
- Euro 10.000,00 in favore del Centro Vicentino di Solidarietà CeIS Onlus di Schio (VI), che hanno consentito la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione al disagio giovanile ed alla promozione del benessere rivolti a realtà scolastiche, lavorative, sportive ed associative, attraverso l'organizzazione di una serie di incontri di sensibilizzazione/formazione, tenuti da psicoterapeuti, educatori professionali e sociologi;
- Euro 27.422,64 in favore dell'Associazione Genitori ed Amici "Insieme contro la Droga" Onlus di Roma per la realizzazione del progetto “Tornando a casa”, volto a fornire sostegno e assistenza delle famiglie dei detenuti con problemi legati all'uso/abuso di sostanze stupefacenti e/o alcool. Il progetto ha previsto una serie di attività: distribuzione di materiale informativo presso il Complesso Penitenziario di Rebibbia, ascolto telefonico, assistenza psicologica ed organizzazione di gruppi di auto-aiuto;
- Euro 29.657,68 a sostegno delle attività della Fondazione Villa Maraini Onlus di Roma, mirate al recupero, alla cura ed alla assistenza di persone extracomunitarie con problemi di tossicodipendenza e alcolismo. In particolare nel periodo oggetto dell'intervento della Fondazione sono state contattate e prese in carico 51 persone, 22 delle quali hanno intrapreso percorsi terapeutici fondati su programmi psico-socio-riabilitativi;
- Euro 28.999,98 in favore del Centro Permanente di Prevenzione alle Tossicodipendenze di Roma per la realizzazione del “Progetto per il trattamento psicoterapeutico di persone lavoratrici con problema di dipendenza”, che ha sperimentato modalità innovative di contatto e recupero di persone con profili di dipendenza o con problemi di compulsione.

Erogazioni previste da specifiche norme di legge

Le erogazioni effettuate nell'esercizio ai sensi della Legge 266/91 sono state pari ad Euro 2.236.182,65 ed hanno riguardato le seguenti regioni:

- Lazio, cui sono andati complessivamente Euro 1.365.441,75, ripartiti tra Comitato di Gestione dei Fondi Speciali e Centri di Servizio SPES e CESV;
- Campania, in favore della quale sono stati erogati Euro 156.250,00 suddivisi tra i cinque Centri di Servizio costituiti nella regione;
- Umbria, cui sono stati erogati Euro 714.490,90, ripartiti tra Comitato di Gestione e Centri di Servizio di Perugia e Terni.

Sono stati inoltre accantonati, a valere sull'avanzo di gestione 2004, Euro 509.015,16 in favore del Comitato di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Lazio, Euro 254.507,58 in favore del Comitato di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Puglia ed Euro 254.507,58 in favore del Comitato di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato della

Regione Basilicata. Tali assegnazioni sono state calcolate come previsto dal paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001.

Residuano ancora da erogare, prima degli accantonamenti a valere sull'avanzo di gestione al 31 dicembre 2005, complessivamente Euro 3.924.528,38, così ripartiti:

Regione	Importo
Lazio	1.059.851,85
Campania	2.152.559,05
Molise	177.908,11
Umbria	25.194,21
Puglia	254.507,58
Basilicata	254.507,58
Totale	3.924.528,38

Le ulteriori somme accantonate in via prudenziale a valere sui bilanci di esercizio 2000, 2001, 2003 e 2004, per complessivi Euro 5.523.001,90, sono state ricondotte fra i "Fondi per l'attività di istituto", all'interno dei quali, tra gli "Altri Fondi", è stata istituita una specifica sottovoce denominata "Fondo per la realizzazione del Progetto Sud", come da comunicazione dell'ACRI dell'8 febbraio 2006, prot. n. 134.

Tale riclassificazione è stata operata a seguito dell'adesione della Fondazione al Protocollo d'intesa sottoscritto nello scorso mese di ottobre dall'ACRI e da alcune delle organizzazioni più rappresentative del mondo del Volontariato, grazie al quale è stato possibile raggiungere un duplice obiettivo: da un lato porre fine al contenzioso tra le fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato sulle modalità di calcolo degli accantonamenti ex art. 15 della Legge 266/91 e dall'altro dare il via ad un progetto di rafforzamento e valorizzazione dell'infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno, attraverso lo sviluppo di nuove reti di solidarietà ed il supporto alla crescita di servizi di promozione e qualificazione del volontariato. Un Gruppo di coordinamento, appositamente costituito, opererà per la creazione di soggetti stabili in grado di promuovere e sostenere lo sviluppo della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali, sulla base di un'attenta analisi del contesto sociale, culturale ed ambientale di riferimento.

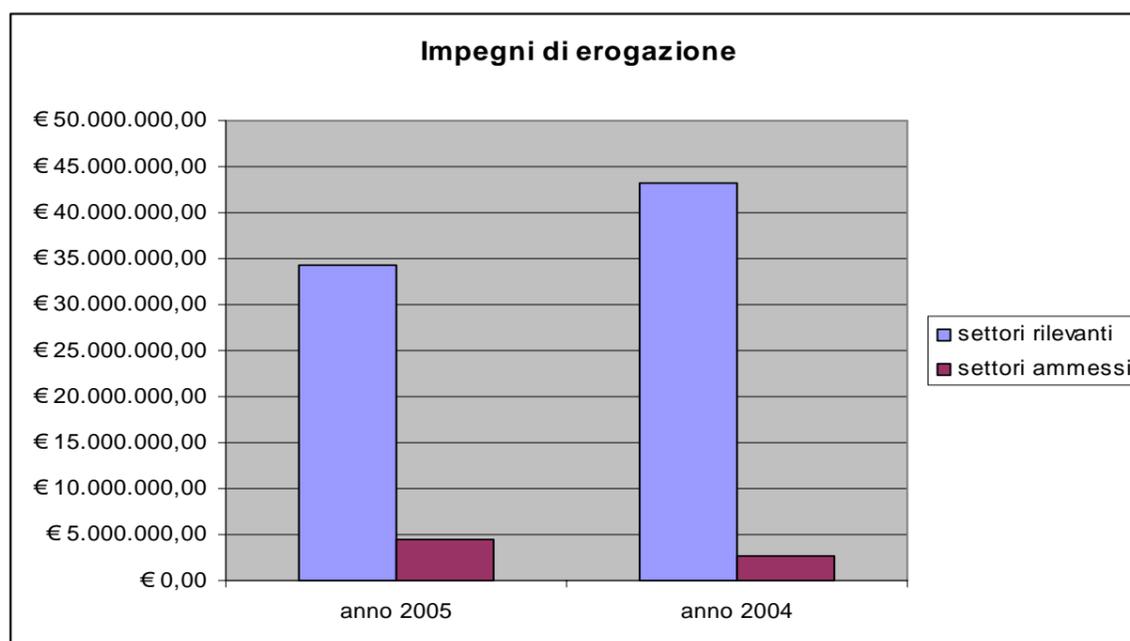
Fondi per le erogazioni

Gli impegni di erogazione assunti tra il 2000 ed il 2005 a beneficio delle iniziative proprie e di terzi, che al 31 dicembre 2004 erano pari ad Euro 45.838.532,68, si sono ridotti, nel corso dell'esercizio, ad Euro 38.836.235,32 per effetto dei seguenti movimenti:

Saldo al 31.12.2004	45.838.532,68
Erogazioni deliberate nell'esercizio	+11.212.346,38
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-18.203.172,48
Revoca impegno precedente (progetto conclusosi con l'erogazione di un importo inferiore al preventivato)	- 11.471,26
Saldo al 31.12.2005	38.836.235,32

Essi riguardano i seguenti settori di intervento:

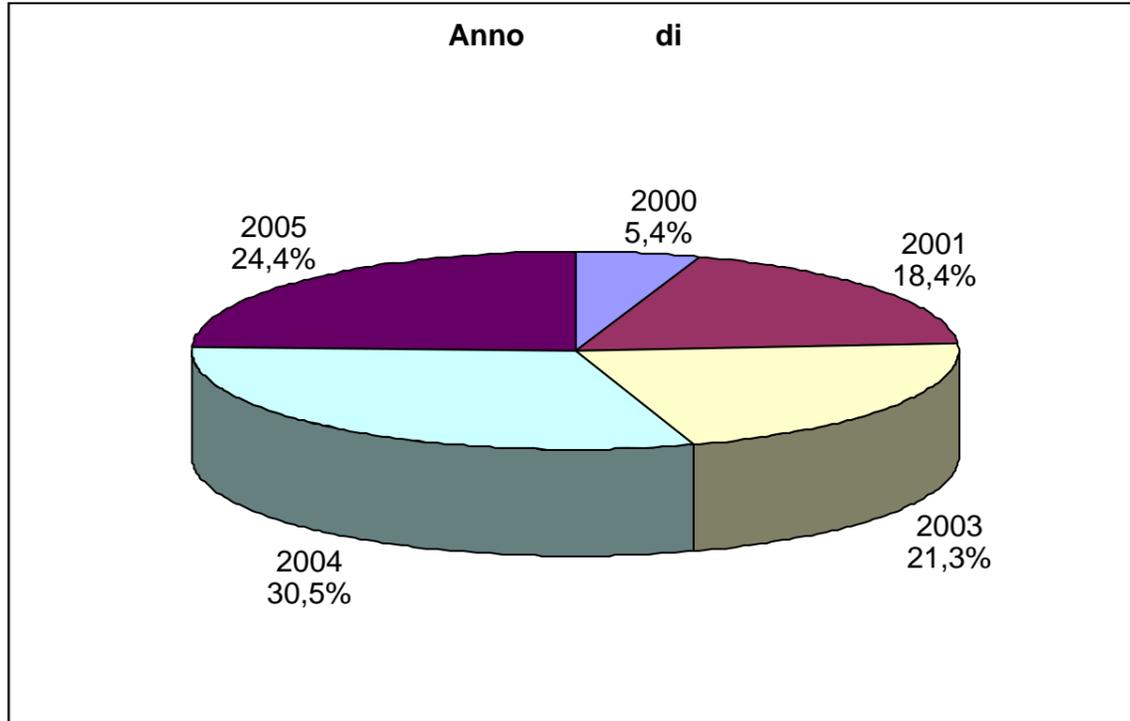
Settore	Saldo al 31.12.2005	Saldo al 31.12.2004	Differenza
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	8.007.100,89	10.113.323,81	-2.106.222,92
Arte, attività e beni culturali	11.446.799,73	13.473.714,18	-2.026.914,45
Educazione, istruzione e formazione	4.158.096,08	4.769.893,23	-611.797,15
Ricerca scientifica e tecnologica	7.482.805,55	11.053.260,87	-3.570.455,32
Volontariato, filantropia e beneficenza	3.203.185,24	3.754.019,55	-550.834,31
Totale settori rilevanti	34.297.987,49	43.164.211,64	-8.866.224,15
Prevenzione e recupero tossicodipendenze	2.931,90	186.000,00	-183.068,10
Religione e sviluppo spirituale	941.000,00	523.057,88	417.942,12
Assistenza agli anziani	895.810,18	616.075,19	279.734,99
Patologie e disturbi psichici e mentali	923.068,01	611.075,19	311.992,82
Protezione civile	867.500,00	409.575,19	457.924,81
Famiglia e valori connessi	4.530,26	40.000,00	-35.469,74
Diritti civili	22.407,48	56.000,00	-33.592,52
Attività sportiva	881.000,00	232.537,59	648.462,41
Totale altri settori ammessi	4.538.247,83	2.674.321,04	1.863.926,79
Totale generale	38.836.235,32	45.838.532,68	-7.002.297,36



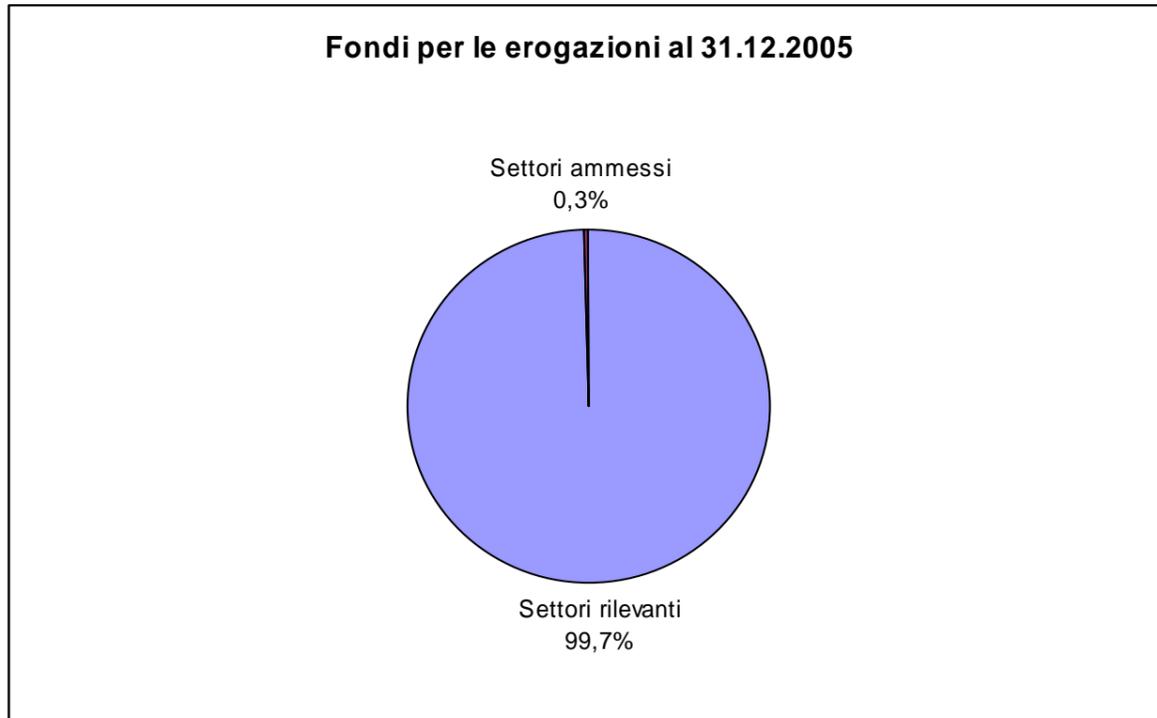
Per quanto riguarda l'anno di delibera, gli impegni in essere possono essere così ripartiti:

- anno 2000: Euro 2.088.560,11;
- anno 2001: Euro 7.137.745,68;

- anno 2003: Euro 8.291.167,68;
- anno 2004: Euro 11.829.510,51;
- anno 2005: Euro 9.489.251,34.



I **fondi disponibili per le erogazioni** nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, prima degli accantonamenti a valere sull'avanzo di gestione al 31 dicembre 2005, ammontano rispettivamente ad Euro 20.506.723,28 ed Euro 69.288,18.



* * *

Nel corso dell'esercizio non è stata svolta attività di raccolta fondi né è stato utilizzato l'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Programmi di sviluppo dell'attività della Fondazione

Con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 viene a scadere il mandato degli attuali Organi di Amministrazione, Indirizzo e Controllo della Fondazione. Allo stato la programmazione delle attività per il 2006 prevede che vengano seguite le indicazioni operative contenute nel Programma Generale degli Interventi 2005-2007 e nel Documento Programmatico Previsionale 2006, fatta salva la possibilità per i nuovi Organi, una volta insediatisi, di apportarvi modifiche e/o integrazioni qualora lo ritenessero necessario.

Enti e società strumentali partecipate operanti nei settori rilevanti.

Per quanto riguarda infine l'elenco degli enti e delle società strumentali partecipate, si rimanda al contenuto della Nota integrativa.

L'organizzazione interna della Fondazione

Nel corso del 2005 lo schema organizzativo della Fondazione non è variato in quanto quello esistente, ben collaudato, consente di assolvere all'operatività aziendale ed assicura la separazione delle competenze tra le varie funzioni.

L'organigramma, che prevede anche il ricorso a strutture di Staff, è così rappresentato:

Funzione in Staff al

Consiglio di Amministrazione: Controlli Interni.

Funzioni in Staff al Presidente: Affari Generali e Rapporti Istituzionali;
Gestione Museo del Corso;
Relazioni Internazionali;
Segreteria di Presidenza.

Funzioni in Staff al
Segretario Generale:

Segreteria Centrale;
Affari Legali;
Servizi Generali;
Amministrazione del Personale.

Funzioni in linea al
Segretario Generale:

Attività Istituzionali;
Tesoreria e Finanza;
Amministrazione e Bilancio.

L'organigramma è soggetto ad essere modificato in funzione dello svolgersi delle attività correnti, sia operative che di carattere istituzionale.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di acquisire pareri su tematiche di particolare importanza, ha continuato ad avvalersi delle seguenti Commissioni consultive:

- “Bilanci e Patrimonio”;
- “Attività Istituzionali”, a sua volta suddivisa nei Gruppi di lavoro “Sanità”, Arte e Cultura”, “Istruzione”, “Ricerca Scientifica in Agricoltura”, “Volontariato”;
- “Tecnico consultiva di valutazione delle richieste da Bando”;
- “Statuto”.

La Fondazione assolve agli obblighi di cui al D.Lgs. n.196/2003 essendosi dotata di un Responsabile per la protezione dei dati, ed al D.Lgs. n.626/94 disponendo di un Responsabile per Servizio di Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché di preposti e di addetti al primo soccorso ed all’antincendio per le proprie Sedi di Via Marco Minghetti n.17, Roma, e di Via Montecatini n.17, sempre in Roma.

Sempre in materia di protezione dei dati, la Fondazione ha adottato il “DPS - Documento Programmatico per la Sicurezza”, che pur non essendo obbligatorio, è però risultato opportuno per analizzare la situazione aziendale ed adeguare l’organizzazione interna con idonee procedure finalizzate alla sicurezza in tutti i trattamenti di dati tutelati dal Codice sulla Privacy.

Inoltre, il “Museo del Corso” della Fondazione ottempera agli obblighi di cui alla Legge 31 luglio 2005, n.155, in materia di contrasto al terrorismo internazionale.

La Fondazione, ritenendo il sistema informatico e tecnologico uno strumento importante per conseguire la migliore efficienza operativa, è particolarmente attenta al suo sviluppo così come al suo aggiornamento anche in termini di sicurezza.

Nel rispetto di quanto sopra, nel corso del 2005 si è proceduto ad una completa rivisitazione del Sito Internet del “Museo del Corso (www.museodelcorso.it) ed è stato realizzato il Sito Internet della Fondazione (www.fondazionecrroma.it), che oltre a favorire la conoscenza delle significative iniziative di utilità sociale poste in essere, rende più agevoli le modalità per la richiesta di contributi.

La Fondazione ha in organico 16 dipendenti e nel 2005 ha cessato l’unico distacco di personale che ancora esisteva da Società facente parte del Gruppo bancario della conferitaria. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello del settore “Terziario”. La Fondazione, inoltre, si avvale anche di alcuni degli strumenti di lavoro previsti dalla Legge “Biagi”, quali lo “Staff leasing” ed il lavoro temporaneo, quest’ultimo soprattutto per la gestione del proprio “Museo del Corso”.

Particolarmente attiva è stata la partecipazione del Personale della Fondazione alle Commissioni e Gruppi di lavoro istituiti presso l’ACRI e l’European Foundation Centre.

Anche nel 2005 il Personale della Fondazione è stato invitato a tenere Relazioni e Convegni su tematiche di particolare interesse, nonché docenze presso l’Associazione di categoria ACRI per iniziative di formazione a vantaggio dei neo assunti delle Fondazioni, e presso il Master in Studi Internazionali sulla Filantropia tenuto dall’Università degli Studi di Bologna “Alma Mater”.

Il risultato di esercizio

Il risultato di esercizio della Fondazione non può prescindere dal risultato della gestione delle proprie risorse finanziarie, come riportato nella Relazione economico finanziaria.

Nell'esercizio 2005, come evidenziato nella Relazione economico finanziaria, il rendimento della Gestione finanziaria, calcolato secondo gli standard internazionali di performance, è stato del 16,1% rispetto al benchmark del 13,1%, segnando quindi un incremento di 3 punti. Considerato il risultato contabile, quindi con esclusione delle plusvalenze latenti maturate nel corso dell'esercizio (Euro 75,9 milioni) ma considerando le minusvalenze da valutazione (Euro 9,5 milioni), i proventi complessivi registrati sono stati pari al 9,6% sulla consistenza media di Bilancio delle attività di investimento.

L'Avanzo di esercizio, al netto delle imposte da liquidare in sede di dichiarazione annuale dei redditi per Euro 543.921,00, e di imposte sostitutive e ritenute a titolo di imposta subite e/o di competenza dell'esercizio per Euro 16.296.176,58, è pari ad Euro 131.173.263,53, sul quale debbono essere operati gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria ed ai Fondi per il volontariato di cui all'art.11, Legge n.266/91.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, è di Euro 26.234.652,71.

L'accantonamento ai Fondi per il volontariato, pari ad Euro 3.497.953,69, è pari ad un quindicesimo della differenza tra l'avanzo di esercizio dedotto l'importo accantonato alla Riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n.153/99, in applicazione della previsione riportata nel Paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001 emanato dall'Autorità di Vigilanza. Tale previsione è stata riconosciuta legittima dal TAR del Lazio con Sentenza 1° giugno 2005, n.4323.

Dedotti gli accantonamenti di cui sopra per complessivi Euro 29.732.606,40, residua un Avanzo di Euro 101.440.657,13 da destinare ai Fondi per l'attività di istituto ed ad altri accantonamenti, tra questi uno stanziamento, pari allo stesso importo accantonato per i Fondi per il Volontariato, quindi Euro 3.497.953,69, è riservato alla realizzazione del "Progetto Sud" e confluisce nella voce "Fondi per l'Attività di istituto - Altri fondi", come meglio specificato nel Bilancio di Missione e nella Nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		Esercizio 2005	Esercizio 2004
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.874.989	6.987.422
	a) beni immobili	5.938.339	6.383.989
	di cui:		
	- beni immobili strumentali		
	b) beni mobili d'arte	3.765.929	400.766
	c) beni mobili strumentali	124.194	138.115
	d) altri beni	46.527	64.552
2	Immobilizzazioni finanziarie	429.904.252	431.844.208
	a) partecipazioni in enti e società strumentali (*)	25.188.595	27.128.550
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	25.188.594	26.916.107
	b) altre partecipazioni (**)	404.715.657	404.715.657
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	c) titoli di debito		
	d) altri titoli		
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	1.399.138.090	1.291.439.588
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	671.536.991	622.461.501
	b) strumenti finanziari quotati	727.601.099	668.978.087
	di cui:		
	- titoli di debito	417.789.592	367.794.247
	- titoli di capitale	275.276.575	278.048.533
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	34.534.932	23.135.307
	c) strumenti finanziari non quotati		
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
4	Crediti	24.967.102	24.639.191
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	9.190.807	9.576.840
5	Disponibilità liquide	3.412.784	3.486.571
6	Altre attività	428.324	764.858
	di cui:		
	- attività impiegate in imprese strumentali direttamente esercitate (***)	428.324	764.858
7	Ratei e risconti attivi	9.701.708	9.312.940
	TOTALE ATTIVITA'	1.877.427.248	1.768.474.778

(*) Fondazione Italiana per il Volontariato 7.033.891
 Fondazione Europa Occupazione: Impresa e Solidarietà 17.908.901
 Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana 245.802
 I.F.E. SpA in liquidazione 1

(**) Capitalia SpA 404.612.366
 Edizioni Scientifiche Italiane SpA 103.291
 (***) Patrimonio netto residuo gestione separata Museo del Corso 428.324

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		Esercizio 2005	Esercizio 2004
1	Patrimonio netto	1.615.704.990	1.589.470.338
	a) fondo di dotazione	1.555.985.454	1.555.985.454
	b) riserva da donazioni		
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		
	d) riserva obbligatoria	59.719.536	33.484.884
	e) riserva per l'integrità del patrimonio		
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
	g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio		
2	Fondi per l'attività di istituto	213.241.329	119.470.240
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	68.719.752	58.925.482
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	99.840.313	28.871.387
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	8.884.132	2.905.500
	d) altri fondi	35.797.132	28.767.871
3	Fondi per rischi ed oneri	30.000	30.000
4	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	156.342	115.062
5	Erogazioni deliberate	38.836.235	45.838.533
	a) nei settori rilevanti	34.297.987	43.164.212
	b) negli altri settori statutari	4.538.248	2.674.321
6	Fondo per il volontariato	7.422.482	11.683.713
7	Debiti	1.999.808	1.840.073
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.999.808	1.840.073
8	Ratei e risconti passivi	36.062	26.819
	TOTALE PASSIVITA'	1.877.427.248	1.768.474.778

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2005	Esercizio 2004
1	Beni di terzi		
2	Beni presso terzi	559.556.306	518.258.537
3	Garanzie ed impegni	1.214.664	
5	Rischi	13.657.622	13.333.746
7	Altri conti d'ordine	36.470.451	35.403.775
TOTALE CONTI D'ORDINE		610.899.043	566.996.058

CONTO ECONOMICO

	Esercizio	2005	Esercizio	2004
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		63.861.823	48.581.948
2	Dividendi e proventi assimilati		19.177.165	9.740.397
	a) da società strumentali			
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	10.432.776		2.608.194
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	8.744.389		7.132.203
3	Interessi e proventi assimilati		17.437.036	17.092.520
	a) da immobilizzazioni finanziarie			
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	17.070.960		16.618.551
	c) da crediti e disponibilità liquide	366.076		473.969
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		3.553.966	- 7.100.543
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		36.510.709	14.333.976
9	Altri proventi di cui:		3.282.416	3.244.923
	- contributi in conto esercizio			
10	Oneri		12.118.179	11.228.091
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	1.983.506		1.992.823
	b) per il personale	1.413.484		772.260
	c) per consulenti e collaboratori esterni	1.039.694		759.629
	d) per servizi di gestione del patrimonio	3.919.334		3.714.583
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	63.027		81.817
	f) commissioni di negoziazione	1.334.673		1.381.164
	g) ammortamenti	527.638		529.438
	h) accantonamenti	50.705		39.387
	p) altri oneri	1.786.118		1.956.990
11	Proventi straordinari di cui:		377.397	298.045
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie			
12	Oneri straordinari - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		365.147	320.363
13	Imposte e tasse		543.921	370.907
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		131.173.264	74.271.905
14	Copertura disavanzi esercizi precedenti			36.095.768
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria		26.234.653	7.635.227

16	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio a) nei settori rilevanti b) negli altri settori statutari				
17	Accantonamenti ai fondi per il volontariato		3.497.954		2.036.061
18	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari d) agli altri fondi	9.794.270 79.333.590 8.814.843 3.497.954	101.440.657	2.850.485 23.088.928 2.565.436	28.504.849
19	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio				
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO				

Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2005

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, è stato redatto, circa l'adozione dei criteri per la redazione del bilancio, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, richiamato dal Decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze del 15 marzo 2005 "Misure dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e all'accantonamento patrimoniale facoltativo per l'esercizio 2004". Questo in assenza della emanazione del Regolamento di cui all' art. 9 comma 5° del D.Lgs. 153/99 e della emanazione del Decreto in materia di accantonamenti patrimoniali per l'esercizio 2005.

L' attribuzione dell'avanzo di gestione ed i relativi accantonamenti sono stati operati conformemente al disposto del sopracitato decreto.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Ulteriori informazioni sono riportate nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Come indicato in premessa, per quanto attiene i principi che sovrintendono alla redazione del bilancio nonché allo schema dello stesso si è fatto riferimento all'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001.

La rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Le partecipazioni in società ed enti strumentali sono iscritte tra le immobilizzazioni.

Le partecipazioni di controllo detenute dalla Fondazione in società che non abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali sono iscritte tra le immobilizzazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dall'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di vigilanza. La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31/12/2005 non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I più significativi criteri sono i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in maniera sistematica, in relazione alla residua possibilità di utilizzo, ed imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota del 20% annuo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- beni immobili: 3% annuo;
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12% annuo;
- attrezzatura varia e minuta: 15% annuo;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20% annuo;
- impianti telefonici e dati: 20% annuo;
- apparecchi telefonia mobile: 25% annuo.

I beni mobili d'arte non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni che, alla chiusura dell'esercizio, sono risultate durevolmente di valore inferiore a quello di acquisto o di produzione, tenuto altresì conto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati, sono state iscritte a tale minor valore; questo valore viene mantenuto sino a quando non sia venuto meno il motivo di tale rettifica.

Gli immobili compresi nelle immobilizzazioni materiali sono stati rivalutati in base alla legge 19/03/1983 n. 72. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, delle immobilizzazioni stesse.

Finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore; nella determinazione di queste ultime, si è tenuto conto del patrimonio netto delle rispettive partecipate.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gestioni patrimoniali individuali

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, sono contabilizzate con delle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.

Nella rilevazione del risultato delle gestioni patrimoniali individuali non si è tenuto conto delle plusvalenze da valutazione non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio.

I rendiconti trasmessi dai gestori sono conservati per lo stesso periodo di conservazione delle scritture contabili. Alla data di chiusura dell'esercizio, nella contabilità della Fondazione, risultano gli strumenti finanziari e le somme di denaro affidati in gestione patrimoniale individuale.

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico (punto 1 del c/economico).

Per la gestione patrimoniale individuale sono riportati, se disponibili, tutti i dati richiesti dall'Atto di Indirizzo (punto 4.5).

Titoli

I titoli, iscritti nell'attivo circolante, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato,

Nella determinazione del costo di acquisto dei titoli di debito viene considerato l'incremento dovuto allo scarto netto di emissione maturato.

Il prezzo di mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è quello comunicato dalla Banca depositaria.

Per i titoli precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del valore nel limite del costo originario.

Quote di Fondi O.I.C.R.

Le parti di Organismi di Investimento Collettivo del risparmio aperti e armonizzati, considerati strumenti finanziari quotati, sono stati valutati al valore di mercato.

Crediti

Sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Consistono nei saldi della cassa contante e nei saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

Fondi per l'attività di istituto

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Accolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione.

Altri Fondi

Il fondo accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e le movimentazioni delle dotazioni delle imprese strumentali direttamente esercitate in contabilità separata.

La voce accoglie anche le somme destinate alla realizzazione del Protocollo d'intesa firmato nell'ottobre 2005 fra l'ACRI e le organizzazioni rappresentative del mondo del volontariato, dei centri

di servizi e dei comitati di gestione, cui la Fondazione ha aderito, che vede le fondazioni impegnate nella promozione e nel sostegno, nelle regioni meridionali, dello sviluppo delle infrastrutture sociali (Progetto Sud).

Il Protocollo, che conferma l'impegno della Fondazione a riequilibrare la destinazione territoriale delle erogazioni, si avvale, in un'ottica di solidarietà complessiva, delle risorse rese disponibili a seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 4323 del 1° giugno 2005, che ha ritenuto legittima la previsione del paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 concernente le modalità di calcolo degli accantonamenti ai Fondi del Volontariato *ex art. 15* della Legge 266/91.

In esecuzione del predetto Protocollo, quindi, al Progetto Sud sono state destinate le somme accantonate fino al 31 dicembre 2004 alla voce "Fondi del Volontariato Indisponibili", che pertanto sono state riallocate in uno specifico conto denominato "Fondi per la realizzazione del Progetto Sud" della voce "Altri fondi". Dette somme diverranno effettivamente disponibili quando il Protocollo troverà concreta attuazione.

La medesima voce, inoltre, accoglie un ulteriore accantonamento, che si ripeterà anche nel futuro, computato convenzionalmente, sulla base del Protocollo d'intesa, in una misura pari a quella corrispondente all'accantonamento *ex art. 15* della legge n. 266/91 di cui al richiamato paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

Fondo TFR

Rappresenta l'indennità maturata dai dipendenti alla fine dell'esercizio; gli accantonamenti operati nei singoli esercizi sono stati calcolati in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data (al lordo delle imposte).

Erogazioni deliberate

La voce iscrive le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione, anche a fronte di interventi di durata pluriennale, e che non sono state ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per il Volontariato

Gli accantonamenti al Fondo effettuati in applicazione dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991, in tema di volontariato, sono computati, a seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 4323 del 1° giugno 2005, in conformità all'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 ed alla lettera del 25 marzo 2002, prot. 513146, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, secondo cui le Fondazioni sono tenute a destinare alle finalità della legge un "quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e Risconti attivi e passivi - Riconoscimento dei costi, oneri, ricavi e proventi.

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi, anche di natura finanziaria, e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Nel rispetto di tale principio le quote di costi, oneri, ricavi e proventi, che non hanno avuto la corrispondente manifestazione numeraria, vengono imputate all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi ratei attivi o passivi.

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi di competenza di due o più esercizi, vengono imputati all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi risconti attivi o passivi

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

Imposte su reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio. Gli accantonamenti sono stati calcolati sulla base della normativa vigente. L'IRES dell'esercizio è stata calcolata ad aliquota piena, per effetto dell' art. 2, comma 4 della Legge 30/07/2004 n. 191 (conversione in legge con modificazioni del D.L. 168/2004).

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività correnti e passività espresse originariamente in valuta estera ed iscritte in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineate ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I beni della Fondazione presso terzi sono rappresentati:

- dal valore nominale per i titoli obbligazionari quotati;
- dal valore nominale per le quote associative in enti;
- dal numero dei titoli per le azioni rappresentative di partecipazioni;
- dal numero dei titoli, per le azioni in deposito amministrato, desunto dalla documentazione della banca depositaria;
- dal numero degli arredi di pregio ed opere d'arte presso terzi;
- dal costo di acquisto delle attrezzature presso terzi.

Le somme chieste a rimborso all'Amministrazione Finanziaria, derivano da Irpeg pagata in eccesso, - negli esercizi antecedenti l'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99 - rispetto a quella dovuta in base all'applicazione dell' aliquota ridotta al 50%.

I rischi iscritti fra i Conti d'Ordine accolgono il valore nominale e gli interessi passivi maturati sulle cartelle esattoriali sospese che originano da accertamenti - derivanti dal diniego dell' utilizzo dell'aliquota Irpeg agevolata di cui all' art. 6 del D.P.R. 601/73 - che sono oggetto di contenziosi ancora in corso e che sono in attesa di discussione davanti la Suprema Corte di Cassazione.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico della Fondazione, ripartito per categorie, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	12	10	+2
Operai	3	3	-
Altri	-	-	-
Totale	16	14	+2

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

ATTIVITÀ

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

SALDO AL 31/12/2005	SALDO AL 31/12/2004	VARIAZIONI
9.874.988,30	6.987.422,77	2.887.565,53

a) Beni immobili

Descrizione	Importo
Costo Storico	1.769.599,08
Rivalutazione Monetaria	13.085.418,82
Ammortamenti esercizi precedenti	8.471.028,67
Saldo al 01/01/2005	6.383.989,23
Ammortamenti dell'esercizio	445.650,54
Saldo al 31/12/2005	5.938.338,69

b) Beni mobili d'arte

Descrizione	Importo
Costo Storico	977.046,96
Ammortamenti esercizi precedenti	576.280,84
Saldo al 01/01/2005	400.766,12
Acquisti dell'esercizio	3.365.162,72
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2005	3.765.928,84

c) Beni mobili strumentali

Descrizione	Importo
Costo Storico	292.902,18
Ammortamenti esercizi precedenti	154.787,03
Saldo al 01/01/2005	138.115,15
Acquisti dell'esercizio	37.175,18
Ammortamenti dell'esercizio	51.096,23
Saldo al 31/12/2005	124.194,10

d) Altri beni

Descrizione	Valore al	Incrementi	Decrementi	Valore al
-------------	-----------	------------	------------	-----------

	31/12/2004	esercizio	esercizio	31/12/2005
Licenze d'uso	50.910,34	12.865,20	23.099,68	40.675,86
Costi Pluriennali	13.641,93	0	7.791,12	5.850,81
Totale	64.552,27	12.865,20	30.890,80	46.526,67

2) Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31/12/2005	SALDO AL 31/12/2004	VARIAZIONI
429.904.252,38	431.844.207,67	-1.939.955,29

Sono costituite da partecipazioni.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione.

Le partecipazioni negli enti strumentali, iscritte nello stato patrimoniale, si riferiscono a Fondazioni il cui statuto prevede la devoluzione del loro patrimonio, in caso di scioglimento, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Roma.

Le partecipazioni in enti e società strumentali controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione o, se minore, al valore del patrimonio netto detenuto.

Le partecipazioni non strumentali quotate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

a) Partecipazioni in società strumentali

Descrizione	Valore al 31/12/2004	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2005
I.F.E. SpA in liquidazione (già Luiss Management SpA)	212.442,80	72.352,87	284.794,67	1,00
Fondazione Italiana per il Volontariato	7.746.853,49		712.962,49	7.033.891,00
Fondazione Europa Occupazione	18.919.254,00		1.010.353,00	17.908.901,00
Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana	250.000,00		4.198,00	245.802,00
Totale	27.128.550,29	72.352,87	2.012.308,16	25.188.595,00

Con assemblea straordinaria del 18 dicembre 2003 il capitale sociale della Luiss Management SpA è stato abbattuto da euro 6.197.520,00 ad euro 3.444.000,00. In data 12 febbraio 2004 la stessa società ha modificato la ragione sociale in IFE – Iniziative Formative Esterne SpA ed è stata posta in liquidazione volontaria. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 presentava una perdita di periodo di euro 551.812,00 ed un Patrimonio Netto contabile di euro 2.896.470,00.

Nel corso della fase liquidatoria, considerati i risultati della avvenuta cessione dell'azienda ed il buon andamento della fase di realizzo, il liquidatore della società, sin dal 2004 ha proceduto a liquidare ai soci acconti sul piano di riparto; le quote di spettanza della Fondazione, ammontanti ad euro 212.442,80 ed euro 72.351,87, sono state incassate il 3 marzo 2005 la prima ed il 21 dicembre 2005 la seconda.

Il valore della partecipazione I.F.E. SpA in liquidazione, nel corso dell'esercizio è stato incrementato fino a concorrenza del secondo acconto sul piano di riparto liquidato nell'esercizio e decrementato dell'importo corrispondente alle somme incassate nell'esercizio. In sede di bilancio di esercizio, per memoria, la partecipazione è stata iscritta al valore di euro 1; l'ammontare corrispondente alle somme percepite in acconto sul piano di riparto, per un totale di euro 284.794,67 è ricompreso nella voce "Fondi per l'attività d'istituto-Altri fondi" (n. 2, c dello Stato Patrimoniale Passivo); detti fondi verranno svincolati ultimate le operazioni liquidatorie.

La valutazione delle partecipazioni Fondazione Italiana per il Volontariato, Fondazione Europa Occupazione-Impresa e Solidarietà e Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana è stata operata sulla base dei bilanci dell'esercizio chiusi al 31 dicembre 2004, che sono gli ultimi disponibili.

Il valore di carico della partecipazione Fondazione Italiana per il Volontariato, rappresentativo del costo di acquisizione, corrispondente al valore del fondo di dotazione della partecipata, è stato decrementato fino a concorrenza del valore del patrimonio netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2004 che evidenzia un disavanzo dell'esercizio di euro 1.100.903,00 ed avanzi portati a nuovo dai precedenti esercizi di euro 387.941,00. La svalutazione operata è di euro 712.962,49.

Il valore di carico della partecipazione nella Fondazione Europa Occupazione, rappresentativo del costo di acquisizione e pari al fondo di dotazione della stessa, è stato allineato al valore del patrimonio netto della partecipata risultante dal bilancio al 31 dicembre 2004. Anche nell'esercizio 2004 il disavanzo della Fondazione Europa Occupazione (euro 1.010.353,00) è stato influenzato dalla svalutazione del valore della partecipazione in COSIS S.p.A.

La Fondazione nell'esercizio 2004 ha partecipato alla costituzione della Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana, sottoscrivendo e versando il 50% del fondo di dotazione di complessivi euro 500.000,00. L'attività istituzionale della partecipata (ideazione, impianto e gestione di attività museali, e di iniziative artistiche, culturali ed urbanistiche, finalizzate alla riqualificazione urbana del territorio del Comune di Roma) è rimasta sospesa fino alla iscrizione nel registro delle persone giuridiche, che è stata ottenuta solo alla fine del 2004. Il bilancio al 31 dicembre 2004 evidenzia, quindi, un disavanzo di euro 8.396,00. Il valore di carico della partecipazione è stato quindi allineato al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto di pertinenza della Fondazione.

Ai sensi del punto 11.1, lettera c) dell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza si forniscono le informazioni:

(migliaia di euro)

Denominazione	Capitale /Fondo di dotazione	Patrimonio netto	% di partecipazione	risultato esercizio	valore bilancio
IFE SpA in liquidazione (RM) <i>(già Luiss Management SpA)</i>	3.444,00	2.896,47	10,42	- 551,81	1,00
Fondazione Italiana per il Volontariato (RM)	7.746,85	7.033,89	100,00	-1.100,90	7.033,89
Fondazione Europa Occupazione-Impresa Solidarietà (RM)	19.633,59	17.908,90	100,00	-1.010,35	17.908,90
Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana (RM)	500,00	491,60	50,00	-8,40	245,80

I dati sopra esposti rappresentano quelli più recenti disponibili, desumibili per la Fondazione Italiana per il Volontariato, per la Fondazione Europa Occupazione Impresa e Solidarietà e per la Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana dai bilanci relativi all'esercizio chiusi il 31 dicembre 2004 e per la IFE SpA in liquidazione (già la Luiss Management SpA), dal bilancio al 31 dicembre 2003.

Le suddette partecipazioni - con l'eccezione della IFE SpA in liquidazione, partecipata al 10,42% - si riferiscono a società ed enti controllati ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D.Lgs n. 153/99, operanti nei settori rilevanti.

b) Altre partecipazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2004	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2005
-------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Capitalia S.p.A	404.612.366,00			404.612.366,00
Edizioni scientifiche Italiane S.p.A.	103.291,38			103.291,38
Totale	404.715.657,38	0	0	404.715.657,38

In ottemperanza delle disposizioni di cui al punto 11,1, lettera c), dell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza si forniscono le seguenti informazioni:

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	% di partecipazioni	risultato esercizio	valore bilancio
Capitalia SpA	Roma	2.216.613,00	6.852.998,00	5,88329	736.326,00	404.612,37
Edizioni Scientifiche Italiane SpA	Napoli	2.423,49	4.384,54	4,25	5,88	103,29

L'investimento in Capitalia SpA rappresenta la partecipazione detenuta nell'azienda bancaria conferitaria ed è rappresentato da n. 130.409.704 azioni dal valore nominale di euro 1,00, il cui valore contabile unitario è pari ad euro 3,10262.

I dati della conferitaria riportati in tabella sono stati tratti dall'ultimo bilancio certificato disponibile, quello al 30 giugno 2005, allegato alla relazione semestrale. Sulla base dei valori esposti in tale bilancio non sussistono i presupposti per effettuare riprese di valore sulla partecipazione.

Alla data del 21 dicembre 2005, per effetto degli aumenti di capitale sociale effettuati in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 16 maggio 2002, il capitale sociale di Capitalia SpA ammontava ad euro 2.224.630.500 ed era rappresentato da 2.224.630.500 azioni dal valore nominale di euro 1,00 cadauna; la quota di capitale posseduta dalla Fondazione ammontava al 5,86208%.

In esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria del 28 novembre 2005, l'atto di fusione per incorporazione di Fineco S.p.A. in Capitalia S.p.A. del 23 dicembre 2005 è stato iscritto presso il Registro delle imprese di Milano e Roma, rispettivamente nelle date del 28 e 29 dicembre 2005, con efficacia ai fini civilistici dalle ore 23:59 del 31 dicembre 2005. A livello contabile e fiscale gli effetti hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2005. A seguito della fusione, Capitalia S.p.A. ha proceduto ad un aumento di capitale sociale di euro 286.284.376,00 mediante emissione di n. 286.284.376 azioni dal valore nominale di euro 1,00, assegnate, agli aventi diritto, in data 2 gennaio 2006. Per effetto di tale aumento di capitale, la quota di capitale detenuta dalla Fondazione è passata al 5,19371%.

Sempre in esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria del 28 novembre 2005, l'atto di scissione parziale non proporzionale di MCC S.p.A. in Capitalia S.p.A. del 23 dicembre 2005 è stato iscritto presso il Registro delle imprese di Roma in data 29 dicembre 2005, con efficacia dalle ore 00:01 del 1° gennaio 2006. A seguito della operazione Capitalia S.p.A. ha proceduto ad un aumento di capitale sociale di euro 75.261.959,00 mediante emissioni di n. 75.261.959 azioni dal valore nominale di euro 1,00.

A seguito delle operazioni di fusione e di scissione il capitale sociale di Capitalia S.p.A., al 1° gennaio 2006 ammontava a complessivi euro 2.586.176.835,00 ed era rappresentato da n. 2.586.176.835 azioni dal valore nominale di euro 1,00. La quota di capitale detenuta dalla Fondazione ammontava quindi al 5,04257%.

Nel corso dell'esercizio 2005 sono stati percepiti dividendi per Euro 10.432.776,32 pari a 8 centesimi di euro per singola azione con riferimento ad un portafoglio di n. 130.409.704 azioni da euro 1,00 nominale ciascuna.

Il valore finale di mercato della partecipazione in Capitalia determinato in base alla media dei prezzi di compenso del secondo semestre 2005, è pari ad euro 604.559.174,24 contrapposto al valore di mercato - per il corrispondente periodo del 2004 - di euro 360.973.202,71. Il valore di mercato determinato

facendo riferimento alla media dei prezzi di compenso del primo mese successivo al 31 dicembre, indica un valore di euro 662.273.814,48 per il mese di gennaio 2006 e di euro 442.107.545,15 per il mese di gennaio 2005.

Il valore di mercato della partecipazione calcolato sulla base della media dei prezzi di compenso del mese di dicembre 2005 è di euro 636.163.313,96.

La società Edizioni Scientifiche Italiane SpA ha per oggetto, principalmente, la pubblicazione di opere scientifiche in genere, giuridiche e storico - letterarie. I dati sopra riportati si riferiscono all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2004, non essendo disponibili quelli dell'ultimo esercizio in quanto la società non ha ancora approvato il relativo bilancio.

Il Capitale sociale della società sottoscritto è pari a 2.423,49 migliaia di euro, è costituito da n. 2.352.900 azioni dal valore nominale di euro 1,03.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

SALDO AL 31/12/2005	SALDO AL 31/12/2004	VARIAZIONI
1.399.138.089,73	1.291.439.587,84	107.698.501,89

a) *strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale* **Euro 671.536.990,8**
4

GESTORE	Valore di bilancio
Merrill Lynch Investment Managers	671.536.990,84
Totale	671.536.990,84

Riguardano il valore, al 31 dicembre 2005, dei fondi conferiti in gestione patrimoniale alla Merrill Lynch Investment Managers.

In ossequio alle disposizioni di cui al punto 4.5 dell' Atto di Indirizzo, emanato dall'Autorità di Vigilanza, si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio della gestione.

GESTIONE PATRIMONIALE MERRILL LYNCH INVESTMENT MANAGERS

	valore di bilancio	valore di mercato	costo medio ponderato
Patrimonio al 1 gennaio 2005	622.461.500,99	646.166.948,34	627.895.699,96
conferimenti dell'esercizio			
prelevamenti dell'esercizio	-11.699.140,29	-11.699.140,29	
Patrimonio a disposizione	610.762.360,70	634.467.808,05	
Composizione titoli in portafoglio			
titoli di debito	354.179.885,85	358.237.993,16	357.983.705,24
titoli di capitale	301.029.266,01	358.726.524,92	303.466.014,70
	655.209.151,86	716.964.518,08	661.449.719,94
valutazione patrimonio al 31/12/2005			
titoli in portafoglio	716.964.518,08	716.964.518,08	
ratei interessi	8.342.264,07	8.342.264,07	
Plusvalenze da valutazione	-61.755.366,22		
valore portafoglio	663.551.415,93	725.306.782,15	
liquidità della gestione	18.648.600,01	18.648.600,01	
oneri da addebitare	- 457.870,81	- 457.870,81	
Imposta sostitutiva a credito	2.514.154,71	2.514.154,71	
Imposta sostitutiva a debito	-12.719.309,00	-12.719.309,00	
Patrimonio al 31/12/2005	671.536.990,84	733.292.357,06	
Risultato della gestione netto	60.774.630,14	98.824.549,01	

Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:

Risultato della gestione netto **60.774.630,14**

<u>oneri già addebitati:</u>		
- commissioni di negoziazione	1.334.672,95	
- commissioni di gestione e custodia	1.294.649,37	
		2.629.322,32
<u>oneri da addebitare:</u>		
- commissioni di gestione e custodia	457.870,81	
		457.870,81

Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni **63.861.823,27**

Parametro di riferimento

Il parametro di riferimento prescelto è di tipo composito ed è costituito nel seguente modo:

- 60% indice Salomon Smith & Barney EUROBIG;
- 40% Financial Times / Standard & Poor EUROBLOC.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

b) strumenti finanziari quotati **Euro** **727.601.098,89**

Trattasi dell'entità del portafoglio gestito da Capital International Limited ed è così composto:

. Titoli di debito	417.789.591,77
. Titoli di capitale	275.276.574,61
. Partecipazioni non immobilizzate	
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio	34.534.932,51
Totale	727.601.098,89

Il portafoglio è valutato al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Nella determinazione del costo di acquisto viene considerato l'incremento dovuto allo scarto netto di emissione maturato.

Questo criterio ha comportato l'iscrizione nel conto economico dell'esercizio di minusvalenze da valutazione per euro 3.219.184,65 e ripristini di valore per euro 6.773.150,29 in relazione a svalutazioni contabilizzate negli esercizi precedenti.

Le plusvalenze da valutazione, pari ad euro 75.497.804,07, non sono state, prudenzialmente, rilevate.

In un'ottica di ottimizzazione dei rendimenti delle disponibilità finanziarie in attesa di essere utilizzate a breve termine, sono state acquisite e gestite quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio gestiti dalla Merrill Lynch Investment Managers, e dalla Barclays Global Investors. Le quote di detti fondi, equiparati agli strumenti finanziari non immobilizzati, sono state valutate al valore di mercato del 31 dicembre 2005 comunicato dal gestore. Alla fine dell'esercizio la Fondazione deteneva le quote di O.I.C.R. di seguito indicate:

Gestore/Fondo	n. quote	Valore unitario	Valore di bilancio
Merrill Lynch Investment Managers	60.375,03	121,8345	7.355.761,59
Barclays Global Investors-Liquidity First Fund	17.058.240,92	1,00	17.058.240,92
Barclays Global Investors-Liquidity Plus Fund	424.169,97	11,95278	5.070.012,03
Barclays Global Investors-Select Cash Fund	456.123,64	11,07357	5.050.917,97
Totali			34.534.932,51

In ossequio alle disposizioni contenute nel punto 11.1, lettera h) dell'Atto di Indirizzo, si forniscono le seguenti informazioni:

Esistenze iniziali al 1/01/2005	668.978.086,85
Aumenti	830.821.639,21
1) acquisti	
. Titoli di debito	499.089.969,74

. Titoli di capitale	166.647.092,88	
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo	118.500.000,00	
2) riprese di valore	6.773.150,29	
3) utili su titoli	39.055.339,93	
4) proventi quote OICR	449.625,42	
5) altre variazioni	306.460,95	
	diminuzioni	772.198.627,17
1) vendite e rimborsi		
. Titoli di debito	452.823.674,65	
. Titoli di capitale	205.998.956,72	
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo	107.550.000,00	
2) rettifiche di valori	3.219.184,65	
3) perdite su titoli	2.544.631,08	
4) altre variazioni	62.180,07	
Rimanenze finali al 31/12/2005		727.601.098,89

4) Crediti

SALDO AL 31/12/2005	SALDO AL 31/12/2004	VARIAZIONI
24.967.101,98	24.639.190,61	327.911,37

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso l'erario	9.189.568,11	14.503.178,67	23.692.746,78
Verso altri	1.238,55	1.273.116,65	1.274.355,20
Totali	9.190.806,66	15.776.295,32	24.967.101,98

I crediti verso l'Erario, pari a euro 23.692.746,78 sono così costituiti:

Descrizione	Importi
Crediti versati l'erario per IRPEG agevolata aliquota 50%	13.445.472,98
Crediti d'imposta da scomputare in dichiarazione	9.189.568,11
crediti IVA a rimborso anno 93	43.349,84
Ritenute d'acconto a rimborso	709,61
ILOR a rimborso esercizi 96 e 97	49.262,24
Crediti verso l'Erario da piano di riparto Musa Roma Spa in liq.	964.384,00
Totale	23.692.746,78

I crediti verso altri, al 31 dicembre 2005, pari ad euro 1.274.355,20 sono così costituiti:

Descrizione	Importi
Ritenute su dividendi esteri a rimborso	1.273.116,65
Altri crediti	1.238,55
Totale	1.274.355,20

La voce Altri crediti è composta, da depositi cauzionali per euro 600,00, da crediti da liquidazione della Musa Roma Spa per euro 632,06 e da crediti diversi per euro 6,49.

5) Disponibilità liquide

SALDO AL 31/12/2005	SALDO AL 31/12/2004	VARIAZIONI
3.412.783,78	3.486.570,52	-73.786,74

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004
-------------	------------	------------

Depositi bancari e postali	3.407.732,15	3.478.919,46
Denaro e altri valori in cassa	5.051,63	7.651,06
Totali	3.412.783,78	3.486.570,52

Il saldo rappresenta la consistenza dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con la Banca di Roma (euro 13.254,02 c/c 16000.36 ed euro 2.659.941,81 c/c 21763.35), con la Banca Popolare di Italiana (euro 421.749,36) e con il Monte dei Paschi di Siena (euro 312.786,96), oltre al fondo cassa per le piccole spese (euro 5.051,63).

6) Altre attività

SALDO AL 31/12/2005	SALDO AL 31/12/2004	VARIAZIONI
428.323,63	764.858,16	-336.534,53

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004
Attività strumentali direttamente esercitate	428.323,63	764.858,16
Totali	428.323,63	764.858,16

Nell'esercizio 2005 è proseguita la gestione del "Museo del Corso", rilevata nell'anno 2001 da Musa Roma SpA .

In merito all'attività svolta nell'esercizio si rimanda a quanto esposto nel Bilancio di Missione.

Attualmente il saldo rappresenta la consistenza della dotazione affidata all'inizio dell'esercizio (euro 764.858,16) incrementatasi di euro 1.835.516,59, al netto del disavanzo dell'esercizio della contabilità separata di euro 2.172.051,12. Il saldo rappresenta il patrimonio netto residuo della Gestione separata "Museo del Corso".

7) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2005	SALDO AL 31/12/2004	VARIAZIONI
9.701.708,19	9.312.939,50	388.768,69

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importi	
Interessi maturati su titoli obbligazionari del portafoglio amministrato	9.673.711,86	
Altri ratei attivi		
	Totale Ratei	9.673.711,86
Risconti per costi anticipati	27.996,33	
	Totale risconti	27.996,33
Totale		9.701.708,19

PASSIVITÀ

1) Patrimonio netto

SALDO AL 31/12/2005	SALDO AL 31/12/2004	VARIAZIONI
1.615.704.990,39	1.589.470.337,68	26.234.652,71

Descrizione	Saldo 31/12/2004	Accantonamenti	Saldo 31/12/2005
a) Fondo di dotazione	1.555.985.454,07		1.555.985.454,07
b) Riserva da donazioni			
c) Riserva rivalutazioni e plusvalenze			
d) Riserva obbligatoria	33.484.883,61	26.234.652,71	59.719.536,32
e) Riserva per l'integrità del patrimonio			
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
g) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			
Totali	1.589.470.337,68	26.234.652,71	1.615.704.990,39

Per gli accantonamenti relativi all'avanzo dell'esercizio si vedano le note in calce alle relative voci del conto economico.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del Fondo di dotazione:

Descrizione	Saldo 31/12/2004	Accantonamenti	Saldo 31/12/2005
Fondo di dotazione iniziale	84,18	-	84,18
Altre riserve e saldi di rivalutazione	913.407.408,20	-	913.407.408,20
Riserva in investimenti in attività istituzionali	29.951.283,98	-	29.951.283,98
Riclassific. Riserva ex 1.218/90	612.626.677,71	-	612.626.677,71
Totale	1.555.985.454,07	-	1.555.985.454,07

2) Fondi per l'attività d'istituto.

SALDO AL 31/12/2005	SALDO AL 31/12/2004	VARIAZIONI
213.241.328,68	119.470.239,92	93.771.088,76

Descrizione	Saldo al 31/12/2004	Incrementi	Riclass.ni	Decrementi	Accanton.ti	Saldo al 31/12/2005
a) Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni	58.925.482,15				9.794.270,34	68.719.752,49
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	28.871.386,75	11.471,26	50,00	8.376.184,73	79.333.589,79	99.840.313,07
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	2.905.499,83		-50,00	2.836.161,65	8.814.843,31	8.884.131,49
c) Altri Fondi	28.767.871,19	7.430.871,36		3.899.564,61	3.497.953,69	35.797.131,63
Totali	119.470.239,92	7.442.342,62	-	15.111.910,99	101.440.657,13	213.241.328,68

Gli accantonamenti rappresentano la destinazione dell'avanzo dell'esercizio che residua dopo gli accantonamenti obbligatori. Si vedano le note in calce alle relative voci del conto economico.

Fra gli incrementi della voce Fondi per le erogazione nei settori rilevanti si rilevano le revoche di erogazioni stanziata da delibere precedenti; i decrementi si riferiscono agli stanziamenti deliberati nel corso dell'esercizio.

Il decremento dei Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari si riferisce alle erogazioni deliberate nell'esercizio.

Le riclassificazioni dei Fondi per erogazioni sono state operate a seguito di arrotondamenti.

La voce "Altri Fondi", sin dal bilancio del passato esercizio, accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale attivo e le movimentazioni delle dotazioni delle imprese strumentali direttamente esercitate in contabilità separata, come autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 26 gennaio 2004 prot. 7335.

Come indicato fra i criteri di valutazione, la voce "Altri Fondi" accoglie anche le somme destinate alla realizzazione del Progetto Sud rivenienti dalla riclassificazione dei Fondi del Volontariato Indisponibili e dall'accantonamento dell'esercizio.

Conformemente a quanto previsto nella comunicazione dell'ACRI n. 134 dell' 8 febbraio 2006, le somme accantonate fino al 31 dicembre 2004 fra i "Fondi del Volontariato Indisponibili" sono state riallocate alla voce "Altri fondi", in una specifica sottovoce denominata "Fondi per la realizzazione del Progetto Sud". Dette somme saranno effettivamente disponibili quando il Protocollo troverà concreta attuazione.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione e della movimentazione della voce "Altri Fondi":

Descrizione	Saldo 31/12/2004	Incrementi	Decrementi	Accanton.ti	Saldo 31/12/2005
Attività strum.dirett. esercitate	1.536.029,52	1.835.516,59	2.172.051,12		1.199.494,99
FEO	18.919.254,00		1.010.353,00		17.908.901,00
FIVOL	7.746.853,49		712.962,49		7.033.891,00
IFE SpA in liquidazione	212.442,80	72.352,87			284.795,67
Edizioni Scientifiche Italiane	103.291,38				103.291,38
Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana	250.000,00		4.198,00		245.802,00
Fondo per la realizzazione del Progetto Sud		5.523.001,90		3.497.953,69	9.020.955,59
Totali	28.767.871,19	7.430.871,36	3.899.564,61	3.497.953,69	35.797.131,63

Gli incrementi riferiti alle attività direttamente esercitate corrispondono agli importi erogati a favore del Museo del Corso.

I decrementi si riferiscono alle svalutazioni operate sul valore di carico delle partecipazioni ed alla perdita d'esercizio della gestione in contabilità separata del Museo del Corso.

Fra gli incrementi si rileva l'importo corrispondente al secondo acconto sul piano di riparto della partecipata IFE SpA in liquidazione; fra i decrementi la svalutazione della partecipazione Fondazione Europa Occupazione Impresa e solidarietà.

Fra gli incrementi è stato esposto l'ammontare complessivo, come risultante al 31 dicembre 2004, dei Fondi per il Volontariato Indisponibili riclassificati a voce propria poiché destinati alla realizzazione del Progetto Sud, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Come previsto dall'accordo definito con il Protocollo di Intesa, l'importo dell'accantonamento dell'esercizio destinato al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud, è pari all'accantonamento ai Fondi del Volontariato calcolato ai sensi del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 (comunicazioni Acri del 29 luglio 2005 e 8 febbraio 2006).

3) Fondi per rischi ed oneri

SALDO AL 31/12/2005	SALDO AL 31/12/2004	VARIAZIONI
30.000,00	30.000,00	

Il fondo rischi di euro 30.000,00, è stato prudenzialmente costituito nell'esercizio 2003 a fronte di un contenzioso in essere. Nel corso dell'esercizio 2004 e nell'esercizio 2005 non sono intervenute modificazioni.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

SALDO AL 31/12/2005	SALDO AL 31/12/2004	VARIAZIONI
156.341,65	115.061,91	41.279,74

La movimentazione del Fondo trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Valore del fondo al 31/12/2004	115.061,91
Accantonamento dell'esercizio	50.705,38
TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	9.425,64
Liquidazioni ed anticipazioni dell'esercizio	-
Valore del fondo al 31/12/2005	156.341,65

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31 dicembre 2005 verso i dipendenti in forza a tale data.

L'incremento dell'esercizio è conseguente agli accantonamenti effettuati nel periodo, mentre il decremento deriva dal trasferimento del T.F.R. maturato nell'esercizio al fondo di previdenza complementare FON.TE., effettuato su richiesta dei dipendenti.

5) Erogazioni deliberate

SALDO AL 31/12/2005	SALDO AL 31/12/2004	VARIAZIONI
38.836.235,32	45.838.532,68	-7.002.297,36

Il debito si riferisce quanto ad euro 34.297.987,49 ai debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti e quanto ad euro 4.538.247,83 ai debiti per erogazioni deliberate negli altri settori statuari.

La voce accoglie il saldo delle somme impegnate dalla Fondazione, anche in progetti di durata pluriennale, e non ancora erogate.

Sono compresi in questa voce anche euro 8.227.000,00 da assegnare in base al bando 2006.

6) Fondo per il volontariato

SALDO AL 31/12/2005	SALDO AL 31/12/2004	VARIAZIONI
7.422.482,07	11.683.712,93	-4.261.230,86

Il fondo accoglie ad oggi le somme disponibili assegnate e non ancora erogate, oltre all'accantonamento dell'esercizio effettuato in conformità della previsioni del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, ritenuto legittimo dal TAR del Lazio con la ricordata sentenza del 1° giugno 2005.

I maggiori accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi fino al 31 dicembre 2004 calcolati - come indicato nella nota dell'ACRI del 28 marzo 2002, prot. 220 - per ogni singolo esercizio fino a concorrenza della misura di un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio che residua dedotto l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, che erano confluiti fra i "Fondi per il Volontariato indisponibili", sono stati riclassificati nella voce "Altri fondi", al cui commento si rimanda.

Il saldo al 31/12/2005 è composto dai fondi, non ancora erogati, assegnati alle seguenti regioni:

Descrizione	Saldo 31/12/2004	Assegnazioni	Pagamenti	Accanton.ti	Saldo 31/12/2005
Lazio	1.916.278,44	509.015,16	1.365.441,75		1.059.851,85
Campania	2.308.809,05		156.250,00		2.152.559,05
Molise	177.908,11				177.908,11

Umbria	739.685,11		714.490,90		25.194,21
Puglia		254.507,58			254.507,58
Basilicata		254.507,58			254.507,58
Fondi da destinare non disponibili	5.523.001,90	-5.523.001,90			
Fondi da destinare disponibili	1.018.030,32	-1.018.030,32		3.497.953,69	3.497.953,69
Totale	11.683.712,93	-5.523.001,90	2.236.182,65	3.497.953,69	7.422.482,07

Come da comunicazione dell'ACRI n. 134 dell' 8 febbraio 2006 le somme accantonate fino al 31 dicembre 2004 fra i "Fondi del Volontariato Indisponibili" sono state assegnate alla realizzazione del Progetto Sud mediante riclassificazione alla voce "Altri fondi", al cui commento si rimanda.

7) Debiti

SALDO AL 31/12/2005	SALDO AL 31/12/2004	VARIAZIONI
1.999.808,20	1.840.072,80	159.735,40

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso Gruppo Capitalia	223.716,36		223.716,36
Verso Organi statutari	619.010,45		619.010,45
Verso l'erario	111.427,68		111.427,68
Verso Enti previdenziali	80.731,10		80.731,10
Verso il personale	59.155,80		59.155,80
Per consulenze	260.533,83		260.533,83
Per serv.gest. patrimonio	499.944,09		499.944,09
Per sommin. lavoro temp./staff leasing	8.675,90		8.675,90
Altri	136.612,99		136.612,99
Totali	1.999.808,20		1.999.808,20

I debiti verso il Gruppo Capitalia sono costituiti da oneri accessori sulla gestione di Palazzo Sciarra e sull' immobile in locazione e da commissioni di custodia.

La voce debiti verso Organi statutari comprende i debiti verso il Consiglio di Amministrazione per euro 290.271,15, verso il Collegio dei Sindaci per euro 129.757,37 e verso il Comitato d'Indirizzo per euro 198.981,93.

I debiti verso l'erario sono costituiti da debiti per ritenute d'imposta operate nel mese di dicembre 2005 per euro 63.246,43, dal debito per saldo Irap dovuto per l'esercizio di euro 5.943,01, dal debito per imposta sostitutiva, liquidata in dichiarazione, su proventi quote O.I.C.R. di euro 42.083,00 e dal debito per imposta sostitutiva TFR di euro 155,43.

8) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2005	SALDO AL 31/12/2004	VARIAZIONI
36.061,68	26.819,15	9.242,53

La voce è così dettagliata:

Descrizione	Importi
Ratei su 14' mensilità	36.061,68

Altri ratei passivi	
Totale	36.061,68

CONTI D'ORDINE

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
Beni presso terzi	559.556.305,56	518.258.537,02	41.297.768,54
Garanzie ed impegni	1.214.664,19		1.214.664,19
Rischi	13.657.622,31	13.333.746,12	323.876,19
Impegni di erogazione			
Erario debitore per credito d'imposta	29.849.473,96	29.299.254,70	550.219,26
Quote associative	6.620.977,44	6.104.520,54	516.456,90
Totali	610.899.043,46	566.996.058,38	43.902.985,08

I sopraelencati Conti d'ordine risultanti dallo stato patrimoniale accolgono:

Beni presso terzi	559.556.305,56
a) azioni in possesso rappresentative delle partecipazioni	130.510.954,00
b) titoli di proprietà (Portafoglio Capital International)	411.009.008,00
c) quote O.I.C.R. Merrill Lynch I.M.	60.375,03
d) quote O.I.C.R B.G.I. Liquidiy First	17.058.240,92
e) quote O.I.C.R B.G.I. Liquidiy Plus	424.169,97
f) quote O.I.C.R B.G.I. Select Cash	456.123,64
e) opere d'arte e arredi di pregio (a n. uno)	76,00
f) beni ed attrezzature presso terzi (valore)	37.358,00
Garanzie e impegni	1.214.664,19
Impegni per acquisto titoli	394.713,49
Impegni per vendita titoli	24.575,70
Titoli a rimborso	795.375,00
Rischi	13.657.622,31
a) Erario creditore per contenziosi in corso	13.657.622,31
Altri conti d'ordine	36.470.451,40
a) Erario debitore per credito d'imposta	29.849.473,96
. In linea capitale	20.007.972,80
. In linea interessi	9.841.501,16
b) Quote associative:	6.620.977,44
. ALUISS	6.197.482,79
. Fondazione CENSIS	180.759,91
. Fondazione G.B. Bietti	206.582,76
. Fondazione RomaEuropa	30.987,41
. Fondazione Sorella Natura	5.164,57

Le modalità operative della Fondazione, come conseguenza del processo deliberativo adottato, prevedono che la Fondazione, anche a fronte di progetti di durata pluriennale, effettui stanziamenti ed assuma delibere di erogazione solo a valere sui fondi resisi disponibili dagli avanzi realizzati negli esercizi precedenti.

Gli impegni di erogazione della Fondazione, per l'esercizio 2005 come per gli esercizi precedenti, coincidono pertanto con le "erogazioni deliberate" e con i residui dei "fondi del volontariato" i cui saldi sono esposti nello stato patrimoniale passivo.

Nessuna rilevazione è stata pertanto effettuata fra i conti d'ordine in sede di bilancio d'esercizio; coerentemente, il saldo della voce di bilancio dell'esercizio precedente è stato variato al fine di renderlo perfettamente comparabile con quello dell'esercizio in corso.

CONTO ECONOMICO

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Descrizione	31/12/2005
a) Risultato della gestione mobiliare	125.617.189,49
b) Rettifiche di valore per plusvalenze non realizzate	-61.755.366,22
Totale	63.861.823,27

Rappresenta il risultato degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale mobiliare alla Merrill Lynch Investment Managers, al netto dell'imposta sostitutiva ed al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione.

La rettifica apportata al risultato lordo della gestione patrimoniale mobiliare riguarda la sterilizzazione delle plusvalenze da valutazione.

Il risultato è esposto al netto dell'imposta sostitutiva di competenza di euro 12.719.309,00 e dell'imposta sostitutiva a credito di euro 2.514.154,71.

2) dividendi e proventi assimilati

b) da altre immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Importi
Dividendo Capitalia S.p.A.	10.432.776,32
Totale	10.432.776,32

c) da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Importi
Dividendi Capital International	8.699.712,99
Dividendi Merrill Lynch	44.675,56
Totale	8.744.388,55

La voce "dividendi Capital International" iscrive i dividendi di titoli azionari di proprietà conferiti in gestione amministrata al gestore Capital International Ltd.; vengono esposti al netto della quota di ritenuta estera subita alla fonte divenuta indetraibile ai sensi dell'art. 165 T.U.I.R. di euro 1.179.420,39.

I dividendi incassati nell'esercizio su titoli azionari conferiti in risparmio gestito alla Merrill Lynch Investment Managers concorrono a formare il "risultato delle gestioni patrimoniali individuali". La voce "dividendi Merrill Lynch" accoglie la quota di ritenuta estera detraibile ai sensi dell'art. 165 T.U.I.R. in sede di dichiarazione dei redditi.

3) Interessi e proventi assimilati

Descrizione	Importi
a) da immobilizzazioni finanziarie	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	17.070.959,91
c) da crediti e disponibilità	366.076,16
Totale	17.437.036,07

Gli interessi ed i proventi derivano da strumenti finanziari non immobilizzati e da crediti e disponibilità liquide. Nel dettaglio riguardano:

- . Interessi riscossi o maturati su titoli di debito amministrati da Capital International Limited per euro 16.356.956,54, esposti al netto della ritenuta d'imposta di competenza di euro 2.336.708,31;
- . Scarti di emissione su titoli di debito amministrati da Capital International Limited per euro 306.460,95, al netto della ritenuta d'imposta di competenza di euro 42.171,91;
- . Proventi su quote di O.I.C.R. per euro 407.542,42 esposti al netto dell'imposta sostitutiva liquidata in dichiarazione di euro 42.083,00 (al lordo ammontano ad euro 449.625,42) ;
- . Interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza per euro 50.199,47, al netto della ritenuta di imposta sostitutiva di euro 18.566,97;
- . Interessi attivi per crediti verso l'erario per euro 315.876,69.

4) Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Importi
Rivalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	6.773.150,29
Svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-3.219.184,65
Risultato netto	3.553.965,64

Rivalutazioni

Riguardano il ripristino di valore, fino al prezzo di acquisto, effettuato su titoli del deposito Amministrato svalutati negli esercizi precedenti .

Svalutazioni

Concernono la svalutazione effettuata sui titoli del portafoglio amministrato per il minor valore degli stessi rilevato alla chiusura dell'esercizio.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Importi
Utili su titoli in deposito amministrato	39.055.339,93
Perdite su titoli in deposito amministrato	-2.544.631,08
Risultato netto	36.510.708,85

Gli utili e le perdite si riferiscono alla compravendita dei titoli del portafoglio amministrato.

Le due voci comprendono, per i titoli in valuta, anche la rilevazione delle differenze su cambi per euro 6.311,29 tra le perdite.

9) Altri proventi

La voce accoglie canoni di locazione per euro 3.282.410,64, oltre agli arrotondamenti attivi di euro 5,58.

10) Oneri

Descrizione	31/12/2005
Compensi e rimborsi spese organi statuari	1.983.506,07
Per il personale	1.413.484,20
Per consulenti e collaboratori esterni	1.039.693,71
Per servizi di gestione del patrimonio	3.919.334,47

Interessi passivi ed altri oneri finanziari	63.027,26
Commissioni di negoziazione	1.334.672,95
Ammortamenti	527.637,57
Accantonamento fondo TFR	50.705,38
Accantonamento fondo rischi	
Altri oneri di gestione	1.786.118,05
- Assistenza informatica	46.517,56
- Assicurazioni	160.841,44
- Vigilanza	44.023,62
- Altri servizi	133.136,11
- Manut. ne immobili	37.589,34
- Oneri di locazione	622.767,98
- Spese postali	45.624,37
- Utenze	54.582,33
- Imposte e tasse	22.702,72
- Quote associative	53.874,25
- Stampati,cancelleria e mat.consumo	35.936,70
- Spese di promozione attività istituzionali	213.794,80
- Beni inferiori a 516,46 euro	6.990,30
- Partecipazione e organizzazione a convegni	13.306,00
-Altre spese	294.430,53
	12.118.179,66

I compensi del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sono stati determinati, a norma di statuto, dal Comitato di Indirizzo.

La voce comprende compensi del Comitato di Indirizzo per euro 495.186,38, compensi al Consiglio di Amministrazione per euro 930.089,91 e compensi al Collegio dei Sindaci per euro 330.467,36, oltre agli oneri contributivi e l'IVA indetraibile, rispettivamente, per euro 57.114,02 ed euro 170.648,40.

Organo	Numero Componenti
Comitato di Indirizzo	20
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Sindaci	3

La voce oneri "Per il personale" è composta da retribuzioni per euro 664.610,80, da contributi previdenziali ed assistenziali per euro 219.757,58 e da altri oneri del personale per euro 82.416,62. Sono compresi in questa voce di bilancio anche gli oneri sostenuti per somministrazione di lavoro di euro 381.663,09 e per il personale distaccato da terzi di euro 65.036,11.

Il precedente esercizio queste ultime due classi di costo erano state iscritte tra gli altri oneri di gestione; qualora fossero state iscritte nella voce "Per il personale" quest'ultima avrebbe evidenziato un saldo di euro 1.249.671,38.

La voce "compensi per consulenti e collaboratori esterni" comprende le prestazioni professionali rese alla Fondazione durante l'esercizio 2005 così classificabili :

Legali/Amm.ve/Fiscali	826.868,13
Finanziarie	63.214,32
Pubblicitarie e giornalistiche	41.332,08
Assistenza L.626/94	38.536,63
Compensi commissioni consultive	45.805,51
Altre Prestazioni Professionali	23.937,04
Totale	1.039.693,71

La voce "servizi di gestione del patrimonio" è composta dalle commissioni di gestione e custodia ed è così dettagliata:

Gestione Capital International	1.857.727,79
Commissioni banca depositaria	179.086,50
Gestione Merrill Lynch I.M.	1.752.520,18
Watson Wyatt LLP	130.000,00
Totale	3.919.334,47

La voce "interessi passivi ed altri oneri finanziari" comprende lo scarto di emissione passivo titoli per euro 62.180,04.

La voce "commissioni di negoziazione" per euro 1.334.672,95 è da attribuire alle commissioni pagate nell'ambito della gestione patrimoniale individuale Merrill Lynch. L' adeguamento delle registrazioni ai principi contabili comporta che le commissioni nella gestione Capital confluiscono nel controvalore del titolo quale costo accessorio.

La voce "ammortamenti" è composta da ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali per euro 30.890,80, da ammortamento sugli immobili per euro 445.650,54, da ammortamenti su beni mobili strumentali per euro 48.656,63 e da ammortamenti su altri beni per euro 2.439,60.

11) Proventi straordinari

Crediti d'imposta su rimborsi dividendi esteri esercizi precedenti	118.543,18
Accrediti da ricalcolo imposte sostitutive esercizi precedenti	253.581,61
Maggior accantonamento oneri esercizio 2004	3.733,80
Altre Sopravvenienze	1.538,19
Totale	377.396,78

12) Oneri straordinari

Minore accantonamento oneri esercizio 2004	146.344,95
Minore accantonamenti imposte 2004	7.445,32
Addebiti da ricalcolo imposte sostitutive esercizi precedenti	203.398,77
Altre Sopravvenienze	7.958,47
Totale	365.147,51

13) Imposte

Imposte sul reddito di esercizio

Imposte correnti:	
IRES	457.391,00
IRAP	86.530,00
Totale	543.921,00

Le imposte dell'esercizio, da liquidare in sede di dichiarazione annuale, sono state calcolate in conformità alla normativa vigente.

Le imposte sostitutive e le ritenute a titolo di imposta subite e/o di competenza dell'esercizio, sono state portate in diretta diminuzione del provento da cui originano:

imposta sostit. sul risultato della gestione patr. Individ.	12.719.309,00
ritenuta d'imposta su interessi attivi su titoli di debito	2.336.708,31
ritenuta d'imposta su scarti di emissione	42.171,91
ritenuta d'imposta su interessi attivi di c/c	18.566,97
Imposta sostitutiva su proventi quote OICR	42.083,00

Ritenute estere su dividendi di fonte estera indetraibili	1.179.420,39
Totale imposte sostitutive e ritenute d'imposta	16.296.176,58

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO **131.173.263,53**

15) Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento è stato determinato in misura pari al 20% dell'avanzo d'esercizio. L'accantonamento operato è di euro 26.234.652,71.

16) Erogazioni deliberate in corso di esercizio

Non sono state deliberate erogazioni a valere sull'avanzo dell'esercizio.

17) Accantonamento al fondo per il volontariato

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato, previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991 n. 266, di euro 3.497.953,69, è pari ad un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153. Così come deriva dalla previsione di cui al paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 riconosciuta legittima dal TAR del Lazio con sentenza n. 4323 del 1° giugno 2005.

A seguito dell'adesione al Protocollo di Intesa con il mondo del volontariato un accantonamento di pari importo è stato destinato alla realizzazione del "Progetto Sud" nella voce "Fondi per l'attività di istituto-Altri fondi", al cui commento si rimanda.

18) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Dedotti gli accantonamenti obbligatori per complessivi Euro 29.732.606,40, di cui:

- Euro 26.234.652,71 per la Riserva obbligatoria;
 - Euro 3.497.953,69 per i Fondi per il Volontariato;
- residua un Avanzo di Euro 101.440.657,13 da destinare ai Fondi per l'attività di istituto ed ad altri accantonamenti.

Gli accantonamenti sono stati operati in coerenza, con il Documento Programmatico Previsionale, come segue:

- Euro 88.148.433,10, ai Fondi per le erogazioni nei settori di intervento, di cui:
 - Euro 79.333.589,79, pari al 90%, ai settori rilevanti;
 - Euro 8.814.843,31, pari al 10%, agli altri settori;
- Euro 9.794.270,34, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- Euro 3.497.953,69, ad Altri Fondi.

L'accantonamento alla voce "Altri Fondi" è quello operato per la realizzazione del "Progetto Sud" ed è determinato, conformemente agli impegni assunti con l'adesione al Protocollo di Intesa, di cui si è già trattato, in un importo pari all'accantonamento calcolato ai sensi del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

19) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Non è stato operato alcun accantonamento.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

- Gestione Museo del Corso -

Sede in Via Marco Minghetti, 17 - 00186 ROMA (RM)

Bilancio al 31/12/2005

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

Stato patrimoniale attivo	31/12/2005	31/12/2004
A) Crediti verso soci per versamenti		

ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. <i>Immateriali</i>	164.287		148.442
- (Ammortamenti)	(131.450)		(105.789)
- (Svalutazioni)			
		32.837	42.653
II. <i>Materiali</i>	218.230		193.005
- (Ammortamenti)	(107.349)		(73.651)
- (Svalutazioni)			
		110.881	119.354
III. <i>Finanziarie</i>			
- (Svalutazioni)			
Totale immobilizzazioni		143.718	162.007
C) Attivo circolante			
I. <i>Rimanenze</i>		65.907	41.005
II. <i>Crediti</i>			
- entro 12 mesi	27.497		3.653
4-bis) – Crediti Tributari	311.434		491.268
- oltre 12 mesi			
		338.931	494.921
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>			
IV. <i>Disponibilità liquide</i>		62.119	161.897
Totale attivo circolante		466.957	697.823
D) Ratei e risconti		270.890	2.591
Totale attivo		881.565	862.421

Stato patrimoniale passivo	31/12/2005	31/12/2004
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto		
I. <i>Capitale</i>	2.600.375	2.406.389
II. <i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
III. <i>Riserva di rivalutazione</i>		
IV. <i>Riserva legale</i>		
V. <i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
VI. <i>Riserve statutarie</i>		
VII. <i>Altre riserve</i>		
VIII. <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
IX. <i>Utile d'esercizio</i>		
IX. <i>Perdita d'esercizio</i>	(2.172.051)	(1.641.530)
<i>Acconti su dividendi</i>		

Copertura parziale perdita d'esercizio

Totale patrimonio netto	428.324	764.859
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
- entro 12 mesi	452.306	97.562
- oltre 12 mesi		
	<u>452.306</u>	<u>97.562</u>
E) Ratei e risconti	935	
Totale passivo	881.565	862.421

Conto economico	31/12/2005	31/12/2004
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.170	78.668
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	14	
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>14</u>	<u>14</u>

Totale valore della produzione	88.184	78.668
---------------------------------------	---------------	---------------

B) Costi della produzione

6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			59.716	45.198
7)	Per servizi			1.841.764	1.163.353
8)	Per godimento di beni di terzi			260.369	419.666
9)	Per il personale				
	a)	Salari e stipendi			9.032
	b)	Oneri sociali			2.708
	c)	Trattamento di fine rapporto			1.923
	d)	Trattamento di quiescenza e simili			
	e)	Altri costi			288
					<u>13.951</u>
	10)	Ammortamenti e svalutazioni			
	a)	Ammortamento	delle	25.661	33.634
immobilizzazioni					
		immateriali			
	b)	Ammortamento	delle	33.697	33.054
immobilizzazioni					
		materiali			
	c)	Altre svalutazioni	delle		
immobilizzazioni					
	d)	Svalutazioni dei crediti compresi			
nell'attivo					
		circolante e delle disponibilità			
liquide					
				<u>59.358</u>	<u>66.688</u>
	11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		24.902	(1.504)
	12)	Accantonamento per rischi			
	13)	Altri accantonamenti			
	14)	Oneri diversi di gestione		17.898	11.654

Totale costi della produzione	2.214.203	1.719.006
--------------------------------------	------------------	------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(2.126.019)	(1.640.338)
--	--------------------	--------------------

C) Proventi e oneri finanziari

	15)	Proventi da partecipazioni:			
		- da imprese controllate			
		- da imprese collegate			
		- altri			
	16)	Altri proventi finanziari:			
	a)	da crediti iscritti nelle			
immobilizzazioni					
		- da imprese controllate			
		- da imprese collegate			
		- da controllanti			
		- altri			
	b)	da titoli iscritti nelle			
immobilizzazioni					
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante			
	d)	proventi diversi dai precedenti:			
		- da imprese controllate			
		- da imprese collegate			
		- da controllanti			
		- altri		4.310	2.924
				<u>4.310</u>	<u>2.924</u>
	17)	Interessi e altri oneri finanziari:			
		- da imprese controllate			
		- da imprese collegate			

- da controllanti
- altri

Totale proventi e oneri finanziari **4.310** **2.924**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

385

385

314

314

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

50.727

50.727

4.430

4.430

Totale delle partite straordinarie

(50.342)

(4.116)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

(2.172.051)

(1.641.530)

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

a) Imposte correnti
b) Imposte differite (anticipate)

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

(2.172.051)

(1.641.530)

La Perdita dell'esercizio equivale al contributo in termini di competenza economica che la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma dispone a favore della propria attività museale in contabilità separata.

Come indicato nella Premessa della Nota integrativa – Natura della Gestione, il contributo disposto dalla Fondazione è a valere sulle risorse destinate alle attività istituzionali, ed in particolare quelle riservate al Settore "Arte, attività e beni culturali". Si tratta, quindi, di quote degli avanzi di esercizio riservate alla realizzazione delle Mostre e degli eventi culturali ad esse collegati.

La Contabilità separata al servizio del Museo del Corso si avvale, pertanto, di risorse erogate dalla Fondazione nel contesto delle proprie attività istituzionali che non possono assumere, in capo alla contabilità separata, connotazioni economiche trattandosi di un trasferimento di risorse finanziarie nell'ambito del medesimo soggetto giuridico.

La Gestione museale avrebbe invece chiuso con un sostanziale pareggio qualora fosse stato possibile imputare i contributi della Fondazione al valore della produzione e non al Fondo di dotazione della contabilità separata che determina, inevitabilmente, una perdita di esercizio.

Fondazione Cassa di Risparmio di Roma

- *Gestione Museo del Corso* -

Sede in VIA MARCO MINGHETTI, 17 - 00187 ROMA (RM)

[Nota integrativa al Bilancio chiuso il 31/12/2005](#)

Premessa

Natura della Gestione

Nel corso dell'anno 2005 la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma ha

proseguito la gestione dell'attività del Museo del Corso, intrapresa direttamente dalla fine del mese di febbraio 2001. Nel corso dell'anno la gestione si è svolta nel rispetto della vocazione alla quale è ispirato il Museo del Corso, ovvero la divulgazione culturale nei confronti del vasto pubblico.

La gestione museale presenta un risultato proprio di una azienda che eroga cultura. Si deve infatti considerare che l'azienda va inquadrata, così come per gli esercizi precedenti, nell'ambito delle attività istituzionali della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, ed esattamente nel settore "Arte, attività e beni culturali". Per la gestione museale, pertanto, così come per tutte le altre iniziative di utilità sociale realizzate dalla Fondazione, si utilizzano gli avanzi di esercizio della Fondazione che vengono destinati a questo specifico settore distinguendo tra iniziative proprie, alle quali viene destinata la parte più rilevante delle risorse, e di terzi. Tra le iniziative proprie ricade appunto il Museo del Corso, che beneficia di parte delle risorse stanziare per tali iniziative, visto che tra esse si annoverano anche l' "Orchestra Sinfonica di Roma della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma" e la "Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana". La Fondazione ha quindi ritenuto, in un favorevole rapporto tra costi e benefici, di perseguire direttamente le attività museali, nella quali si annovera anche l'esposizione permanente della propria Collezione, piuttosto che assicurare in via prevalente il suo sostegno, nella modalità cd. "a pioggia", ad altre istituzioni (Musei, Gallerie, Istituti culturali, ecc.) dove non avrebbe potuto esercitare, in forma esclusiva, le funzioni statutarie di indirizzo e di programmazione culturale, e quindi senza un incisivo ritorno dell'opera culturale della Fondazione e di immagine, come invece avviene per le Mostre allestite presso il Museo del Corso. Tutto questo fa sì che i costi per così dire "istituzionali" appaiano come costi di gestione.

Attività svolte

La gestione di cui sopra, finalizzata alla diffusione della cultura e dell'arte, nel corso dell'anno 2005 ha realizzato le seguenti attività, impegnando anche il caveau:

- 1) "Kasimir Malevich. Oltre la figurazione. Oltre l'astrazione", 22 aprile – 22 luglio 2005;
- 2) "Antonio Corpora. La vertigine dell'infinito", 16 settembre – 23 ottobre 2005;
- 3) "Umberto Mastroianni – Scultore europeo", 14 novembre 2005 – 26 febbraio 2006.

In occasione delle suddette esposizioni sono stati organizzati specifici programmi educativi e didattici che ampliano l'offerta culturale del Museo non limitandola alla semplice visione delle opere in esso esposte.

Gli incontri tematici tenutisi presso il Museo sono stati i seguenti:

"Kasimir Malevich. Oltre la figurazione. Oltre l'astrazione":

- Malevich e oltre. Influenza del Suprematismo nell'Arte del XX Secolo;
- Malevich e teatro: sulla questione del quadrato nero nell'opera teatrale "Vittoria sul sole";
- Suprematismo ed architettura moderna.

"Antonio Corpora. La vertigine dell'infinito": due incontri didattici nell'ambito dell'iniziativa "Giornata del contemporaneo", promossa dall'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea italiani con il sostegno del Ministero per i Beni e le

Attività Culturali – Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici – DARC – Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea.

“Umberto Mastroianni – Scultore europeo”:

- un laboratorio ludico didattico che vuole essere una esperienza piacevole, divertente ed allo stesso tempo istruttiva per trasmettere ai bambini il profondo significato della scultura moderna attraverso l'opera di Mastroianni;
- due incontri tematici aventi per tema “Mastroianni e la sua lezione” e “Mastroianni. Poesia e immagine”.

Si è inoltre provveduto, secondo lo spirito di solidarietà e di attenzione verso i meno fortunati che ispira le attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, ad organizzare attraverso accordi con le associazioni di volontariato, visite guidate gratuite per le categorie sociali deboli.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il bilancio al 31/12/2005 si chiude con un disavanzo di euro 2.172.501.

La realizzazione delle mostre nel corso dell'esercizio è stata affidata ad imprese del settore specializzate nella realizzazione delle mostre, ad eccezione della mostra su Corpora il cui allestimento è stato curato direttamente dalla Fondazione. Il conto economico dell'esercizio è stato gravato principalmente dai costi sostenuti per l'organizzazione dell'attività museale.

Fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del presente esercizio.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma, del Codice civile.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono

stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto dell'ammortamento effettuato nell'anno in corso.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e quelli di cassa.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale dei crediti iscritti tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Fondo TFR

Nell'esercizio testè chiuso non vi è stato personale direttamente dipendente della Gestione Museale, e quindi non figura nessun accantonamento a tale titolo.

Riconoscimento ricavi

I ricavi delle prestazioni sono riconosciuti per competenza temporale.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 C.C. si presentano i successivi prospetti, che sono parte sostanziale della nota integrativa, valorizzati in unità di euro. In essi sono riportate le voci contrassegnate nello Stato Patrimoniale con lettere maiuscole e numeri romani che fanno riferimento allo schema per macro-classi, classi e conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo quanto previsto dalle norme comunitarie.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

Riguardano manutenzioni straordinarie effettuate su locali non di proprietà, le concessioni marchi e brevetti e spese per l'acquisto di programmi software, al netto dei rispettivi ammortamenti; le aliquote applicate alle suddette immobilizzazioni sono state rispettivamente del 20% e del 33,33%.

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
32.837	42.653	-9.816

I. Materiali

Sono costituite dalle seguenti categorie omogenee di beni:

- impianti tecnici ;
- impianti generici;
- impianti d'allarme;
- impianto elettrico;
- attrezzatura;
- macchine d'ufficio elettroniche;
- arredamento;
- impianti di condizionamento;
- impianti di telecomunicazione

per complessivi euro 110.881,00 al netto dei fondi di ammortamento; le aliquote di ammortamento applicate corrispondono a quelle fiscalmente consentite.

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
110.881	119.354	-8.473

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Sono le rimanenze di magazzino e sono costituite principalmente da cataloghi delle varie mostre ed oggettistica varia.

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
65.907	41.005	24.902

II. Crediti

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
388.931	494.921	-105.990

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
V/clienti per ft da emettere	7.557			7.557
V/fornitori per acc.ti vers.	19.940			19.940
Tribut.per rit.su int.attivi	1.164			1.164
Tributari per iva a credito	310.270			310.270
	338.931			338.931

Si da atto che non esistono crediti residui di durata residua superiore a cinque anni.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
62.119	161.897	-99.778

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004
Depositi bancari e postali	58.928	161.651
Denaro e altri valori in cassa	3.191	246
	62.119	62.119

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
Risconti attivi	270.890	2.591	268.299

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004		Variazioni
	428.324	764.859		-336.535
Descrizione	31/12/2004	Incrementi	Riclassifiche	31/12/2005
Fondo di Dotazione	2.406.389	1.835.516	(1.641.530)	2.600.375
Disavanzo dell'esercizio 2004	(1.641.530)		1.641.530	
Disavanzo dell'esercizio 2005		(2.172.051)		(2.172.051)
	764.859	(336.535)	0	428.324

D) Debiti

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004		Variazioni
	452.307	97.562		-354.745

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/fornitori	217.437			217.437
Debiti v/forn. per fatt. da ricevere	226.938			226.938
Debiti v/altri	7.932			7.932
	452.307			452.307

E) Ratei e risconti

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
Ratei passivi	935	0	935

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004		Variazioni
	88.184	78.668		9.516

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
Ricavi e prestazioni	88.170	78.668	9.502
Altri ricavi e proventi	14	0	14
	88.184	78.668	9.516

B) Costi della produzione

Vengono specificate di seguito le voci di costo maggiormente significative rientranti nella categoria "Costi della produzione", suddivise secondo la classificazione di bilancio:

7) Per servizi

- Compensi collaboratori, per euro 101.944;
- Costo del personale distaccato di terzi c/o la società, per euro 288.784;
- Spese di vigilanza, per euro 322.213;
- Prestazioni di terzi, per euro 84.326;
- Costi contrattuali per realizzazione mostre, per euro 663.870.

8) Per godimento beni di terzi

- Locazioni, per euro 201.199;
- Oneri accessori su locazione, per euro 46.182.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
4.310	2.924	1.386

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
Proventi diversi	4.310	2.294	1.386

Si riferiscono ad interessi attivi su c/c bancari.

Proposta di delibera al Comitato di Indirizzo

L'esercizio al 31 dicembre 2005 si chiude con un Avanzo di esercizio dopo le imposte di Euro 131.173.263,53.

Dedotti gli accantonamenti obbligatori per complessivi Euro 29.732.606,40, di cui:

- Euro 26.234.652,71 per la Riserva obbligatoria;
- Euro 3.497.953,69 per i Fondi per il Volontariato;

residua un Avanzo di Euro 101.440.657,13 da destinare ai Fondi per l'attività di istituto ed ad altri accantonamenti come segue in coerenza con il vigente Documento Programmatico Previsionale:

- Euro 88.148.433,10, ai Fondi per le erogazioni nei settori di intervento, di cui:
 - Euro 79.333.589,79, pari al 90%, ai settori rilevanti;
 - Euro 8.814.843,31, pari al 10%, agli altri settori;
- Euro 9.794.270,34 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- Euro 3.497.953,69 ad Altri fondi.

Signori componenti del Comitato di Indirizzo,

si sottopongono alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art.15, lett. i) dello Statuto, il Bilancio d'esercizio relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2005 unitamente alle determinazioni sugli accantonamenti obbligatori e sulla destinazione dell'avanzo d'esercizio come sopra indicati, nonché il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 riferito alla contabilità separata per la gestione del Museo del Corso.

Roma, 22 febbraio 2006.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Componenti del Comitato di Indirizzo,

il Collegio dei Sindaci ha esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, e la Relazione sulla gestione, atti consegnati in data 22 febbraio 2006 dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Come indicato nella relazione sulla gestione, non essendo ancora stato emanato il Regolamento di cui all'art.9, comma 5 del Decreto Legislativo n. 153/99, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 è stato redatto secondo i criteri stabiliti dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e richiamato dal Decreto Dirigenziale emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 marzo 2005. Si precisa, come peraltro indicato nella nota integrativa, che tale ultimo Decreto Dirigenziale è stato utilizzato in mancanza del Decreto in materia di accantonamenti patrimoniali per l'esercizio 2005 che, abitualmente, viene emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di marzo dell'esercizio successivo a quello di competenza.

Si dà atto di quanto segue:

- lo stato patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo di € 1.877.427.248, un totale passività di € 261.722.258 ed un patrimonio netto di € 1.615.704.990;
- il conto economico presenta un avanzo dell'esercizio, prima degli accantonamenti, pari a € 131.173.264 che, dopo gli accantonamenti di seguito riepilogati, risulta pari a zero.

ACCANTONAMENTI:

- Accantonamento alla riserva obbligatoria € 26.234.653;
- Accantonamenti ai fondi per il volontariato € 3.497.954;
- Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto € 101.440.657.

Il totale dei conti d'ordine ammonta a € 610.899.043. La partecipazione e la natura delle diverse componenti a tali risultati sono dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed in conformità a tali principi il Collegio dei Sindaci ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio dell'esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con gli stessi principi adottati nell'esercizio precedente e nel presupposto della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2426 Cod. Civ., punto 5, il Collegio dei Sindaci constata che nell'esercizio non sono stati capitalizzati costi pluriennali.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei sindaci ha espletato le sue funzioni secondo il disposto dell'art. 2403, 1° comma, del codice civile. La presente relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 32 comma 1 dello Statuto della Fondazione.

A giudizio del Collegio dei Sindaci, il summenzionato bilancio, corredato dalla Relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio della Fondazione è stata effettuata in conformità ai criteri stabiliti dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dall'art. 2426 Cod. Civ..

Il Collegio dei Sindaci esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 1° marzo 2006.

I SINDACI